IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO DI
COPPE MEDAGLIE TARGHE TROFEI
TORINO - VIA FREJUS 10 - TEL. 443.280

Anno 105 - Numero 64 | ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) | venerdì 16 marzo 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 63.66 (con 20 linee automatiche) | Lire 90 (arretrati L. 160) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

TUTTOBOCCE
COPPE - MEDAGLIE
TARGHE - TROFEI
TORINO Via Frejus 10 443280

METALMECCANICI di aziende a partecipazione statale

ACCORDO SIGLATO

Raggiunto alle 7 di stamane, dopo oltre 40 ore di discussioni - Dovrà essere ratificato dalle assemblee - Le maggiori novità: inquadramento unico con 7 categorie; aumento di 16 mila lire (che viene inserito nei nuovi stipendi base); facilitazioni per il passaggio a categorie superiori; ferie più lunghe; orario massimo 40 ore; contingenza uguale per operai e impiegati dal '74

Venerdì incontro con gli altri metalmeccanici

Ora la situazione sembra più facile da sbloccare - L'accordo di oggi servirà come base

Roma, 16 marzo.

I 260.000 metalmeccanici «pubblici» hanno il nuovo contratto. Alle 6,50 di questa mattina, dopo 40 ore di trattative ininterrotte, il ministro del Lavoro Coppo, l'avv. Boyer per l'«Intersind», i segretari della *Fim*, Trentin, Carniti, Benvenuto e i segretari della federazione Cgil-Cisl-Uil Lama, Storti e Vanni hanno messo le loro firme in calce alle 18 pagine di ipotesi di accordo, che dovrà essere approvata dalle assemblee di fabbrica.

Manca ora il contratto per i metalmeccanici delle aziende private (Federmeccanica) e delle piccole e medie imprese (Confapi). La Federmeccanica e i segretari della *Fim* sono stati convocati da Coppo per il 23 marzo al ministero del Lavoro, alle 17. Il ministro, che parte questo pomeriggio per il Brasile, spera al suo ritorno di poter far «decollare» le trattative anche per il settore privato. *«La soluzione della vertenza con l'Intersind* — ci ha detto Vanni, segretario generale della Uil — *è una premessa importante per la soluzione del contratto con la Federmeccanica».*

L'ACCORDO — E' redatto in 18 cartelle dattiloscritte, a lungo corrette e ridiscusse nelle riunioni fiume di questi due ultimi giorni. Molte parti debbono essere ancora definite nei particolari e in successivi incontri. La settimana prossima «Intersind» e *Fim* discuteranno il problema della revoca dei provvedimenti disciplinari emessi in questi cinque mesi di lotta.

INQUADRAMENTO UNICO — Decorre dal momento della definizione del contratto e comunque non oltre il 1° giugno 1973. I lavoratori, operai e impiegati, sono inquadrati in un unico sistema di classificazione, articolato in sette categorie professionali e divise in otto livelli di stipendio. Nella 5ª categoria superiore (sdoppiata dalla 5ª) entreranno coloro che danno *«specifica collaborazione di concetto, svolgendo coordinamento e controllo di attività tecniche o amministrative nell'ambito di importante reparto, lavorazione o ufficio».* Sono salvaguardate le soluzioni di miglior favore già ottenute in alcune aziende.

MOBILITA' PROFESSIONALE — Il sistema del passaggio da una categoria a quella superiore *«sarà basato sulla valorizzazione delle capacità professionali dei lavoratori»* ottenuta con corsi di formazione professionale, ricomposizione e arricchimento delle mansioni, rotazione in diverse posizioni di lavoro.

I lavoratori addetti alla produzione passeranno dalla prima categoria (la più bassa), alla seconda, dopo un periodo superiore a 4 mesi; i non addetti alla produzione, quando avranno i necessari requisiti di idoneità psico-fisica e comunque dopo 24 mesi.

MOBILITA' ALLE LINEE DI CATENA — I lavoratori di seconda categoria addetti alla catena di montaggio passeranno alla terza dopo 53 mesi.

ORARIO DI LAVORO SIDERURGICI — La durata massima dell'orario normale in siderurgia rimane di 40 ore settimanali. Tuttavia, agli addetti al settore siderurgico sono riconosciute una giornata di riposo supplementare ogni sedici settimane di lavoro a partire dal 1° gennaio '74 ed una ogni otto settimane a partire dal 1° gennaio 1975. I lavoratori turnisti addetti al ciclo continuo, in aggiunta, hanno diritto dal 1° gennaio 1974 a godere di giornate di riposo retribuite nel corso dell'anno solare a compenso delle festività individuali lavorate.

STRAORDINARIO — L'attuale limite è ridotto in due scaglioni di 180 e 170 ore da realizzarsi con gradualità.

FERIE — Dal 1° gennaio 1973 sono aumentati rispettivamente a tre settimane e a quattro settimane gli scaglioni di ferie degli operai, impiegati e categorie speciali, attualmente inferiori a questi valori; a partire dal 1° luglio 1974 lo scaglione minimo di ferie è unificato a 4 settimane.

CONTINGENZA — L'indennità di contingenza continua ad essere pagata con i diversi valori attualmente previsti per impiegati, operai e categorie speciali. I punti che matureranno a decorrere dal 1° gennaio 1974 saranno valutati uniformemente per tutti coloro che godono della stessa retribuzione (operai e impiegati), in base al valore della contingenza dell'impiegato, cioè il più alto.

DIRITTO ALLO STUDIO — Il costo per le aziende dovrà essere contenuto entro la 0,50 per cento.

SCIOPERI — Da oggi cessano gli scioperi nel settore pubblico. Sino a questo momento i metalmeccanici dell'«Intersind» avevano effettuato circa 180 ore di sciopero a testa, perdendo in media ogni mese un quarto del salario.

SODDISFAZIONE — Alle 6,50 in punto, si è aperta la sala della riunione al ministero del Lavoro e sono stati fatti entrare i giornalisti. Di fronte all'unico fotografo presente, Lama e l'avv. Boyer si sono stretti la mano. Poi, c'è stato un generale scambio di saluti. Tutti erano stanchissimi. Lama molto pallido, Coppo con la barba lunga, Carniti con i tratti tirati, Storti abbattuto; solo Trentin sembrava ancora fresco. Per conto della delegazione sindacale, Trentin ha ringraziato il ministro Coppo per l'opera di mediazione *«veramente faticosa»* che ha superato *«momenti veramente difficili»*; poi ha ringraziato i segretari federali per il loro contributo. *«Non dimentichiamo che questa ipotesi di intesa ha avuto morti e feriti sul campo della sua formulazione»* ha concluso.

Subito dopo ha ringraziato anche Coppo. *«Questo ritorno alla normalità è il nostro ritorno dal Vietnam»* ha detto il ministro. Poi tutti sono andati frettolosamente via, finalmente a farsi una doccia e riposare.

L'ULTIMA NOTTE — La seconda e ultima notte di trattative ininterrotte è stata la più drammatica, per i colpi di scena che si sono susseguiti. Alle 3 circolava un generale ottimismo. I 200 delegati operai presenti intonavano cori di montagna, canti partigiani e filastrocche improvvisate sulle trattative. Alle 3,30 è uscito Lama. Gli è stato chiesto: *«Allora, l'accordo è fatto?»* e lui ha risposto: *«E' fatto, è fatto».* I giornalisti presenti si sono precipitati a telefonare la notizia in redazione, ed alcuni quotidiani sono usciti con la notizia dell'accordo concluso. Si va poco dopo dall'avv. Boyer, seduto al tavolo degli uscieri in fondo al corridoio. La risposta è: *«L'accordo non è concluso».* Una vera doccia fredda per i trenta delegati rimasti.

Subito dopo la notizia di Lama, infatti, quasi tutti i componenti la delegazione erano ripartiti per i rispettivi paesi a portare la buona notizia. I trenta ancora presenti dopo le tre, erano rimasti perché non avevano treni da prendere immediatamente.

Che cosa era successo? La delegazione dell'Intersind, alle 3, rileggendo il testo preparato da Coppo con le ipotesi di compromesso, aveva cominciato a contestare numerosi punti. Alle 5 esce Trentin, passeggia nervosamente nel corridoio e dice: *«Non riesco più a capire».* Nella sala delle riunioni le discussioni si intrecciano, parlano tutti in una volta. Alle 6 finalmente viene battuto a macchina l'abbozzo di accordo sul quale vengono chiesti gli ultimi pareri. Alle 6,50 l'accordo è firmato.

Alberto Rapisarda

Roma. Il segretario generale della Cgil, Lama, stringe la mano al capo dell'Intersind avv. Boyer (Telefoto «Team»)

Tabella d'inquadramento unico

CATEGORIE	Stipendio base
1) Manovale - Operaio comune di 2ª	105.000
2) Impiegato di 3ª B - Operaio comune di 1ª	111.000
3) Impiegato di 3ª A - Operaio qualificato	119.000
4) Impiegato di 3ª A - Operaio specializzato - Categorie speciali di 2ª	130.000
5) Impiegato di 2ª - Operaio specializzato di 1ª - Categorie speciali di 1ª	142.000
5 Super) Impiegato di 2ª S	168.000
6) Impiegato di 1ª	183.000
7) Impiegato di 1ª S	208.000

★ Gli stipendi base sono comprensivi dell'aumento di 16 mila lire per tutti

★ I minimi si applicano a tutti senza tener conto dell'età, né del sesso

Le aziende del contratto

Le maggiori aziende a partecipazione statale interessate dal rinnovo del contratto dei metalmeccanici sono: l'Alfa Romeo che, con gli stabilimenti di Milano e di Pomigliano d'Arco, occupa circa 35.000 dipendenti; l'Italsider con gli stabilimenti di Cornigliano (Genova), Bagnoli (Napoli) e Taranto, che hanno 40.800 dipendenti; le acciaierie di Piombino (società Italsider-Fiat con un contratto di lavoro Intersind); gli stabilimenti siderurgici di Terni.

Dall'assemblea riunita a Rimini

Approvate le richieste degli 800 mila tessili

Rimini, 16 marzo.

La «piattaforma» per il rinnovo del contratto degli 800 mila lavoratori delle aziende tessili, calze e maglie, abbigliamento, sarà ratificata oggi, nella stesura definitiva dall'assemblea nazionale dei sindacalisti e dei rappresentanti dei consigli di fabbrica della Cgil, Cisl e Uil. Nei prossimi giorni la «piattaforma» verrà presentata agli industriali.

I punti sui quali la discussione è particolarmente vivace riguardano l'inquadramento unico operai-impiegati, l'indennità di anzianità e il salario garantito agli operai. Per l'inquadramento unico si prospetta la possibilità di ridurre a cinque le categorie (rispetto alle sei proposte e alle 9 esistenti).

Per l'indennità di anzianità la proposta iniziale, che prevedeva l'allineamento dei tessili e delle calzemaglie alle condizioni più favorevoli dell'abbigliamento, ha suscitato proteste dei dipendenti dell'abbigliamento i quali chiedono: «E a noi che cosa viene se stiamo fermi?». Si sta cercando una soluzione di compromesso che dovrebbe andare incontro alle richieste degli operai del settore abbigliamento.

Sul problema del salario annuo garantito per gli operai, si stanno scontrando due tesi. Parecchi condividono il parere della segreteria, cioè che il problema non riguarda soltanto i tessili ma tutte le categorie per cui dev'essere affrontato dalle confederazioni. Altri, invece, sostengono che i tessili devono andare avanti da soli. Questi chiedono invece la collaborazione di tutte le altre categorie e delle confederazioni per il problema del lavoro a domicilio.

Il fenomeno è stato discusso da un'apposita commissione: i dati sono impressionanti. Le aziende negli ultimi anni, specie dopo i rinnovi contrattuali del '69-70, hanno incrementato ovunque il lavoro a domicilio.

s. d. v.

CRONACA

Rivoli: un rappresentante rapinato di settanta milioni in gioielli

Due banditi gli hanno teso un agguato sotto casa. L'hanno picchiato alla testa con il calcio delle pistole e minacciato di morte. Sono fuggiti sull'auto di un complice con due valigie che contenevano 35 chili di preziosi (pag. 4)

Il rapinato Giancarlo Scagni, 34 anni

Torino: la lotta al fumo

Oggi l'ultima giornata della Crociata contro la sigaretta (pagina 5)

Cinque mesi di vertenza

Roma, 16 marzo.

La vertenza dei metalmeccanici (un milione e 400 mila lavoratori) è stata aperta ufficialmente circa cinque mesi fa, esattamente il 3 ottobre scorso, data in cui la Fim approvò la piattaforma rivendicativa della categoria nel corso dell'assemblea dei delegati svoltasi a Genova.

Subito dopo la rottura con la «Federmeccanica», e precisamente dal 18 gennaio, il ministro Coppo ha cominciato le consultazioni con le parti per cercare di far riprendere le trattative. Complessivamente, dall'inizio della vertenza fino al prossimo 31 marzo, la Fim ha proclamato 178 ore di sciopero nelle aziende della Federmeccanica (circa un milione di lavoratori), 166 ore in quelle dell'«Intersind» (260 mila lavoratori) e 161 ore in quelle della «Confapi» (100 mila lavoratori).

I sindacati, a sostegno della vertenza, hanno indetto anche due manifestazioni nazionali: una a Milano il 22 novembre ed una a Roma il 9 febbraio.

(Ansa)

POSTI & COSTI / **PER LE VACANZE ESTIVE**

Valle di Susa: aumenti sì (se i turisti non se ne vanno)

Il rialzo dei prezzi raggiunge in teoria il 7-10 per cento - "Ma molto dipende, dice il presidente degli albergatori di Bardonecchia, dall'effettiva richiesta del mercato" - In una pensione di Cesana, 20 per cento in più

LOCALITA' E CATEGORIA		Pensione completa camere senza bagno 1972	1973	%	Pensione completa camere con bagno 1972	1973	%
BARDONECCHIA							
I categoria	B.S.	—	—	—	10.000	10.200	+ 2—
	A.S.	—	—	—	15.000	15.000	—
II categoria	B.S.	5600	6600	+17,85	6500	8500	+30,76
	A.S.	7500	8500	+13,33	9000	10.000	+11,11
III categoria	B.S.	5500	6000	+ 9,09	7000	7000	—
	A.S.	7500	8100	+ 8—	8300	9500	+14,45
III pensioni	B.S.	5000	5000	—	5300	5500	+ 3,77
	A.S.	5500	5800	+ 4,50	6000	6500	+ 8,33
CESANA TORINESE							
III categoria	B.S.	3800	4000	+ 5,26	5000	5000	—
	A.S.	4000	4800	+20,—	5500	5700	+ 3,63
IV categoria	Unica	4200	4500	+ 7,14	4600	4600	—
CLAVIERE							
II categoria *	B.S.	—	—	—	—	—	—
	A.S.	—	—	—	—	—	—
III categoria	B.S.	5200	5300	+ 1,92	5800	5300	— 5,18
	A.S.	5800	5800	—	6300	6100	— 3,18
FENESTRELLE							
IV categoria	B.S.	4500	4500	—	5000	5000	—
	A.S.	4300	4800	+ 6,66	5000	5300	+ 6—
OULX							
III categoria	Unica	4200	4300	+ 2,38	4400	4400	—
SAUZE D'OULX							
I categoria *		—	—	—	—	—	—
II categoria	Unica	6000	6500	+ 8,33	7500	7500	—
	B.S.	—	—	—	5800	6500	+12,06
	A.S.	—	—	—	8900	10.000	+12,35
III categoria	Unica	5200	5500	+ 5,79	5800	6200	+ 6,89
	B.S.	4500	5000	+11,11	5200	6000	+15,38
	A.S.	6200	6700	+ 8,06	7000	7500	+ 7,14
II pensioni		—	—	—	6500	6500 B.S.	—
PRALI							
III categoria	B.S.	6000	7000	+16,66	6000	8000	+33,33
	A.S.	8000	9000	+12,50	9000	9500	+ 5,55
III pensioni	Unica	4000	4200	+ 5—	—	5200	—

* Confermate le tariffe 1972.
B.S. = Bassa stagione. - A.S. = Alta stagione.

I prezzi degli alberghi delle più importanti località della Val di Susa e della Val Chisone subiranno nella prossima stagione aumenti abbastanza sensibili. Non è possibile stabilire una cifra esatta, ma, a quanto risulta dalle quote massime comunicate dagli albergatori all'Ente Provinciale del Turismo, avranno come limite massimo il 20 per cento (tale aumento si riferisce alla pensione completa in camera senza bagno di terza categoria a Cesana). La media si aggirerà invece sul 7-10 per cento. Bisogna ricordare però che a queste percentuali c'è da aggiungere il 6 per cento dell'Iva. Poche, e normalmente di limitato interesse turistico, le località che hanno confermato i prezzi della scorsa stagione.

Qual è il motivo di questi aumenti? L'abbiamo chiesto al rag. De Mattels, presidente dell'associazione albergatori di Bardonecchia. «C'è subito da chiarire che le denunce che arrivano all'Ente del Turismo servono solo per stabilire un massimo, un tetto, oltre cui non si deve andare. Il prezzo reale è poi dato dalla richiesta del mercato. Noi ci troviamo però nella situazione di dover anticipare i costi dell'anno seguente, fornendo le cifre entro il 15 ottobre. E' chiaro che a dicembre della stagione seguente molte cose possono essere cambiate e quindi si forniscono limiti che marcano. Questi prezzi vincolati non si possono più aumentare (e nel caso di assestamenti monetari come quello attuale è intuibile il danno) e vengono considerati come base del fisco».

«Il motivo vero degli aumenti — *prosegue De Mattels* — deve però essere ricercato nel contratto di lavoro del personale e nel peso degli oneri sociali. Siamo considerati come la Fiat o come qualsiasi altra azienda metalmeccanica: dobbiamo cioè rispettare le otto ore lavorative. Ma se è necessario ad esempio fornire la prima colazione ad un cliente mattiniero, si esce con l'orario dalla casa. Ci vorrebbe un altro turno. Non si capisce che tutto ciò è a discapito del turismo, sia come prezzi che come servizi. Oneri sociali: abbiamo subito un aumento del 35-40 per cento. Prima si pagavano su tabelle convenzionali, ora non più e siamo sottoposti ad un controllo spietato. E' stato quindi inevitabile aumentare i prezzi. Però si è seguito un criterio particolare: nell'alta stagione i ritocchi sono stati lievi, i soliti che si fanno di anno in anno. Quella che è aumentata abbastanza sensibilmente è la bassa stagione, che, nelle previsioni, dovrà permetterci un pareggio».

Nella tabella a fianco sono riportati i prezzi massimi di pensione completa, Iva esclusa, in camere con e senza bagno nelle seguenti località: Bardonecchia, Cesana Torinese, Claviere, Chiomonte, Fenestrelle, Meana, Oulx, Prali e Sauze d'Oulx. I dati ci sono stati forniti dall'Ente Provinciale del Turismo di Torino.

Piero Soria

Quanta droga a Milano

Milano. Diecimila fiale di anfetamina pura per un valore di 50 milioni di lire sono state scoperte ieri in una centrale della droga in via Melzo 13, nella zona di P. Venezia

A TRENTO

Disordini alla Ignis 14 arresti

dal corrispondente

TRENTO, 16 marzo. Quattordici operai dello stabilimento metalmeccanico Ignis-Iret di Gardolo, (Trento), sono stati arrestati questa notte. Altri tre sono ricoverati nel reparto chirurgico del nostro ospedale. Questo il primo bilancio di alcune ore di incidenti scoppiati all'interno e agli ingressi dello stabilimento.

La polizia è intervenuta chiamata dalla direzione dello stabilimento per consentire agli impiegati dell'azienda di uscire dalla fabbrica al termine del loro turno di lavoro notturno alle 22. Gli impiegati erano stati bloccati all'interno dello stabilimento dagli operai, che per dare maggiore efficacia alla loro azione avevano sbarrato i cancelli di uscita con carcasse di pneumatici, appiccandovi il fuoco.

Alla base di questa clamorosa azione, sta una ormai cronica incomprensione tra gli operai e gran parte degli impiegati dello stabilimento, culminata ieri col rifiuto di questi ultimi di partecipare ad un'assemblea per trattare i problemi comuni alle due categorie. L'assemblea, nonostante l'assenza degli impiegati, si è svolta regolarmente.

Alla fine veniva deciso di attuare un'azione dimostrativa contro gli impiegati, costringendoli in fabbrica per tutta la notte. I cancelli di uscita venivano immediatamente bloccati, mentre i primi impiegati che tentavano di uscire erano accolti da grida ostili e obbligati a rientrare negli uffici.

Sul posto interveniva poco dopo l'autocisterna dei vigili del fuoco, che veniva bloccata. A questo punto la direzione dello stabilimento chiedeva l'intervento della forza pubblica.

Dopo una prima rapida carica i carabinieri liberavano i cancelli da circa 200 operai che li avevano sbarrati. Nel corso di questa prima carica rimanevano feriti gli operai Silvio Eccher e Valerio Travaglia.

Gli impiegati potevano uscire; poi i carabinieri caricavano una seconda volta, inseguendo gli operai all'interno dei reparti e sgomberando completamente l'edificio. In questa seconda fase rimaneva ferito il terzo operaio, Luciano Telch, ricoverato anch'egli all'ospedale con prognosi di 7 giorni, e che venivano arrestati i 14 operai. I loro nomi non sono stati resi noti dai carabinieri. **a. n.**

LA BELLA SPOSINA DI SANREMO

Tre mesi con il marito poi scappa con gli hippies

Sanremo, 16 marzo.

(r. o.) Una bella sposina ventenne, Ivana Angeli, da Conegliano Veneto, dopo tre mesi di matrimonio ha lasciato il marito, Claudio Rampani, 22 anni, con il quale viveva a Ventimiglia in via Hanbury, 35. Se ne è andata un mattino, lasciando sul tavolo, mentre il marito dormiva, queste poche righe: «*Mi unisco agli hippies, con la speranza di trovare me stessa. Addio, un giorno ci reincontreremo*».

Il marito, un ricco commerciante della zona, non si è rassegnato: amava troppo la moglie. Dopo essersi munito di una parrucca per assumere le sembianze di un capellone, indossato un paio di *blue jeans* e un maglione hippy, si è messo in viaggio, prima per l'Italia e poi in altri Paesi europei. Ogni tanto ritornava a casa, riprendeva la sua attività, poi ripartiva.

Le ricerche sono durate alcuni mesi e alla fine, per quanto possa apparire strano, il commerciante ventimigliese è riuscito a rintracciarla in un sobborgo di Bruxelles dove faceva parte di una comunità. Tra i due, per un paio di giorni, c'è stato un lungo scambio di idee. Al termine, visto che la moglie non voleva saperne di ritornare a casa e ripeteva: «*Non ho ancora ritrovato me stessa*», l'uomo se ne è tornato da solo. Una volta a casa, ha smesso l'abbigliamento hippy e ha presentato domanda di separazione legale.

Al presidente del tribunale di Sanremo, dott. Riccardo Cioffi, ha consegnato anche un'ampia dichiarazione della moglie, che riconosce pienamente legittima la richiesta del marito. Ora i due giovani sposi hanno ottenuto la separazione. La sentenza del presidente dott. Cioffi, che sottolinea con tratti umani il naufragio del breve matrimonio, è stata depositata nella Cancelleria del tribunale sanremese.

Agli atti v'è anche l'ultima lettera della bella e irrequieta sposina: «*Caro Claudio, hai fatto bene a chiedere la separazione. Forse non ci crederai, ma io continuo a volerti bene. Voglio comunque condurre questa mia esperienza sino in fondo*». Poi, lasciando intendere che si tratta di una vera ossessione, aggiunge: «*Voglio ritrovare me stessa e sono certa che un giorno ci riuscirò. Quel giorno ci reincontreremo e se tu vorrai...*».

Claudio Rampani non sembra essere dello stesso parere: è deciso invece a lasciar passare i prescritti cinque anni di separazione per poi chiedere il divorzio. **r. o.**

Il processo stamane all'Assise di Asti

Quattro anni al contadino che sparò mentre lo portavano in manicomio

Il fatto risale al 13 febbraio 1972 - Feriti un carabiniere e un milite della Croce Verde

dal corrispondente

Asti, 16 marzo.

(s. m.) La Corte d'assise ha condannato Angelo Musso a 4 anni e 6 mesi di reclusione per tentato omicidio, resistenza e porto abusivo di arma da fuoco. All'imputato è stata riconosciuta la seminfermità di mente. Al termine della pena, il Musso dovrà essere ricoverato per un anno in un manicomio. Il pubblico ministero nella sua requisitoria aveva chiesto la condanna a 7 anni e mezzo.

I fatti risalgono al 13 febbraio '72 quando due carabinieri e due volontari della Croce Verde si recarono con un'autoambulanza a prelevare, nella sua abitazione, il Musso, il quale aveva dato segni di squilibrio mentale. I familiari volevano farlo ricoverare, ma lui si opponeva e minacciava una strage.

Alcuni giorni prima, i carabinieri avevano sequestrato al Musso, per precauzione, un fucile da caccia che il contadino teneva in casa. Ma aveva ancora una pistola: i familiari sostengono di non aver mai saputo che il congiunto possedesse quest'arma. Quando arrivarono i militi, il Musso, estratta di tasca la rivoltella, calibro 22, sparò due colpi: uno andò a vuoto, l'altro raggiunse alla mano sinistra Giovanni Bracotti, 40 anni, della Croce Verde, che, malgrado la ferita, cercò di disarmare lo sparatore. Intervenne il carabiniere Domenico Mauro, che nella colluttazione riportò contusioni dichiarate guaribili in 10 giorni.

Ridotto all'impotenza, il Musso venne trasportato all'ospedale civile e, successivamente, all'ospedale psichiatrico di Torino. Il Bracotti sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile, venne dichiarato guaribile in 40 giorni. Lo sparatore è stato ritenuto da una perizia medica parzialmente infermo di mente.

Fissato il processo contro Mario Piave per il k. o. a Corgnati

Cigliano, 16 marzo.

(s. o.) Nell'udienza di martedì prossimo, 20 marzo, presso il tribunale di Ivrea, sarà rievocata la rissa avvenuta all'alba del 25 luglio 1969 sulla piazza di Maglione, davanti alla chiesa parrocchiale. Protagonisti furono l'attore Domenico Serughetti, in arte Mario Piave, allora trentunenne, ed il regista televisivo Maurizio Corgnati, di 52 anni, marito della cantante Milva, per l'anagrafe Maria Ilva Biolcati.

L'attore, giunto in auto sulla piazza del paese, era entrato nella panetteria di Giovanni Bessolo, in via Vittorio Emanuele; si era quindi portato presso la cabina telefonica pubblica tentando di mettersi in contatto con l'abitazione del regista; però, il telefono di casa Corgnati continuava a rimanere muto. Finalmente, alle insistenze dell'attore, rispondeva la madre del regista, Gina Bertelli, che lasciava poi la linea al figlio. Assonnato, il dott. Corgnati aderì alle richieste dell'interlocutore e discese sulla piazza, dove il colloquio tra i due uomini degenerava in rissa. Corgnati veniva preso a calci, pugni e schiaffi dal Piave, sotto gli occhi del panettiere, della moglie Ambrogina Godio e dell'esercente Giovanni Causone, titolare di un ristorante.

Prima che in aiuto del regista giungessero alcuni paesani, il Piave si diede alla fuga. Scendendo di corsa per via XX Settembre, incontrava un procuratore di borsa di Torino, Ernesto Giolitti, di 37 anni, il quale, ignaro dei fatti faceva salire sulla propria auto il Piave e lo accompagnava nella caserma di Borgomasino.

Il Corgnati venne poi accompagnato dal fratello Carlo all'ospedale di Cigliano, dove il medico dott. Bobba lo giudicava guaribile in una quindicina di giorni.

I testimoni di Maglione sono stati citati dall'autorità giudiziaria per la deposizione, nell'udienza di martedì.

Alessandria: incriminato per maltrattamenti

Teneva segregata la moglie dopo averla coperta di lividi

dal corrispondente

Alessandria, 16 marzo.

(e. c.) La tavola non è apparecchiata? Botte da orbi alla moglie per punirla di questo grave ritardo. Così ha fatto una sera, tempo fa, il pensionato Angelo Alfonso, di 42 anni, il quale percepisce la pensione d'invalidità non certo troppo cospicua ma sufficiente a giustificarlo se non va più a lavorare. La minorazione non gli impedisce invece di bere, ed anche parecchio. Pertanto quando torna a casa la sera, dopo una giornata così impegnativa, s'accanisce sulla moglie, Rosa Sorrenti, di 40 anni, la quale, dopo avere, da parte sua, lavorato tutto il giorno, si trova magari attardata in qualche faccenda domestica.

Ora questo esemplare marito è stato incriminato da parte del procuratore della Repubblica, che gli ha contestato l'accusa di maltrattamenti ai danni della consorte per averla minacciata, percossa, ingiuriata e segregata in casa, tenendo tale indegno comportamento fino al 11 settembre dello scorso anno, quando questi fatti vennero a conoscenza dell'autorità.

Circa sei mesi fa la Sorrenti si presentò al «pronto soccorso» dell'ospedale a farsi medicare e venne dichiarata guaribile in otto giorni per lesioni varie. Dichiarò d'essere stata picchiata due giorni prima dal marito, adirato perché la cena non era pronta. Non aveva però potuto ricorrere prima alle cure del medico in quanto il marito glielo aveva impedito, non consentendole di uscire di casa, vergognoso che la gente sapesse: la donna non avrebbe potuto, infatti, nascondere i numerosi lividi. Soggiunse che da anni l'Alfonso, ad ogni sua piccola mancanza, s'accaniva su di lei. L'uomo veniva così denunciato ed ora comparirà a giudizio.

Un torrente inquinato minaccia l'acquedotto

Sanremo, 16 marzo.

(r. o.) Pericolo per gli abitanti di 3 comuni della provincia di Imperia, a causa di un torrente dichiarato inquinato. E' il Nervia, che sfocia nel mare alle porte di Ventimiglia. La società privata (Saba) e l'acquedotto pubblico che servono di acqua potabile i comuni di Bordighera, Vallecrosia ed Ospedaletti (Ventimiglia si rifornisce dal Roja) pompano acqua proprio da questo torrente, inquinato da una montagna di decine di tonnellate di rifiuti.

Nel torrente, inoltre, vengono scaricati gli scoli delle acque nere del comune di Camporosso, il quale si trova a monte delle tre località che superano, messe assieme, i 30.000 abitanti.

Tutto fermo al Brennero

Così si presenta in questi giorni, a causa dello sciopero dei doganieri, il piazzale di controllo al valico del Brennero: cisterne e autocarri sono bloccati (Telefoto Ap)

BNL
entrare nella nostra banca è trovare anche il
CREDITO AGRARIO
— lunga esperienza al fianco degli agricoltori
— speciale organizzazione tecnica a livello regionale
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

NOVITÀ
festa del papà
nelle migliori librerie
io, Lizzie
un libro da donare a chi si ama
Nuova LOVE-STORY lombarda moderna tra poesia e umorismo. Di Alice Campini. Presentazione di G. Clericetti, P. Liggeri, G. Luraghi, S. Severgnini.
L. 3500.
Sede: 10100 Torino, Corso Regina Margherita 1 - tel. 87.10.22
EDIZIONI PAOLINE ep

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la seconda parte della giornata sulla fine si presenta particolarmente avversa, per le posizioni di Marte contro la Luna. Autocontrollo. *Sentimenti:* prospettive meno inquietanti per la sfera affettiva. Però sempre cautela. *Salute:* esposta a possibili incidenti per ferro o per fuoco.

monique
Collezione Primavera 1973
Antonelli - Capucci - Avolio
Deville - Sarli - Ferrari
Lanvin - Laroche - Fabiani
TORINO - VIA NIZZA

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* abbastanza facile la conclusione delle trattative per una reciproca tolleranza fra le parti contraenti. Intensa l'attività femminile. *Sentimenti:* ben disposte le stelle verso i giovani innamorati (Sole parallelo Venere). *Salute:* più potenziata quella delle donne e dei bambini. (Euforia).

Palazzo del Mobile
CORSO FRAPANI 71
SCONTI SPECIALI
SPOSI

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* l'unico punto critico della giornata è prevedibile verso le 21 quando la quadratura Luna-Saturno esercita un'azione paralizzante. *Sentimenti:* sarebbe un errore discutere in serata una questione domestica spinosa. *Salute:* stanchezza, scarsa vitalità, ritirarsi presto in solitudine.

La fonte diretta dei
TAPPETI PERSIANI
SABET

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* massima sorveglianza e diffidenza perché la quadratura Luna-Nettuno, quasi sempre, mette a contatto con truffatori. Stare sulla difesa. *Sentimenti:* la stessa configurazione incide negativamente anche sulla sfera intima. *Salute:* confusione mentale, turbamenti psichici, cattiva digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il Sole, in parallelo a Mercurio, è di fausto auspicio per le imprese commerciali, l'attività dell'intelletto, i viaggi o la corrispondenza. *Sentimenti:* destreggiatevi in modo da conservare un certo equilibrio con tutti. *Salute:* ottime condizioni del sistema nervoso che agevolano anche il fisico.

A. MURRI

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* nella seconda parte della giornata alterne vicende soggette ad influssi contraddittori. Contare essenzialmente sulla propria abilità. *Sentimenti:* non perfetta l'armonia in famiglia. Compossibile un dissidio con la parola. *Salute:* lievi disturbi intestinali eliminabili con dieta appropriata.

PRODOTTI PIRELLI
di Stupetti & Bertiodili
V. Garibaldi 8 t. 518.126
Battelli pneumatici per motonautica LAROS
Servizio di assistenza autorizzato

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* mentre il contatto Luna-Plutone facilita il ricupero di crediti e le speculazioni finanziarie, Urano minaccia complicazioni e noie. *Sentimenti:* con Venere amica i giovani sono lieti per i dolci incontri, i sogni d'amore. *Salute:* tormentati i centri nervosi frustrati: possibilmente non viaggiare.

Pavimenti e Rivestimenti
FILIPPONE & PELLICCIOLI
P.za Stampalia 1/e
(ang. via Lanzo)
tel. 291.265-218.179

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* lusinghiere prospettive per il settore finanziario, se non compromettete l'esito di un ricupero con un atteggiamento aggressivo. *Sentimenti:* con un po' più di dolcezza otterrete quanto desiderate da chi vi ama. *Sentimenti:* possibili incidenti provocati da precipitazione ingiustificata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non lasciatevi sedurre da progetti suggestivi, ma irrealizzabili e specie se proposti da persone che vogliono ingannarvi. Diffidenza. *Sentimenti:* promesse al vento, apparenze che nascondono il raggiro, tanta infedeltà... *Salute:* crisi psichica che suscita stati di quasi incoscienza. Sorvegliatei.

PELLICCERIA
F.lli GIORGI
SERIETA' - QUALITA'
PREZZO - SCONTO ACI

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* come i Gemelli, la quadratura Luna-Saturno, in serata, pone sotto il dominio della fatalità. Accettate quindi la sorte avversa. *Sentimenti:* apprensioni in famiglia per la malattia di un congiunto o per le finanze. *Salute:* quasi nulla la vitalità a fine giornata. Riposo assoluto, al buio e in silenzio.

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 27 bis
SUPERMATERASSI
Via CIBRARIO 73

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* come per la Bilancia, la dissonanza della Luna con Urano è sconvolgente e quindi impone modifiche del programma. Notizie sgradite. *Sentimenti:* pronostici rassicuranti per la sfera affettiva. La persona amata conforta. *Salute:* cagionevole, in particolare per i nati dopo il tramonto.

CITROËN
FRANSCAR
C.so Vittorio Emanuele 208
C.so Sebastopoli 272

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* situazione analoga a quella del Cancro e del Sagittario. Rimanete con i piedi sulla terra, non cadete nel miraggio di progetti utopistici. *Sentimenti:* un gioco a nascondarello con la creatura prediletta. Chi sarà più abile? *Salute:* alterazione ai cibi non genuini. Pericolo d'intossicazione, fate da sorvegliare.

MOSTRE D'ARTE

Scatole magiche

Hollesch è ritornato a Torino - La personale di Ferrari

Carlo Hollesch — nato a Pola nel settembre del 1920 — è tornato in questi giorni a Torino, fedele alla galleria Viotti (via Viotti 8) dove espose già nel 1968, anno nel quale ebbe anche una medaglia d'oro per la pittura alla rassegna quadriennale della nostra Promotrice di Belle Arti.

Vi presenta una trentina di opere quasi tutte dell'ultimo triennio, datano infatti dal 1969 soltanto alcune «scatole magiche» — una sorta di parallelepipedi in plexiglas, che stanno fra il teatrino e l'acquario — dove la folta congerie di immagini che usualmente preme negli stipatissimi suoi dipinti, sembra aver trovato più ariose dislocazioni sui diversi piani offerti dai trasparenti fondali dando all'insieme un po' l'aria di quegli ex voto sottovetro pazientemente costruiti dai naviganti scampati alle tempeste.

Per il resto, l'organizzazione d'ogni quadro di Hollesch continua a coinvolgere la brillante *imagerie* barocca, nella quale sono nate le più caratteristiche sue figurazioni, dalle chiese veneziane coronate da cupole orientalizzanti, alle pendole antiche, dal mondo degli animali ai «tarocchi» e alle vecchie «stampe», mentre il suo neoseicentismo si venava di volta in volta di umori surreali, liberty e addirittura «pop» (come accadeva in certe vetrofanie di vecchi «flippers»), mettendo in evidenza il carattere di colorito racconto popolare che gli è sempre proprio.

Bisogna dire però che tra le opere più recenti, per esempio in *Notturno con farfalla*, s'avverte una nuova misura, nella quale per la prima volta, forse, quel barocchismo riesce a decantarsi in una più limpida composizione sostenuta da una tavolozza finemente modulata in preziosi grigi traffiti di luce.

* *

Un altro «ritorno» è da segnalare alla galleria Triade (via Cavour 19) che in questi giorni ospita una personale di Agostino Ferrari, milanese, 35 anni, uno dei fondatori del gruppo «Cenobio», messo insieme nel 1962 con Sordini, Verga e Vermi. Il gruppo, com'è noto, ebbe vita brevissima (sciogliendosi già alla fine del '63) ma gli lasciò evidentemente quella vocazione segnica ch'è tuttora uno degli elementi della sua operazione estetica.

A Torino — dove il Ferrari espose già una volta in gruppo (nel 1970) poi da solo (l'anno dopo) — oggi espone un gruppo di opere attraverso le quali l'artefice conduce un suo tipo d'analisi di quello che è forma e colore. La tavolozza può dirsi elementare, basata com'è sul giallo, il rosso, il blu e magari il bianco che riassume l'intera gamma cromatica. Le forme abituali sono quelle della geometria: il quadrato, ma soprattutto il cerchio e il triangolo: dipinti quasi sempre su superfici di perspex, proiettano la loro ombra sui monocromi fondi inclinati, mentre il movimento dello spettatore si converte in un'animazione visuale dell'immagine, e il gesto rivela la sua bivalenza di positivo e negativo, con effetti che l'autore stesso ama comporre mettendoli a confronto diretto: il disegno e la virtuale sua proiezione, con un'impeccabile esecuzione che testimonia da sola la limpidezza dell'idea che rimane alla base della sua originale ricerca.

* *

Cuneo — Una mostra antologica dell'opera di Ugo Pozzo, che cinquant'anni fa, a Torino, con Bracci e Fillia fu uno dei promotori del rilancio del Futurismo, s'è aperta nei giorni scorsi a Cuneo, alla galleria Etruria di corso Dante 11. Vi è presentato da Franco Passoni che, tra l'altro, ricorda come Pozzo sia stato «caricaturista, editore, disegnatore, cartellonista, architetto», rimanendo anche in seguito «fedele al suo personaggio».

* *

Fossano — Enzo Sciavolino ha esposto a Fossano (galleria Floriana, viale Mellano 9) un gruppo di sculture dal 1969 al '72 e tre cartelle di acqueforti incise sui temi: «Sicilia 1971», «Nature morte», e «I canali di Marte». La mostra è presentata da un testo impegnato di Antonio Del Guercio che vi ha colto anche «un certo interesse per la plastica cubista» quale si svolse lungo gli Anni Venti e Trenta».

Angelo Dragone

LO PRESENTIAMO COME SARÀ DOMANI SERA IN TV, ORE 21,30 SUL SECONDO

Moby Dick, il poema del mare

«*Un gran libro, un grandissimo libro: il più gran libro di mare che sia mai stato scritto: e mi riempie l'anima di religioso sgomento*». Così diceva D. H. Lawrence di «Moby Dick», il capolavoro dell'americano Herman Melville sulla leggendaria balena bianca del Pacifico e il suo indomito nemico, il capitano Achab. La favola apocalittica di Melville, sceneggiata da Roberto Lerici, va in onda alla tv in cinque puntate, a partire da domani sera, ore 21,30.

Uscito a New York nel 1851 (quando l'autore aveva 32 anni) il romanzo rimase per lungo tempo sconosciuto e poco apprezzato; soltanto dopo la prima guerra mondiale trovò critici e lettori capaci di intuire che cosa rappresentasse: l'eterna lotta tra l'uomo e il Male, alla ricerca di una nuova «condizione umana».

Spirito avventuroso, Melville (che resta il massimo scrittore del «Rinascimento americano») ebbe una giovinezza assai movimentata: arruolatosi in una baleniera, la lasciò per andare a vivere «tra i cannibali» delle Isole Marchesi, sbarcò quindi a Tahiti, girò in lungo e in largo gli oceani. Scriveva di lui Hawthorne: «*Non so figurarmi viaggiatore più leggero. Ha imparato a viaggiare così nelle scorrerie pei mari del Sud, quando non aveva addosso per tutto equipaggiamento che una camicia di flanella rossa e pantaloni di diagonale*».

Moby Dick è il racconto di una lunga spedizione di caccia alle balene, compiuta attorno al 1840, a bordo del «Pequod», salpando da Nantucket, la capitale americana della baleneria. Ma, a differenza dei racconti giovanili di Melville (*Typee* e *Omoo*) non fu scritta di getto sull'onda di ricordi. Pensata per dieci anni, certamente rappresentava l'ideale epico del suo autore, che scriveva: «*Per produrre un grande libro bisogna scegliere un grande argomento. Nessuna opera grande e duratura potrà mai venire scritta sulle pulci*».

La prima puntata

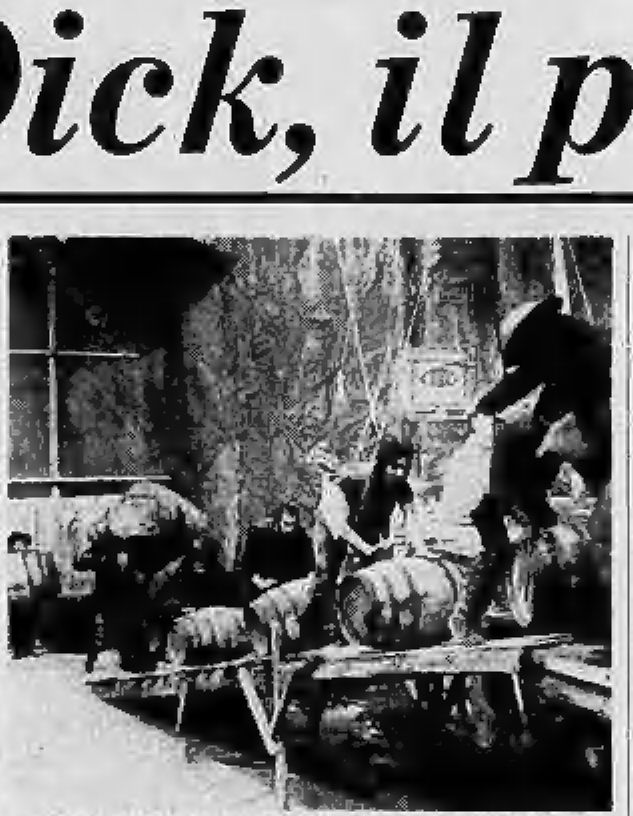
L'equipaggio del «Pequod», sotto la direzione dei due proprietari Peleg e Bildad (che recita versetti della Bibbia) porta sulla nave tutti gli oggetti e le provviste che serviranno per il lungo viaggio.

Arriva Ismaele, un giovane sui 25 anni con un sacco sulle spalle e il disgusto per il mondo. Chiede a Peleg di imbarcarsi, ne riceve sarcastiche risposte, viene invitato a pensare quanto sia rischiosa una lotta in mare alle balene, sotto la guida del terribile capitano Achab. Ma alla fine è assunto, ed è assunto con lui il giovane «cannibale» Quiqueg, che sa centrare con l'arpione un anello a parecchi metri di distanza.

I due sono assegnati al capolancia Starbuck, che gli altri prendono in giro per la sua troppa prudenza. E da questo momento cominciano a sfilare tutti i personaggi, dallo spensierato Stubb al rubicondo Flask, dal negro gigantesco Deggu al pellerossa Tashtego, dall'enigmatico Elia al predicante padre Mapple. Si accavallano gli gridi, litigi.

Alla fine, ad un «*mollate le cime, si salpaaa!*» di Starbuck, il «Pequod» parte. I marinai corrono alle gomene, alzano le vele, urlano, danno e ricevono ordini. Ismaele è frastornato, si prende il primo calcio nel sedere dal debordante Peleg. Quasi delirante e profetica la voce di Ismaele ripete: «*Tieni stretto alla sbarra e sali, sali, sali al di sopra della tua morte oceanica...*». Ad un tratto il giovane si volta di scatto. Sul cassero, la gamba d'osso appoggiata alle sartie, un braccio levato in alto, c'è il capitano Achab.

A cura di **Carlo Sartori**
Fotoservizio Treviato



① Il Pequod sta per salpare, alla caccia delle balene. Lungo la passerella che porta in coperta, i marinai caricano le botti che serviranno per le bevute nei tre anni di vita di bordo. In questa comunità di disperati del mare arriva il giovane Ismaele: chiede ed ottiene di imbarcarsi, con la trecentesima spettanza del «bottino». E' incerto e frastornato.

② PELEG L'ARMATORE: «E se vuoi sapere cos'è la caccia, basta che tu dia un'occhiata al capitano Achab... Ti accorgerai che gli manca una gamba».
ISMAELE: «E' stata una balena?».
PELEG: «Gliel'ha schiacciata, masticata, strappata il più mostruoso capodoglio che abbia mai addentato una lancia!».

③ BILDAD: «Figlio delle tenebre, non c'è posto per te!».
QUIQUEG IL CANNIBALE: «Capitano, quell'anello laggiù è l'occhio della balena» (vibra l'arpione centrando l'anello).
PELEG: «Imbarcato! Novantesima spettanza! La più grossa di tutti i ramponieri di Nantucket».

④ ELIA: «Ehi, avete firmato l'imbarco sul Pequod? E c'era una clausola per le vostre anime nel contratto?».
ISMAELE: «Come sarebbe a dire?».
ELIA: «Achab vi farà filare! Lo conosco io! Sapete che cosa è successo al largo di Capo Horn, quando restò morto tre giorni e tre notti...».

⑤ PADRE MAPPLE: «E Iddio allora parlò alla balena, e quella arrivò sventolando la sua coda minacciosa, e quando Dio, udendo le parole di Giona pentito, le parlò ancora, quella rigettò Giona sulla riva».
STARBUCK: «Mollate tutto ragazzi, si parte».
PELEG: «Fra tre anni fumerà una cena calda per voi a Nantucket».

⑥ STARBUCK: «Cooooontrabbracci il pennoooone di maestraaaaa!».
BILDAD: «Così agli ebrei la promessa terra apparve».
ISMAELE: «Meglio sparire tra le onde... e poi credi sia inutile provare questa paura?».
La nave salpa, verso l'oceano e Moby Dick.

LE BUONE MANIERE DEL "SAPER VIVERE '73,,

Non andate dalla suocera con la camicetta nude-look

Una volta nella moda femminile esisteva una netta linea di demarcazione rappresentata dai vent'anni - Oggi le nonne girano in blue-jeans, le ragazzine si vestono da cinquantenni - In palazzo-pigiama per cucinare le uova al burro

Sino a qualche decennio fa esisteva una netta e impietosa linea di demarcazione nella moda tra quelle che erano al di qua e quelle che erano al di là dei vent'anni. Non meno impietosamente, la moda delineava lo stato di famiglia, rivelando se una era maritata o meno: non appena catturato uno sposo, le ragazze tiravano su i capelli, allungavano le gonne e approfondivano le scollature, per farne una vetrina dei gioielli di famiglia.

Anche i successivi passaggi si rispecchiavano nel modo di vestire: una volta madre, la giovane sposa diventava sobria e contenuta, la madre spegneva i colori quando era nonna, la vedova si paludava a lutto.

Oggi le nonne circolano in blue-jeans, le vedove prediligono il rosso o l'arancione, le cinquantenni portano le chiome sparse delle sedicenni, le quali amano bardarsi come cinquantenni: totale è la confusione.

Un tempo, la vera eleganza consisteva nel non dare nell'occhio; oggi chi segue la moda deve farsi notare e ci riesce data la chiassosità, la pazzia delle fogge. Lei, signora, non diventi mai una bigotta della moda. Identifichi quello che è volgare, pretenzioso, ridicolo e non accetti qualunque cosa «*va da*», se non «*va*» su di lei. La dote essenziale, in questi casi, è l'autocritica, virtù ormai ignorata dalla maggioranza delle donne, come si vede dal non sempre spassoso carnevale, che imperversa tutto l'anno nelle strade.

Questa virtù diventa quanto mai indispensabile allorché una donna lascia lo stato di ragazza per entrare in quello di maritata: se prima i giudici erano occasionali, ora ce n'è uno sempre presente, il marito e in più la giuria spietata, quasi sempre parziale, che comprende le cognate, oltre ad un avvocato del diavolo, la suocera. Quindi, se prima lei girava soltanto in calzoni, ora si metta coraggiosamente davanti allo specchio, per sapere, se può portarli o no. Ascolti la voce dello specchio che, a lasciarlo parlare, è veritiero: e dice se una ha i fianchi troppo larghi, le gambe non abbastanza lunghe, il sedere indiscutibilmente basso: e non somiglia neppure alla lontana a quello svelto e compatto androgino cui si addicono i *jeans* e le *salopettes* ricalcate sulle tute dei metalmeccanici. In tal caso, via i calzoni. I re dell'organzino e gli specialisti delle pieghe fallirebbero, se non esistesse un buon contingente di donne fatte come lei.

D'altronde, non c'è mai nulla di definitivo: non lo sono i calzoni (si consolino le cicciutelle dalle gambe corte, pensando che la gonna sia riavanzando a grandi passi), come non lo sono i fianchi rotondi. Si faccia prescrivere la dieta adatta e indicare una buona massaggiatrice. Subito. I calzoni possono attendere: i «panini» no. Inoltre, come conviene a una giovine signora, eviti gli stracci, le frange, le scarpe da tennis, i pellicciotti sintetici, anche se sono «divertenti»: è sperabile si sia saziata di queste goffaggini prima di pronunciare il *sì*. E non indossi la camicetta *nude-look* per far visita alla suocera o, se lo fa, ne sopporti con distacco le conseguenze; non si dipinga le unghie di verde, le labbra di blu e gli occhi di giallo come la fotomodella della copertina di *Vogue* la quale, come tutte le fotomodelle, si abbandona a certe follie cromatiche nelle ore di lavoro e nelle altre esibisce una faccia normale.

Approfitti di questo inatteso ritorno della donna-vestita-da-donna per mostrare al marito che lo è: se il suo nuovo conto in banca glielo permette, scelga i capi base in un atelier, se invece deve accontentarsi della boutique o della sartina del quinto piano, scarti accuratamente le stravaganze e i *colifichets*, ripiegando sulle linee classiche: che non invecchiano, come ella teme, ma permettono di distinguersi dall'immenso gregge delle pecore pazze. Se poi vuole concedersi un piccolo extra, acquisti uno di quegli sciolti palazzo-pigiama, tornati pertemoriamente alla ribalta. Lo potrà indossare dalle diciotto in poi, anche per cucinare due uova al burro: sinuoso, languido, una vera *sheerazaderie*, secondo la definizione degli americani che lo considerano l'abbigliamento più adatto per «*ricevere gli sceicchi del mondo occidentale*».

E dunque, signora: accolga il suo sceicco, reduce da una dura giornata in ufficio, avvolta in veli come uri e distese sul divano di vynil. Chissà che nella mente del suo amato geometra o dottore in economia e commercio, non si accendano vertiginose immagini di paradisi orientali.

Clara Grifoni

— E per vestirti così, sei rimasta tre ore chiusa nel bagno?

I TIFOSI DELL'OBIETTIVO

Fotografiamo la primavera

All'apparire della primavera, il cuore del vero fotografo balza di gioia. E' ora di uscire in campagna. Una pulitina agli obiettivi e via. Fra i soggetti più attraenti sono le gemme delle piante: il loro lento sbocciare (fotografato con una lente addizionale, comunque da distanze molto ravvicinate, tanto da permettere di riempire l'intero fotogramma) può costituire un'eccellente sequenza di apertura. Ricordate però che l'esatta esposizione non è facile da accertare: la cellula può essere tratta in inganno dalla luce del cielo e dare indicazioni sbagliate per eccesso. Non c'è che un sistema, in questi casi: scattare due o tre fotogrammi invece di uno solo, spostando i fattori, cioè l'apertura del diaframma e il tempo di posa. Un filtro polarizzante servirà poi ottimamente per scurire il cielo; meglio ancora, però, staccare delicatamente il rametto e portarselo in fretta a casa per collocarlo contro un fondale opaco e liscio, di colore blu intenso.

Una foto di bravura può essere costituita dalle lacrime che gemono dalla vite dopo che è stata potata. Ricordo un fotogramma sensazionale: la piccola goccia di umore vitreo rifletteva, come un microscopico specchio, il vigneto tutt'attorno.

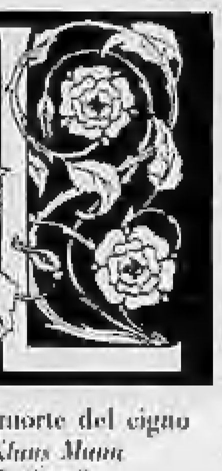
Fra poco la collina torinese sarà costellata da ciliegi in fiore. Ognuna di queste corolle può fornire un soggetto: attendete che un'ape vi entri ad esplorarla. Non dovrete aspettare molto, soprattutto se avrete l'accortezza di restare perfettamente immobili. I fiori dei ciliegi sono bianchi: di qui la necessità di sottoesporre di circa un diaframma per non avere poi foto «bruciate». Un'intera piantagione di ciliegi può costituire un bel soggetto, ma non lasciatevi ingannare dall'aria frizzante e profumata, ricordate che l'obiettivo registra quello che vede. Per ricavare il massimo, scegliete un punto sopraelevato, da cui le piante in fiore appaiano come tanti batuffoli di cotone, e fotografate con sole molto radente, per ottenere la maggiore plasticità possibile.

Non perdete tempo: la primavera, purtroppo, dura poco.

c. m.

I «tifosi dell'obiettivo» sono invitati alla proiezione di diapositive a colori che Carlo Moriondo terrà giovedì 22 marzo alla Società Fotografica Subalpina, in via Bogino 25, alle 21,15. Il tema è: «Mondi perduti: Sahara e Perù». Ingresso libero. Seguirà una discussione tecnico-estetica sui fotogrammi presentati. Ricordiamo intanto che alla Subalpina si svolge tutti i lunedì sera alle 21,15 un corso di tecnica fotografica.

Lbb
La biblioteca blu
Ogni mese due novità dal vostro libraio!
MARZO



La morte del cigno
di Klaus Mann
Il "Ludwig"
di Visconti
L. 1.500

Il nipote di Rameau
di Denis Diderot.
L'Antiromanzo delle contraddizioni borghesi
L. 2.000

Alla biblioteca blu
Via S. Sofia, 8
20122 Milano
Lbb

Forse potrei essere un "lettore blu".
Aspetto **GRATIS** *il primo volume della collana con le modalità d'abbonamento.*
Allego L. 200 in francobolli quale contributo delle spese di spedizione.

NOME ______
VIA ______ CITTÀ ______

"La pratica è in corso, abbia pazienza„

Vittime della burocrazia

Abbiamo raccolto alcuni esempi eloquenti: persone che da anni aspettano l'indennizzo per un incidente, pensioni che non arrivano mai, omonimie che hanno provocato amare vicende

«La pratica è in corso, bisogna avere pazienza». Ormai siamo abituati ad aspettare. Reagire? Quasi impossibile. Non appena cerchiamo di risalire alla radice del male ci troviamo di fronte una barriera che si chiama «burocrazia»: pile di incartamenti, archivi polverosi pieni di fascicoli, impiegati intenti a compilare moduli che dovranno passare su un numero imprecisato di scrivanie, prima di arrivare a destinazione. Sempre che, durante il percorso, non si verifichi qualche inconveniente e finiscano dimenticati in un cassetto.

E' il labirinto della carta bollata che talvolta si fonda su procedure arcaiche. L'esasperante attesa può dipendere dall'indifferenza di un burocrate, dall'incomunicabilità degli uffici, dall'organizzazione insufficiente o dal personale inadeguato. Una macchina che fa delle «vittime».

Abbiamo raccolto alcuni esempi eloquenti. Persone che da anni aspettano l'indennizzo per un incidente, pensioni che non arrivano mai, casi di omonimia che hanno provocato amare vicende.

GIORGIO RAIMONDO. *Capodanno del '61, ore 3,30, via Guido Reni. Una «600» sbanda paurosamente e finisce contro un palo della luce. Sopra ci sono quattro persone. Giorgio Raimondo è balzato fuori, batte violentemente la testa sull'asfalto, riporta anche lesioni alle gambe. In ospedale gli accertano in seguito una invalidità permanente del 35 per cento. Ha 29 anni. Denuncia Vittorio Alaria, il giovane che era al volante. Chiede 14 milioni di danni.*

Il tempo comincia a passare: muore Vittorio Alaria, muoiono alcuni degli eredi del giovane, la causa si insabbia e si riapre parecchie volte. Finalmente, dopo 11 anni, la sentenza a gennaio viene depositata, ma contiene un errore. Si chiede subito la correzione, non se ne parlerà che a maggio.

Nel frattempo gli Alaria, condannati, richiedono all'assicurazione, con cui avevano stipulato la polizza, di rifondere la somma.

La compagnia non vuole assumersi l'onere della liquidazione. A questo punto la famiglia Alaria è costretta ad intentare causa alla assicurazione. Giorgio Raimondo dovrà aspettare ancora degli anni prima di avere soddisfazione.

ALBINO ALLEGRI, *[illegible] anni, via Pancalbo 12, Grugliasco, artigiano. Il 28 ottobre del '69 ha presentato all'Istituto nazionale di previdenza sociale la domanda per ricevere un «supplemento di pensione». A distanza di quattro anni è ancora in attesa di una risposta. Recentemente ha chiesto informazioni negli uffici di via XX Settembre e ha saputo che la pratica è partita per il centro meccanografico di Roma solo il 9 giugno del '72. Per quasi tre anni il suo fascicolo è rimasto in «parcheggio» nella sede torinese. Molte persone sono nelle sue condizioni. La Cassa mutua previdenza degli artigiani, che deve confermare all'Inps l'esistenza dei presupposti per la pensione, è paurosamente in ritardo.*

IGNAZIO PECUNIA. *Abita in largo Toscana 25 con la moglie e tre figli, [illegible] ha 45 anni. Dieci anni fa è stato condannato dal tribunale di Torino ad un anno e sei mesi per reati che non ha mai commesso. Lo hanno confuso con un lontano parente che portava il suo stesso nome.*

Ecco i fatti: Pecunia compera a Porta Palazzo due pacchetti di sigarette di contrabbando. La ferma la finanza e lo denuncia. Viene interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica che ha già sul tavolo la «sua» scheda con i precedenti penali. Risultano una decina di condanne per contrabbando, due per furto e una per rissa.

Ignazio Pecunia si difende: «Non ho mai avuto a che fare con la legge». *E' inutile, il giudice ha il documento sotto gli occhi, non gli crede e gli contesta anche l'accusa di falso. Pecunia è a Torino da sei mesi, non si rende conto di quello che succede. Viene citato al dibattito, sa a malapena leggere, finisce per non presentarsi. Il tribunale lo condanna in contumacia. A causa dei precedenti non ottiene nemmeno la condizionale. E' l'accusa di falso che fa pendere il peso della bilancia: per le sigarette ha avuto una multa di poche migliaia di lire.*

I carabinieri lo arrestano però dopo qualche tempo e lo portano alle Nuove. La moglie quasi impazzisce. Ha due figli da sfamare. I debiti la costringono a cambiare casa. All'ottavo mese Pecunia presenta domanda di grazia: viene accettata. Dopo 18 mesi esce di prigione e si rivolge agli avvocati per ottenere soddisfazione. «Ho sempre detto la verità, non ho mai avuto a che fare con la giustizia». Nessuno gli crede.

Finalmente si rivolge all'avv. Volpini, che richiede al casellario di Trapani la sua «scheda». Si scopre che Ignazio Pecunia, rimasto alle Nuove per tutto quel tempo, effettivamente non aveva precedenti. «O meglio — chiarisce l'avv. Volpini — ne esisteva uno: era stato denunciato da un vicino di casa a Trapani per furto di un grappolo d'uva, a conclusione di una lunga serie di ripicche. Però Pecunia era stato condannato con la condizionale. Non se ne era mai parlato col giudice di Torino e si era comportato in perfetta buona fede. Tuttavia quell'episodio è stato sufficiente a impedirgli di intentare una causa per ottenere dallo Stato il risarcimento dei danni. Quel grappolo d'uva rubata avrebbe costituito un "falso", esattamente come il contrabbando, il furto o la rissa dell'omonimo».

GIULIO POLI. *Sono le 15,30 del 13 maggio 1965. Il dott. Giulio Poli sta lavorando con alcuni assistenti nel laboratorio farmaceutico «Candioli» di via Orsiera 1. Da una grossa boccia di vetro cade dell'etere sul becco a gas acceso. Il chimico si trasforma in una torcia umana. Muore poco dopo.*

E' la conclusione tragica di una vita sfortunata. Aveva 44 anni. Si era laureato a Torino, era andato a lavorare in Brasile. Durante un esperimento aveva riportato una grave ustione ad un braccio. Tornato in Italia si era sposato.

La moglie è morta dando alla luce una bimba. Si è risposato più tardi con una brasiliana da cui ha avuto un altro figlio, Maurizio di 10 mesi.

La seconda moglie chiede i danni. Le cause sono interminabili. L'imputato muore, ma per la «procedura» tutto ciò non ha importanza. Finché non è estinta l'azione penale (in tribunale ci sarà un'immediata dichiarazione di procedimento chiuso per morte del reo) non si può iniziare l'azione civile.

«Oggi siamo ancora in primo grado — dice l'avvocato che cura gli interessi della vedova — ma la famiglia è già smembrata da tempo. La seconda moglie è ritornata in Brasile con il figlio perché qui non aveva più di che vivere. La figlia di primo letto è allevata da una nonna di Genova. Probabilmente la vedova ha addirittura rinunciato a tutto, non l'ho più sentita da anni, la causa va avanti per inerzia».

(1 - Continua)

Servizio di
ROBERTO BELLATO
PIERO SORIA

Ignazio Pecunia è finito in carcere per omonimia: chi lo indennizzerà?

temperatura di oggi	
massima	+ 7,1
minima	+ 1,8
media	+ 2,9

Rilevazioni del servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare [illegible] mb; temp. 0; umid. 87%. Cielo poco nuvoloso. Temper. massima + 9,8, minima — 0,4; media + 4,4. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona. Venti deboli in pianura, con rinforzi in montagna, temperatura invariata.

COLPO CLAMOROSO A RIVOLI

Un rappresentante è assalito da due rapinatori il bottino è settanta milioni

L'agguato sotto casa alle 8,45 - La vittima, ferita alla testa, derubata di due valigie piene di gioielli

Il rappresentante Giancarlo Scagni e Giuseppe Bargi che ha visto la rapina

Un rappresentante di gioielli, Giancarlo Scagni, 34 anni, stamattina è caduto nell'agguato che due banditi gli hanno teso sotto casa, a Rivoli, in via Cellini 3. E' stato duramente picchiato alla testa col calcio delle pistole, ha cercato di reagire, è stato minacciato di morte. Non ha potuto impedire che gli prendessero due valigie con preziosi per 70 milioni.

Il clamoroso colpo alle 8,45. Giancarlo Scagni abita in una villetta, lungo una strada tranquilla. Attraversa il giardinetto reggendo due valigie che pesano 35 chili. C'è dentro tutto il suo campionario: pietre preziose, gioielli. Esce in strada attraverso un cancello e si guarda intorno. Non gli sembra di notare nulla di sospetto.

I gangsters sono in agguato già da qualche tempo. Sono fermi su una «124» blu targata Como che è parcheggiata nella via deserta, ad una decina di metri. Uno resta al volante. Gli altri due scendono. Li vedono un pensionato che abita nella casa di fronte a quella del rappresentante, Giuseppe Bargi, 69 anni, e un passante, Ercole Moriara, 27 anni, via Chiapperetti 25.

Hanno 35-30 anni. Sono eleganti. Uno ha una folta barba e indossa un soprabito chiaro. L'altro, più giovane, un impermeabile scuro. Camminano a passo normale, tengono le mani in tasca.

La loro vittima, li vede solo quando gli sono accanto. I banditi tirano fuori di tasca le pistole. Senza una parola, l'uomo con la barba solleva l'arma e vibra un tremendo colpo alla tempia destra di Giancarlo Scagni. Probabilmente spera di metterlo subito fuori combattimento. Il sangue sprizza intorno, ma il rappresentante resta in piedi, barcolla, accenna ad una reazione aggrappandosi al rapinatore più vicino.

Gli puntano le pistole contro lo stomaco. «Non fare lo stupido — dicono —. Resta fermo altrimenti sei finito». Lo colpiscono duramente ai fianchi con la canna delle armi, lo spingono contro il cancello. Il rappresentante è accecato dal sangue, stordito. Arriva la «124». I due banditi caricano le valigie, si siedono accanto al complice e se ne vanno verso il centro di Rivoli.

Giancarlo Scagni viene soccorso da Giuseppe Bargi ed Ercole Moriara.

Si attende un rimpasto della Giunta in Regione

Probabile lo spostamento di alcuni assessori nei vari incarichi

Eletto il presidente della Regione e approvata la lista degli assessori (20 sì e 18 no), resta ancora un atto da compiere: l'assegnazione degli assessorati fra i dodici consiglieri eletti. Benché ci sia una sola variante nei nomi (il socialdemocratico Benzi al posto del compagno di partito Cardinali) è quasi certo che ci saranno altri spostamenti «interni» rispetto alla Giunta precedente. Finora una sola «carica» è sicura: quella della vicepresidenza, che sarà assegnata al socialdemocratico Debenedetti.

Calleri, per la quarta volta presidente della Regione Piemonte, è riuscito ieri a risolvere la lunga crisi, durata quasi tre mesi. La Giunta è tripartita (dc, psdi e pri) con l'appoggio esterno dei liberali, il cui voto favorevole è stato «ufficialmente» richiesto. Le incertezze degli ultimi giorni sono così state superate: il psdi ha ottenuto la sostituzione di Cardinali (gruppo Nicolazzi) con Benzi (gruppo Magliano) e il pli è divenuto «parte integrante» della maggioranza.

Il dibattito di ieri ha tuttavia messo in evidenza alcuni problemi politici irrisolti. Zanone, liberale, ha richiamato l'urgenza di provvedimenti che vanno al di là delle formule politiche, in particolare quelli che dovranno disciplinare gli interventi urbanistici e le deleghe agli Enti locali.

Il socialista Nesi, rifiutando fermamente la richiesta di Calleri di appoggiare la Giunta (in una sorta di pentapartito con psi e pli), ha ricordato che il programma precedente non è stato realizzato. «Gli uomini più rappresentativi della dc in questo Consiglio — ha detto fra l'altro Nesi — non sono degli avventuristi che non si rendono conto di un fatto di così alto rilievo quale è certamente l'avere mantenuto in questo momento della vita politica italiana una coalizione di Centro Destra».

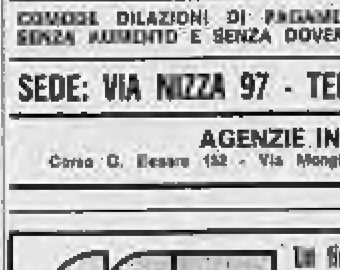
Un altro problema formale e politico insieme sarà risolto nei prossimi giorni. L'ufficio di presidenza del Consiglio (cioè dell'assemblea) manca da tempo del secondo vicepresidente, da quando cioè Oberto, dc, ha sostituito Vittorelli, psi (divenuto nel frattempo deputato), alla presidenza. Ora i socialisti non vi sono più rappresentati (l'altro vicepresidente è il comunista Sanlorenzo) e il «posto» verrà occupato da un liberale.

Il duro intervento di Nesi è stato giudicato da molti come una nuova difficoltà per la costituzione di una Giunta di Centro Sinistra al Comune di Torino. Stasera si riunirà il Comitato provinciale del psi per decidere su quale linea riprendere le trattative. Per la soluzione i tempi sono brevi: un accordo dovrà essere raggiunto per mercoledì, quando il Consiglio comunale sarà chiamato a votare il nuovo sindaco.

TELEFAR

NON RINUNCIATE all'acquisto di un nuovo TV | **NON SUBITE** gl'inconvenienti del vecchio TV

DECIDETE ORA! Non aspettate i previsti aumenti di prezzo! I nostri TV vengono venduti con certificato che garantisce all'acquirente la permuta col TV a colori con detrazione del prezzo di questo del totale importo pagato per il normale TV



- TV 24" Autom. Transistor
- Antenne sui tetti 1°-2° C.
- Carrello di lusso
- Lampada a luce diffusa
- 1 radio a transistor

Installato a domicilio!

L. 105.000

PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli **L. 75.000**

Valutiamo ancora sino a **L. 60.000** IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" E 25"

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI comprese valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 25" - 26" color

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A LIRE 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO E SENZA DOVER PAGARE LE RATE IN BANCA

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

AGENZIE IN TORINO
Corso G. Cesare 152 - Via Monginevro 33 - Corso Francia 204

Angoscia per i coniugi scomparsi sul "Piper„

Poche speranze ormai di ritrovarli vivi - All'alba il soccorso aereo ha ripreso le ricerche

All'alba, il comando del soccorso aereo di Roma ha ripreso le ricerche del «Piper» bimotore scomparso nel cielo dell'isola d'Elba. E' il terzo giorno di ricerche. L'ultimo, drammatico messaggio radio del geometra torinese Franco Majnero, che era in volo con la moglie Anna, risale alle 13,35 di mercoledì.

A sentirlo era stata la torre di controllo di Ciampino: «*Torno indietro, perché c'è il pericolo del ghiaccio. Ho gli alettoni incrostati, non posso salire né scendere*». In quel momento, le condizioni meteorologiche in quella zona, al largo di Grosseto, erano difficili e il mare era molto mosso.

I due figli minori dei Majnero, Ermanno e Cristina, di 14 e 16 anni, che si erano trasferiti in Sardegna tre anni or sono, hanno raggiunto a Torino le sorelle maggiori.

L'ipotesi formulata dagli esperti degli Aeroclub di Sassari e di Torino, e cioè che Franco Majnero fosse riuscito ad atterrare in qualche zona deserta della Corsica o della Sardegna, sembra ormai da escludersi.

Il pilota era molto esperto; contava più di duemila ore di volo compiute anche in Asia, Africa e sul Polo, sempre con aerei da turismo. Era istruttore dell'Aeroclub di Sassari ed aveva contribuito in modo determinante a ristrutturare quella scuola di volo. Purtroppo le difficoltà che ha incontrato, possono aver frustrato tutti i suoi sforzi.

Alle ricerche delle ultime 48 ore hanno partecipato le motovedette della Finanza e della capitaneria di porto di Livorno, tre mezzi pesanti della Marina militare. Anche stamane, agli aerei del centro di soccorso di Ciampino, si aggiungeranno gli elicotteri particolarmente attrezzati per il soccorso in mare.

Sciopero alla dogana, merci ancora bloccate

Camion fermi ai valichi

Alpignano: da stamane in sciopero i quaranta dipendenti del municipio

Quarto giorno di sciopero per i dipendenti delle dogane aderenti ai sindacati autonomi Snad-Unsa, Sipdad-Dirstat e Uil-Dogane. L'agitazione terminerà «ufficialmente» domani, ma in pratica fino a martedì la situazione non tornerà alla normalità. Lo scalo ferroviario di Modane è affollato di carri-merci. Anche per gli autotreni il blocco è totale.

Alla frontiera del tunnel del Bianco, sul versante francese, circa 300 autocarri sono fermi sulle piazzole. I conducenti sono in difficoltà. «Molti di noi sono rimasti senza soldi — ci ha detto per telefono stamane un camionista, Giovanni Siciliano —. Nessuno vuole sentire le nostre ragioni. Ci siamo rivolti inutilmente a Roma e al consolato italiano. C'è il pericolo che l'agitazione prosegua ad oltranza».

Anche gli spedizionieri stanno facendo pressioni sulle autorità perché si trovi una soluzione. Molti stabilimenti hanno già delle linee inattive perché non ricevono più il materiale. «La nostra categoria è estranea alla vertenza — *spiega il presidente dell'associazione torinese spedizionieri, dott. Urbani* — Abbiamo chiesto di far proseguire almeno i camion».

PIRELLI — *Sciopero di 8 ore alla Pirelli Pneumatici di Settimo. La fermata interessa solo i lavoratori del 1° turno. E' stata indetta dai sindacati in appoggio alla «piattaforma contrattuale»*

BANCARI — *Prosegue lo «stato di agitazione» tra i dipendenti della Banca popolare di Novara «contro l'ostinato rifiuto dell'azienda di dotare le agenzie di una vigilanza armata, a difesa degli impiegati e dei clienti, a causa del costo del servizio». Sono interessati 300 lavoratori di 9 sedi bancarie. Il personale ha chiesto alla direzione di utilizzare i soldi risparmiati in occasione dello sciopero di 5 ore (effettuato l'altro ieri), per predisporre un servizio di guardia «come hanno fatto tutti gli altri istituti di credito della città».*

COMUNE DI ALPIGNANO — *I 40 dipendenti del municipio stamane hanno scioperato dalle 10,30 alle 12. L'agitazione proseguirà in forma «articolata» nella prossima settimana.* «Abbiamo chiesto un miglioramento retributivo — *dice Pier Luigi Battezzato, membro del consiglio dei delegati* —. Le paghe sono ferme da tre anni mentre il costo della vita è aumentato. Gli amministratori non hanno dato parere negativo alla nostra richiesta, ma il Comitato regionale di controllo ha bloccato l'operazione».

METALMECCANICI — *In quasi tutti gli stabilimenti della nostra provincia proseguono gli scioperi articolati. Dopo la conclusione positiva per i metalmeccanici delle aziende a partecipazione statale, i lavoratori vogliono accelerare la firma anche per il contratto delle aziende private. Nel «gruppo» Fiat, secondo l'azienda, su 45.781 operai non hanno scioperato 17.865 (39,1 per cento). Impiegati: su 15.090 non hanno aderito alle fermate 14.841 (98,3 per cento).*

echi di cronaca

specializzatevi sull'IVA
Con i corsi dell'Istituto Methodo - Torino, via S. Teresa 20, Piazza S. Rita 6. Per informazioni, telefonare 546.244 - 546.066.

attenzione sposi
Tutto quello che c'è di più bello [illegible] arredamenti [illegible] tessuti ecc. Assortimento e prezzi. Ingrosso e dettaglio. Canale, via Canonica 5 (P. Nuova).

materassi salotti
direttamente in fabbrica. Offerta speciale [illegible] acquistando un salotto [illegible] e due poltrone in dralon al prezzo di Lire 170.000 sconto 30% ed in omaggio [illegible] L. 16.000 [illegible] Torino, telef. 716.511 - 716.221.

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita tel. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9 - 20.

Tv da riparare? Urgente telefonare 472.510 - 488.289
servizio rapido ed accurato, diurno, serale, festivo, continuato 9-22.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Vi comuniamo [illegible] direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinate [illegible] come tutte le altre tappezzerie in commercio. [illegible] Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarvi un'altra grande spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

i lettori ci scrivono

I cestini per l'immondizia

«Su "Stampa Sera" del 8-3-1973, il dott. Aldo Caramano, ha voluto, bontà sua, "chiarificare le posizioni relative alla Nettezza Urbana di Torino" evidenziando i pregi funzionali e gli interessi economici derivanti all'amministrazione civica dall'appalto dell'installazione dei cestini porta rifiuti connessi alla pubblicità, affidata per gli anni passati, ad una società pubblicitaria di Torino.

«A tal proposito v'è da precisare che il contratto in parola non è stato rinnovato alla stessa Società sia perché alla scadere dello stesso per legge si doveva procedere ad una nuova regolare gara, sia perché le inadempienze contrattuali della citata Società affidataria erano tali da sconsigliarne il rinnovo. Pare che il lettore, così bene informato, sia un responsabile della Società di cui è caso.

«La Civica Amministrazione, tuttavia, pur nella consapevolezza che l'intero problema della nettezza non sia di facile e immediata soluzione, oltre che per il potenziamento dell'organico e dei mezzi di cui è dotato il Servizio di Nettezza Urbana, ha già predisposto gli atti necessari per indire una nuova gara per l'installazione di nuovi e più funzionali cestini, estesi in tutto il territorio comunale. Appena la ricostituzione degli organi comunali, cui spetta la competenza, lo consentirà, verranno adottati in proposito, i necessari opportuni provvedimenti amministrativi.

«Si prende atto comunque di tutte le segnalazioni dei cittadini, e con l'occasione si dà notizia di quanto sopra al cortese dott. Emilio Carignano che su "Stampa Sera" del 2 marzo aveva esternato il proprio interesse al problema».

Vinicio [illegible]

Un finanziamento per tutti senza preoccupazioni
ABBUONO DELLE RATE NEL PERIODO DI MALATTIA O INFORTUNI
FINANZIARIA SETTENTRIONALE TORINO
Piazza Statuto, 10 - Tel. 530.170 - [illegible]

La lotta alle sigarette nel tempio della Temperanza

"Chi non fuma da 72 ore?„

Alla tonante domanda di Schmidt, decine di mani si levano fra gli applausi - Un allievo: "Fumavo sessanta sigarette al giorno, ho smesso e adesso ho soltanto un po' di mal di testa: ma sono contento"

Siamo certamente gli ex fumatori più applauditi di Italia. Riuniti per la quarta volta sotto la tenda della temperanza in corso Toscana, ci scambiamo pallidi sorrisi. Alle soglie del quinto giorno, la nostra volontà cerca linfa nei paragoni.

Tuona Schmidt al microfono: «Quanti non hanno fumato da 72 ore?». *Le decine si levano a decine. Scrosci di applausi acclamano i vincitori.*

Incalza Schmidt: «Quanti da 48 ore?». *Altre braccia si alzano, accolte dai battimani del pubblico giubilante.* «Quanti da 24?». *Un trionfo di [illegible] levate, di applausi, di abbracci. Finalmente protagonisti, chi ci convincerebbe ancora a respingere l'aggressione della propaganda?*

La sera del «giorno critico» ci trova debilitati. Ma non importa: «Oggi le sue ventiquattro ore contano — incoraggia il libretto rosso — oggi lei è al volante e non è il momento di fare marcia [illegible]».

La prospettive non sono poi così rassicuranti: potremmo avere provato per tutta la giornata «dolori di testa perforanti come un succhiello» [illegible] *anche* «lancinanti e secchi come un colpo di pugnale». *Potremmo avere avuto la sensazione che* «il capo [illegible]», *ma anche esserci sentiti oppressi da un peso schiacciante* «come un [illegible]» *o stringente* «come una morsa». *L'appetito può essersene andato. Possiamo aver provato nausea, vomito. Oppure una tremenda fame.*

A rassicurarci, questa volta è Sincovich: [illegible] malati immaginari. «L'eliminazione della nicotina [illegible] provoca disturbi autentici — *insiste* — le reazioni negative [illegible] fatti nervosi che derivano dall'abitudine al veleno».

Sarà. Però intanto Schmidt tasta il polso ai nostri malanni. «Sono a terra — *confessa una signora* — ho emicrania, mani sudate. E poi non sento la strada: mi sembra di volare». *Risate accolgono la curiosa confessione.* «Fumavo 60 sigarette — *interviene il solito diligente* — ora ho smesso e sto bene: un po' di male al capo, però sono contento».

Ma il crescendo della nostra bravura è tanto (e noi così sollecili nel descriverlo) da rievocare bianchi grembiuli e fiocchi da prima elementare. «Fumavo venti sigarette al giorno da 33 anni — *dice un pensionato* — e in più anche la pipa. Ora ho lasciato tutto e sto molto bene». «Io non dormivo — *afferma un giovanotto* — e adesso [illegible] fatico a svegliarmi». C'è di più. «Una signora — *assicura Bernava* — accanita fumatrice, mi ha detto d'aver provato disgusto nell'aspirare una sola boccata di fumo». *Ma la suddetta non si fa viva per confermare.*

Stasera per gli ex fumatori non ci sono comunque medaglie. C'è invece il solito film dell'orrore. La seduta [illegible] riserva [illegible]: è tornato alla ribalta il giornalista con il cancro già descritto nella prima giornata di terapia antifumo. E' [illegible] nel vizio o nella malattia? Niente affatto: semplicemente si ripete la proiezione per chi non vi aveva già assistito. Lo staff di crocerossine e infermieri è stato anche rinforzato: cinque in tutto. Ma la pellicola non dà i risultati disastrosi dell'altra volta.

A sentirsi male è uno solo. Lo portano fuori col solito accompagnamento di cardiotonici.

Ora, sembra, gli argomenti scarseggiano. Schmidt come al solito inneggia alla volontà, Bernava all'alimentazione «equilibrata e corretta», *Sincovich alle vitamine. Ci lasciano uscire con un quarto d'ora d'anticipo, dopo un buffo giuramento:* «Queste labbra non toccheranno più una sigaretta». «Vi aspettiamo domani. Non mancate». *Ci attende, dicono, una grande sorpresa. Ci hanno garantito che non venderanno pillole, che non smerceranno prodotti del miracolo, che non chiederanno [illegible] per quanti* «sono ancora schiavi dell'abitudine perniciosa».

Nasce un sospetto: che siano contrabbandieri?

Eleonora Bertolotto

Ex-fumatori sotto la tenda della temperanza si consolano con la gomma da masticare

La pellicola macabra è finita: uno spettatore si sente male

Il prof. Arturo Schmidt

PER LA MAESTRA CONTESTATA

Sciopero fino al 23 nella scuola di Pavone

Incontro del sindaco con i genitori degli scolari

Gli scolari della III B delle elementari di Pavone non torneranno a scuola fino al 23 marzo. Così hanno deciso ieri sera i genitori riuniti in assemblea. L'astensione dalle lezioni era cominciata per contestare la supplente Josa Arrabito, 41 anni. Il sindaco di Banchette, Siro Bassani, ha comunicato ieri ai familiari degli alunni i risultati dell'inchiesta (condotta dall'ispettore didattico Tibaldi con il direttore Muttiodu, e trasmessa al provveditore Quaglia) e poi ha rilasciato il seguente comunicato:

«Ieri sera ho avuto un incontro aperto ed equilibrato con i genitori degli alunni della terza B. Abbiamo esaminato assieme con tutta obbiettività la situazione e considerato l'eventualità di un immediato ritorno dei bambini a scuola. Tuttavia per poter ridimensionare gli avvenimenti, al fine di non [illegible] "turbative" ai bambini, involontari protagonisti di queste circostanze, i genitori hanno deciso alla unanimità e col mio pieno consenso, di protrarre l'astensione fino al 23 marzo, giorno di rientro della titolare.

«L'assemblea ha infine sottolineato il più sincero apprezzamento per la proficua opera didattica svolta dal corpo insegnanti titolari di Banchette nonché l'aperto rapporto di dialogo e di collaborazione scuola-famiglia esistente nel comune».

taccuino torinese

Manifestazioni

La Famija Moncalereisa: stasera alle ore 21 nella sede del Palazzo Limone, via Real Collegio 32, presenta, a cura della Giovane Montagna, la corale Alpi Cozie. Ingresso Libero.

Le donne registe — Il ciclo organizzato dal Museo del cinema (palazzo Chiablese, piazza San Giovanni) presenta questa settimana il film «Doctor Glas» di Mai Zetterling, con Per Oscarsson, Ulf Palme, Lone Hertz, Nils Eklund (Danimarca, 1967, 90 minuti). Le proiezioni alle 16,30 e alle 21,15.

Vendita benefica di lavori, ricami, oggetti, per regali a favore dei malati poveri, oggi nel salone della sede Unitalsi, via XX Settembre 83. L'Unitalsi si occupa del trasporto degli infermi a Lourdes.

Corso Iva

Promosso dalla direzione generale istruzione professionale ed organizzato dall'Istituto «V. Bosso» di Torino, si è svolto un ciclo di conferenze sui lineamenti della nuova imposta sul valore aggiunto, cui hanno preso parte un centinaio di docenti operanti negli istituti professionali di Torino e provincia. Le conversazioni sono state tenute dal prof. Piccotti, presidente dell'ordine dei dottori commercialisti.

Testimoni di Geova

Il 31 marzo e il 1° aprile si terrà a Strambino, presso il bocciodromo in via stradale Ivrea 12, l'assemblea semestrale dei testimoni di Geova, a cui parteciperanno circa 2 mila delegati della circoscrizione Piemonte.

Revisione autoveicoli

Con decreto del ministro dei Trasporti e dell'Aviazione Civile è stata disposta la revisione degli autoveicoli che ne hanno l'obbligo annuale ai sensi dell'art. 55 del codice della strada. La revisione dei veicoli ha avuto inizio il primo gennaio 1973 e dovrà essere ultimata: entro il 31-3-1973 per i veicoli con numero di targa terminante con le cifre 1, 2, 3; entro il 30-6-1973 per i veicoli con numero di targa terminante con le cifre 4, 5, 6; entro il 31-10-1973 per i veicoli con numero di targa terminante con le cifre 7, 8, 9; entro il 30-11-1973 per i veicoli con numero di targa terminante con la cifra 0.

Non sono sottoposti all'obbligo della revisione gli autoveicoli che nell'anno 1973 siano sottoposti a collaudo, nonché i veicoli nuovi di fabbrica per i quali sia rilasciato il documento di circolazione nel 1973.

Canti alpini

La corale «Alpi Cozie» di [illegible], diretta dal maestro Walter Mori, eseguirà stasera alle 21,15, presso il salone delle feste della Famija Moncalereisa una serie di canti alpini. La serata è organizzata dalla Associazione alpinistica «Giovane montagna».

Chiese e culti

Cattolici

Duomo, piazza S. Giovanni. Orario delle Funzioni: Messa (giorni festivi) dalle ore 7 alle 12 ogni ora e alle 18; tutti i giorni alle 6,45; 9; 18,30.

Cappella S. Sindone: Messa (festivi) 7,30 e [illegible]; feriali ore 7 e 8.

San Carlo, piazza C.L.N.: Messa (festivi) dalle 7 alle 12,45 ogni ora e alle 18 e 18,45; giorni feriali: 7; 7,30; 8; 10; 11 e 18.

Maria Ausiliatrice (Chiesa Madre), piazza M. Ausiliatrice: Messa (giorni festivi) dalle 5,30 alle 11,30 ogni ora; feriali dalle 7 alle 12 ogni ora. Alle 21 in Parrocchia.

Santuario della Consolata, piazza della Consolata: Messa (festivi) dalle 6 alle 12,45 ogni ora e alle 16,15; 18,15; 19,30. Feriali: dalle 6,30 alle 12 ogni mezz'ora e alle 18,15, Rosario alle 17 tutti i giorni.

San Filippo, via M. Vittoria 5: Messa (festivi) 8; 9; 10,30; 11,30 e 18,30; (feriali): 7,30; 8,30 e 18,30.

Basilica di Superga: Messa (festivi) ore 10; 11; 12 e 17; (feriali): ore 8 e 10 e alle 17.

Altri culti

Tempio Israelitico, via S. Pio V 12: Ufficiature del sabato ore 9. Tutti i giorni alle 17,40.

Chiesa Apostolica, via Susa 4: domenica ore 10, lunedì 20,30 (preghiera per appuntamento); giovedì 20,30 (dottrina); sabato 20,30.

Chiesa Assemblee di Dio, via Iseiglio 56: mercoledì e venerdì ore 20,30; domenica ore 10 e 18,30.

Chiesa Cristiana Avventista del 7° Giorno, via Rosta 3: venerdì 20,30 (studio Biblico); sabato ore 9 e 10,30 (Predicazione).

Chiesa Cristiana Evangelica Battista, via Passalacqua 12: mercoledì ore 21 e domenica ore 10,30; via Viterbo 119: giovedì ore 21 e domenica ore 10,30; via Caluso 26: domenica ore 10.

Chiesa Cristiana Evangelica dei fratelli, via Pologhera 42: mercoledì e venerdì ore 21, domenica ore 10 e 17; via Spontini 34: mercoledì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17; via Sospello 95: sabato ore 21 e domenica ore 10 e 17; via Vivorone 8: martedì e sabato ore 20,30, domenica ore 10 e 17.

Chiesa del Regno di Dio, corso Trapani 11: lunedì e giovedì ore 20, domenica 9,30 e 16.

Chiesa di Cristo, via Giotto 11: sabato ore 21, domenica 10 e 10,45.

Chiesa Evangelica Valdese, corso V. Emanuele 23: domenica 9,30 (culto inglese) e 10,30; corso Principe Oddone 7: domenica 10,30; via Nomaglio 8: domenica 10,30; via T. T. Villa 71: domenica 10,30.

Chiesa Ortodossa Patriarcale Russa, via Belfiore 12: sabato 18,30 e domenica e giorni festivi 10,30.

Chiesa Pentecostale, via Crissolo 8: martedì e giovedì ore 21, domenica ore 10.

Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8: mercoledì ore 15 (unione femminile) venerdì ore 20 (adunanza di preghiera), domenica ore 10,30 e 20,30.

Adunanza Cristiana Evangelica, via Bricherasio 2: giovedì ore 20,45 e domenica ore 10 e 20,30.

oggi in piemonte

Alessandria

Farmacie di turno

Fino a domani 17 sono aperte le farmacie: Odone, via della Vittoria 16; Comunale Marengo, spalto Marengo 39. Il servizio notturno viene effettuato dalla Farmacia Marengo.

Casale

Manifestazioni

Questa sera, 16 marzo, a palazzo Langosco il complesso «Assieme a fiati di Torino» terrà un concerto.

Sabato, alle ore 17, sarà inaugurata dal ministro Bodini Confalonieri la 27ª edizione della mostra mercato di S. Giuseppe, che rimarrà aperta fino a domenica 25 marzo.

Vercelli

Concerto

Presentato dal Comune si svolge domani, 17 marzo, alle 21,15 al teatro di via Vescovado un concerto con Gorni Kramer e la sua orchestra. La vendita dei biglietti (500 lire) avviene in Municipio.

Avigliana

Farmacie

E' di turno dal 17 al 23 marzo la farmacia G. Bortolomeo, corso Laghi 59, tel. 938.659.

Pinerolo

Tennis da tavola

Primo torneo nazionale organizzato dal Centro sportivo di Pinerolo per la disputa del trofeo Città di Pinerolo (17-18-19 marzo) nel salone delle manifestazioni (viale Marro 8) a Pinerolo.

Telefono

Collegamento telefonico: da oggi collegamento con la frazione di Crò del Comune di San Pietro Val Lemina, a 1220 metri.

Trasferite a Superga le salme di Vittorio Emanuele ed Elena? Da Cascais: "No comment„

Un segretario di Villa Italia non ha rilasciato dichiarazioni - Gli uffici del "ministro" Lucifero: "Sua Maestà ha indicato solo il Pantheon come tomba dei genitori"

I re di Sardegna sono tutti sepolti a Superga

Vittorio Emanuele III e la moglie Elena lasceranno la chiesa di Santa Caterina, al Cairo, e il cimitero di Montpellier, per essere tumulati nei sotterranei della basilica di Superga? Il governo, tramite l'on. Evangelisti, ha fatto sapere di non avere difficoltà alla traslazione. A Villa Italia, a Cascais, dove risiede Umberto di Savoia, non si è reagito ufficialmente alla notizia. Anche stamane, a un nostro tentativo di avere notizie per telefono, un segretario dell'ex-re ha risposto con un «no comment».

La stessa fonte ci ha consigliato di rivolgerci per dettagli maggiori (pare che parlare con Umberto sia impresa impossibile, *«il sovrano non vuole neppure che si comunichi per telefono con questa segreteria»*) agli uffici di *«Sua Eccellenza il Ministro Lucifero»*, a Roma.

A nome di Lucifero, assente dalla capitale, ha parlato l'aiutante, colonnello Scoppola. *«Per noi* — ci ha detto l'ufficiale — *l'ultima parola è il messaggio che Sua Maestà ha indirizzato agli italiani il [illegible] dicembre, in occasione di un convegno monarchico al teatro Capranica di Roma. In quel messaggio, il Sovrano si appellava al diritto delle genti perché le salme dei genitori siano traslate al Pantheon». «Proprio al Pantheon o genericamente in Italia?». «Al Pantheon». «E la soluzione di Superga sarebbe presa in considerazione?». «Per noi, la sola parola che vale è quella del Sovrano, che ha indicato Roma e Roma soltanto».*

Persone vicine ai Savoia affermano infatti che Umberto si opporrebbe alla soluzione di Superga: *«Sul colle sono sepolti i re di Sardegna, da Vittorio Amedeo II a Carlo Alberto* — avrebbe detto — *Mio padre e mia madre sono stati re e regina d'Italia: la loro tomba deve essere al Pantheon di Roma».* Nel grande tempio classico sono già le salme di Vittorio Emanuele II e di re Umberto I, l'intenzione della monarchia era di creare in quel luogo il sacrario dei Savoia, dopo l'abbandono di Torino come capitale. Un gruppo di nostalgici si alterna nella *«guardia d'onore»*.

Il senatore Pepe del Msi-Destra Nazionale ha rivolto la sua interpellanza al governo sul ritorno degli ultimi re, affermando che la sua proposta *«non ha alcuna finalità di speculazione politica»* ed è *«ispirata unicamente alla pietà verso i defunti»*, riconosciuta anche dal diritto internazionale. Evangelisti, sottosegretario alla presidenza, ha affermato di riconoscere tale dovere di rispetto verso gli estinti ma di potere indicare soltanto la soluzione di Superga.

Al di là delle voci che provengono da Cascais e di cui abbiamo riferito, l'unica dichiarazione ufficiale è stata del segretario dell'Unione Monarchica Italiana, Sergio Boschiero che ha ribadito che *«sarà accettato il Pantheon ma non Superga»*.

È sospeso a Pinerolo lo sciopero in Comune

(m. p.) Le dimissioni del sindaco e della giunta comunale di Pinerolo hanno portato alla «sospensione» dello sciopero ad oltranza dei 180 dipendenti comunali della città, ma non hanno sopito le polemiche sulla vertenza.

Ieri mattina i vigili hanno ripreso il servizio e il traffico, che nei giorni scorsi era caotico, è tornato normale. Gli uffici comunali sono stati riaperti, dopo otto giorni, al pubblico.

Il consiglio dei delegati dei dipendenti ha precisato che lo sciopero è sospeso ma l'agitazione continua e che tutti, sia dalla riconferma dell'attuale giunta o dalla nomina di una nuova, si attendono la soluzione della vertenza riconfermando le loro richieste.

La giunta comunale a sua volta ha diramato ieri un comunicato nel quale viene tra l'altro affermato: *«La grave situazione che si è andata creando in queste giornate di sciopero ad oltranza dei dipendenti e la continua riduzione dei servizi essenziali alla popolazione, sino ad arrivare alla minaccia che da ogni giovedì non si sarebbe più dato corso al servizio di chiusura dei feretri e del seppellimento dei morti, come già avvenuto nei giorni scorsi per altri servizi essenziali riguardanti l'igiene e la sanità e la vigilanza sulla macellazione delle carni, ha costretto l'amministrazione a rimettere il suo mandato al consiglio comunale che è l'espressione democratica della cittadinanza perché esprima il suo giudizio».*

Concludendo la giunta afferma che con le sue dimissioni intende *«richiedere al consiglio di riverificare le scelte politiche e amministrative approvate e di indicare gli uomini per la formazione del nuovo governo della città».* La crisi è ora all'esame dei vari partiti politici ed in particolare della dc, psi e psdi, che costituiscono l'attuale maggioranza consiliare.

Domani i funerali di Vincenzo Ciaffi

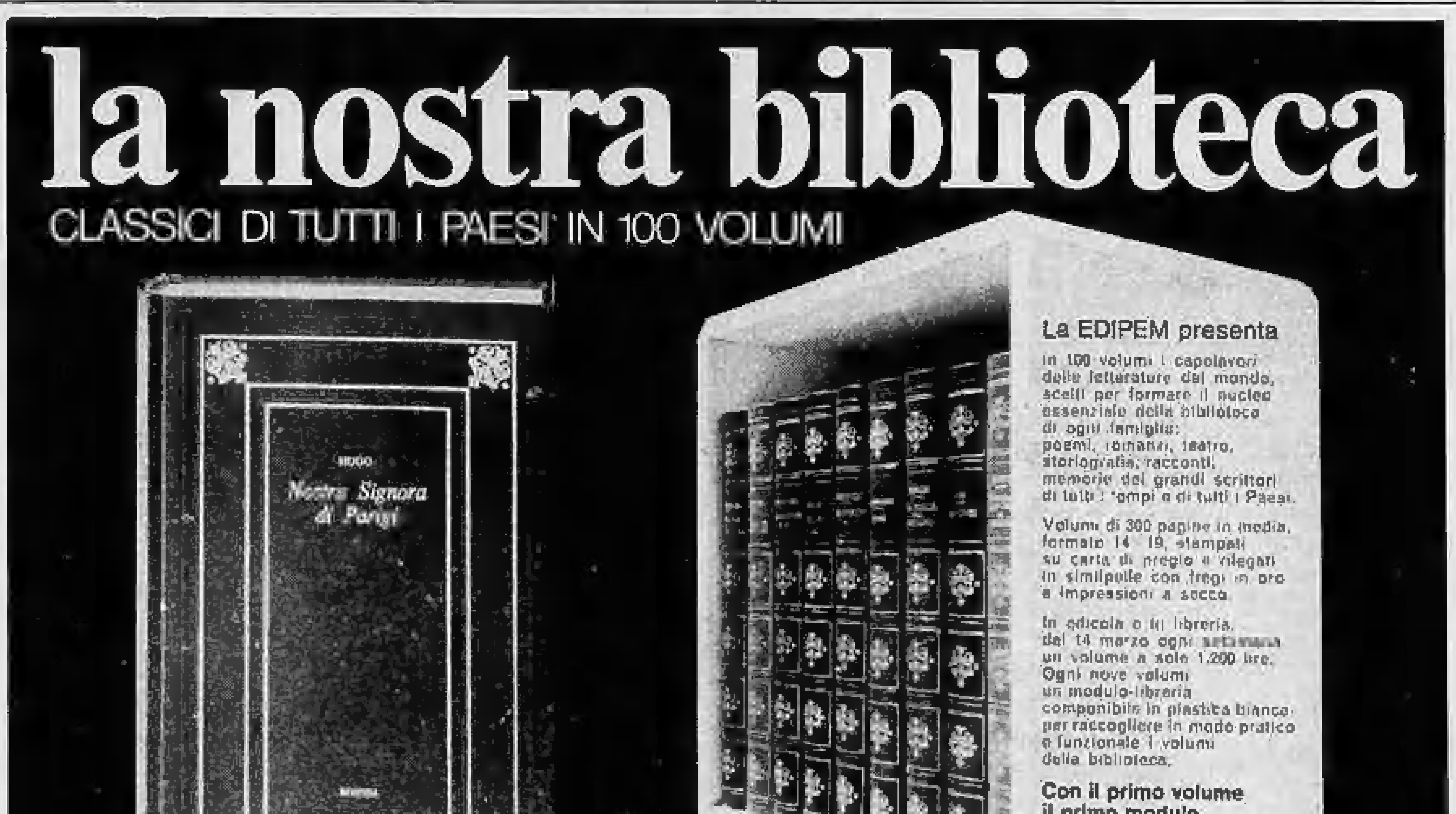
Si svolgeranno domani mattina i funerali del prof. Vincenzo Ciaffi, ordinario di Lingua e Letteratura latina alla facoltà di Magistero. L'illustre docente è morto ieri mattina alle 9 mentre stava per uscire di casa. Aveva 38 anni, era nato a Reggio Emilia.

Il prof. Vincenzo Ciaffi fu allievo di Augusto Rostagni, ne divenne assistente negli anni successivi alla guerra. Poi ottenne la cattedra a Macerata e successivamente a Torino nelle facoltà di Lettere e di Magistero. Affrontò, come traduttore e studioso, due particolari settori della letteratura latina: la lirica di Catullo e il romanzo dell'età imperiale. Nel '51, aveva pubblicato la sua prima versione del «Satyricon». Nel '60 usciva «Petronio in Apuleio».

Misterioso attentato ad un albergatore

Uno sconosciuto ha sparato un colpo di rivoltella contro il proprietario dell'albergo Poncini, Secondo Poncini, in via Exilles 84.

I motivi dell'attentato sono misteriosi. L'episodio è accaduto verso l'una e trenta di stanotte. «Un uomo è entrato nella mia stanza — ha detto Secondo Poncini — era alto circa un metro e settanta, aveva circa trent'anni. Non sono riuscito a vederlo bene: aveva il viso coperto da un passamontagna. Mi ha sparato un colpo di rivoltella». E' stata aperta un'inchiesta.



La Loren "Mai più mamma,,

New York, 16 marzo.
Sophia Loren che recentemente è divenuta madre per la seconda volta affrontando un parto cesareo, ha detto che due volte ha affrontato «pene d'inferno» per poter divenire madre ed ha aggiunto: «Mai più».
(Associated Press)

ALLA PRIMA SERATA DI BERGAMO

Urli, fischi e jazz

Giorgio Buratti senza respiro - I "Nucleus" per i giovanissimi

dal nostro inviato speciale

BERGAMO, 16 marzo.

Avanguardia e tradizione si sono alternate senza procurare scosse, ieri al Teatro Donizetti, nella prima serata della V Rassegna del Jazz di Bergamo. Il contrabbassista milanese Giorgio Buratti ha aperto il concerto: «free» senza dare respiro, musica d'assalto, suoni e urli (non sempre giustificati). Si contesta anche con il jazz. Ma cosa? Forse la condizione dei jazzmen italiani, incompresi e sottovalutati? Potrebbero essere questi i motivi della protesta di Buratti, focoso «leader» di un'avanguardia che tuttavia è ormai un pochino in ritardo sui modelli d'oltre Oceano.

Clima più distensivo con il quintetto degli afro-americani Farmer e Gordon, che propongono il solito «hard bop» (il jazz degli Anni Cinquanta) senza aggiungere alcunché di nuovo a moduli già ascoltati e collaudati. Farmer è tuttavia uno splendido improvvisatore e il suo «fluegelhorn» inventa deliziosi spunti melodici. Dexter Gordon è invece apparso un poco in ombra e il suo fraseggio meno discorsivo di altre volte, forse un po' frammentario anche nelle reminiscenze «lesteriane».

E' poi il turno del quartetto guidato dal trombonista Al Grey, americano con un passato glorioso che però produce una musica inclassificabile: sostenuto da un possente batterista (ma anche molto «pompiere»), Al Grey e il suo chitarrista Clarence Brown non sono riusciti a costruire un discorso coerente con un inizio e una fine. Ci è parso di ascoltare le vecchie «jam session» che alla fine della guerra si tenevano nei «circoli» dei soldati alleati. Fra gli applausi s'è fatto sentire qualche fischio (di disappunto): forse erano i giovanissimi [illegible] di ascoltare i «Nucleus» di Ian Carr. Sistemate le complicate attrezzature elettroniche, finalmente appare il giovane trombettista inglese con i suoi due pianisti, un sax tenore, un basso e una batteria. Di ispirazione davisiana, la musica dei «Nucleus» sta a metà strada fra il «free jazz» e la «pop music». Riassaltissimi, i sei inglesi presentano alcuni brani tratti dal loro ultimo long playing: «Belladonna». Con qualche esitazione, la sala si divide in due settori: la vecchia guardia, dissidente, e le nuove leve, piene di entusiasmo. Ian Carr è un eccellente musicista che esegue della bella musica. Non ci pare però troppo stimolante, anzi, quando improvvisa dà l'impressione di ripetere cose già ascoltate. Interessanti i due pianisti, di cui ricordiamo Gordon Beck, l'ex «sideman» di Phil Woods. Ha presentato Renzo Arbore, che senza l'amico Boncompagni e privo dei suggerimenti di Marius Marenco appariva impacciato e sorridente come chi si scusa per avere sbagliato porta.

Franco Mondini

I CAMPIONI OGGI VINCONO MOLTO, IN FRETTA

Rischiatutto troppo facile

nostro servizio particolare

Milano, 16 marzo.

«Non ci sono santi né protettori» dice D'Urso, che torna a casa arricchito di 3.580.000 lire. Se si pensa che in tre serate è arrivato a 19.700.000 lire è lecito pensare che sia in corso anche a «Rischiatutto» una lenta e inesorabile svalutazione dei gettoni. Adesso vengono guadagnati con più facilità o perlomeno più rapidamente, sicché sembra che valgano meno di quelli così sudati nelle prime edizioni. Pensate che D'Urso ha già superato Rolli, che si portò a casa, dopo sei puntate, meno di 17 milioni. Ieri sera il maestro ebbe un attimo di smarrimento quando sbagliò un rischio su una materia che ama: il teatro.

I due figli, in prima linea, seguivano il padre con trepidazione: ogni volta che azzeccava la risposta tiravano il fiato, attenti, composti, seduti come in castigo. Non si sono divertiti per niente. Non si è divertito neppure il ragazzo di Bergamo, Gasperini che non solo studia ma aiuta anche il padre a portare in giro dolcetti col camioncino. E' un giovane che nutre aspirazioni letterarie, scrive racconti e avrebbe desiderato farsi notare per riuscire a pubblicarli. Il professore Costanzo Colapietra, finito sottozero, è stato prontamente soprannominato «Colapicco».

a. g.

Al Rischiatutto di ieri ecco il maestro, vincitore, e lo studente, sconfitto, con Sabina

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Giovanna d'Arco spaziale

SECONDO CANALE: "L'allodola" di Anouilh, con Ileana Ghione e Virgilio Gazzolo
PRIMO CANALE: "Stasera" e "Adesso musica pop", varietà con cantanti e ospiti

Nettissime come sempre le proposte (e le scelte) televisive del venerdì sera: attualità giornalistica sul Primo Canale e spettacolo di prosa sul Secondo. Si potrà obiettare un'ennesima volta, per quanto sterilmente, su un abbinamento di trasmissioni che impone ogni volta di rinunciare o all'informazione ragionata o al teatro, ma è un piccolo scotto al quale i programmisti non paiono disposti a rinunciare, almeno per ora. Il consueto numero di STASERA, il rotocalco televisivo diretto da Carlo Fuscagni, manda in onda, alle 21, i suoi servizi dall'Italia e dall'estero, su argomenti non preventivamente annunciati: il sommario definitivo verrà reso noto soltanto al momento della trasmissione.

* *

La serata del Secondo è interamente dedicata alla rappresentazione del dramma di Jean Anouilh L'ALLODOLA, nel titolo originale JEANNE OU L'ALOUETTE, uno dei suoi più notevoli lavori, che racconta la storia di Giovanna d'Arco (ispiratrice di poeti ed autori di teatro in Francia e altrove, da Voltaire a Schiller, da G. Bernard Shaw a Paul Claudel, da Charles Péguy ad Audiberti) facendo rivivere sulla scena il personaggio suggestivo di questa fierissima figlia della Lorena ed arricchendo così la sua galleria di figure femminili, dopo «La Selvaggia», «Euridice», «Antigone» e «Medea».

L'interpretazione, nuovissima, della santa nella quale la Francia, o almeno una certa Francia, tende ad identificare la sua unità nazionale (per la chiesa cattolica, è bene non dimenticarlo, essa è santa e non martire, benché suppliziata, essendo la sua morte avvenuta non per la fede, ma, caso mai, per la causa della sua patria) ne sminuisce l'immagine pur senza intenzioni dissacratrici. La Giovanna d'Arco di Anouilh è infatti una ragazza di campagna, testarda e non priva di astuzia femminile, che, più sensibile ed intelligente dei suoi contemporanei, seppe affrontare anche la morte, conscia dei suoi doveri e della sua missione, senza indecisioni né tentennamenti.

Il meccanismo scenico è quello del teatro nel teatro e l'eroina, pur ridotta alla statura di personaggio umano (l'autore sembra accettare la tesi che nella storia della Francia il fenomeno Giovanna d'Arco era ormai maturo, politicamente e socialmente), quello d'una delle molte pastorelle che hanno visto o creduto di vedere la Madonna o di sentire delle voci celesti, vestita di una umile cottamaglia di rozza tela, leva tuttavia una voce chiara e forte, che talora raggiunge accenti di alta poesia.

Il finale è ottimistico e del tutto diverso da ogni dramma precedente, culminando nella consacrazione a Reims di Carlo VII, simbolo della vittoria di Giovanna, quasi a cancellare dalla mente dello spettatore l'immagine del rogo sul quale essa è morta.

Protagonista di questa edizione televisiva, curata da Vittorio Cottafavi, è Ileana Ghione, accanto alla quale recitano Virgilio Gazzolo (il vescovo Cauchon), Lia Zoppelli (la regina Giovanna), Manlio Guardabassi (Warwick), Renzo Giovampietro (il giudice istruttore), Lino Troisi (l'arcivescovo), Ferruccio De Ceresa (l'inquisitore), Umberto Ceriani (il frate Ladvenu) e Luigi Diberti (re Carlo).

d. g.

Ileana Ghione, diretta da Cottafavi, è la pulzella d'Orléans

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 —: Per i più piccini (La gallina).
17,20: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (I cento giorni di Gyula - Gli scolti).
18,45: Spazio musicale (La morte del cigno).
19,15: Sapere (Aspetti di vita americana).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Stasera.
22 —: Adesso musica.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

19 —: Ciclismo. Tirreno-Adriatico (quarta tappa).
21 —: Telegiornale.
21,20: L'allodola (commedia in due tempi di J. Anouilh).

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 17: Per i più piccini - 17,20: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,40: Sapere - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Hai visto mai? - 22,15: Servizi speciali del TG (Un mare difficile) - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19: Ciclismo: Tirreno-Adriatico - 21: Telegiornale - 21,20: Moby Dick.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
13,15 I Favolosi: Doris Day
13,27 Una commedia in trenta minuti: «Maria Stuarda» di Schiller
14,05 Zibaldone italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Onda verde
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Itinerari operistici
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Andata e ritorno
21,15 I concerti di Roma: dirige Thomas Schippers
22,45 Musica leggera
23 — Oggi al Parlamento

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
13,10 Trasmissioni regionali
13,40 Alto gradimento
13 — Hit Parade
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Buona la prima!
20,50 Supersonic
22,43 Tua per sempre, Claudia
23 — Bollettino del mare
23,05 Buonanotte fantasma
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio ore: 19; 21
13,15 Fauré: ritratto del Faubourg Saint-Germain
16,20 La scuola di Mannheim
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Diagnosi e terapia del dolore
21,30 Dialoghi di Gian Francesco Malipiero
22,30 Parliamo di spettacolo

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,50: Il prisma - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Spirito allegro - 22,30: Prossimamente - 22,55: Telegiornale.

Teatro ALFIERI
Questa sera ore 21,15
Ciao Rudy
Regia di GARINEI e GIOVANNINI
con
ALBERTO LIONELLO
Bigl. botteghino teatro - t. 535.000
ULTIME 3 REPLICHE

Teatro REGIO - Torino
Questa sera, ore 21,30, al NUOVO
UN GRANDE RITORNO
Concerto del pianista di fama mondiale
JOSÉ ITURBI
Prezzi: poltrone L. 4000
poltroncine L. 3000
galleria L. 1500
Pren. e vendita biglietti: bottegh. Teatro Regio - p. Castello - 548.000

Teatro ERBA
c. Moncalieri 241 - t. 690.467
Questa sera ore 21,15
GIPO FARASSINO
in
«Giovenale Pautasso e il Clan dei Bonet»
Proibitissimo settimana di successo comico

GOETHE-INSTITUT
Oggi ore 18
Aula Magna dell'Università via Po 17
Conferenza in lingua italiana
Prof. Scheuerle - Magonza
sul tema:
SCIOPERO E SERRATA
INGRESSO LIBERO

Nuovo Teatro ALCIONE
Da oggi
"Nuovo sexy strip show"
con
Kalinka - Rosemarie
Cici Chanel
Renée e Tonio
Vanessa Verdin
Gevini
Tessa Dourachine
Renato 33

SWING Club
Via Botero 15 - Tel. 555.792
Questa sera
GRUPPO OSIRIDE
Musiche medioevali e indiane

'l Bôgianen
Cabaret di: LIVIO e I SUMA'
ANNA e MAOLUCCI
Fratelli IMPERATRICE
e PAULIN

Nuovo Teatro ALCIONE
Da oggi
"Nuovo sexy strip show"
con
Tessa Dourachine
Cici Chanel
Vanessa Verdin
Renato 33

le roi
Ore 21
BAL MUSETTE
Orchestra folk romagnola
Vittorio BORGHESI
ATTRAZIONE

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Tempio del ballo
Stasera ore 21
1° Gran Galà
BALLO LISCIO
della Romagna
LUCIANO BRANDI
e il suo complesso
Cav. L. 1000 - Dame 500

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Tempio della musica
domani sera
Sergio Endrigo
Il giornalisti e critici musicali lo hanno giudicato il miglior [illegible] di Sanremo
Cav. 1000 - Dame 500

LA PERLA
Ore 21
Veglioni eleganti e invito per la Vecchia Gloria del ballo e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante sempre richiesto
Carlo Pierangeli
Cav. abito nero o blu scuro
Dame sera o mezzasera

Signore e Signori, l'orchestra!
TURI GOLINO
nel suo repertorio di classici: Porter - Tiomkin - Gershwin - Alfridoni - Rodgers - Khachaturian - Prado - Liszt - Chopin - Mozart - Bizet - Verdi
e la voce di
G. COSTELLO
Du Parc

Guarracino
CLUB
Via D. Bertolotti 1/c
ang. P. Solferino, t. 540.212
Tutte le sere
SPETTACOLO CABARET con
Beppe 'd Möncalè
nel suo repertorio dialettale
CHIUSO ALLA DOMENICA

danze arlecchino
Ore 21 elegante trattenimento
BALLO LISCIO

BALLO LISCIO
orch. BEVIONE
attrazione pellicola
EDEN

le Grillon
DANZE, NICHELINO
Domenica ore 15,30
I NEW TROLLS

GIAGUARO
CHIERI - Ore 21
BALLO LISCIO
giochi - premi
presenta NINO
prenotazione telef. 9.472.252

LA SPELONCA
NIGHT
Attrazioni con DOMINIQUE
Ore 23,4
Orch. «I SILVERS»
Corso Giulio Cesare 25

PLANETARIO
v. Cavalcanti 5 ang. c. Grosseto 186
Questa sera ore 21
BALLO LISCIO
con Nando Francia
Pres. Carla Rovere Org. Minocci

LITTLE TONY
domani sera al
MusicPalace

MIA MARTINI
superstar domani
pomeridiana e serata al
PJ3

RISTORANTE TIPICO
AL CAMIN
Corso Francia 339 - Tel. 724.053
Chiuso alla domenica

Sbrindellati come I soliti ignoti
sgangherati come L'armata Brancaleone
arrivano i colonnelli
nel nuovo irresistibile film di
MARIO MONICELLI

Oggi al NUOVO ROMANO

Non è vietato • Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

E' l'epoca dell'eroica *Guerra boera!*
E' l'epoca delle imprese dei *Lancieri del Bengala!*
Sono
"Gli anni dell'avventura"
oggi al
CORSO

Orario spettacoli: 14,30 - 17,25 - 20 - 22,30 Colori

OGGI in eccezionale contemporanea
ai Cinema ARISTON e CAPITOL

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30 • Vietato minori anni 14

Delia Boccardo — dopo la prosa con Vallone e alcuni sceneggiati tv — si specializza nel genere poliziesco

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Alberto Lionello in « Ciao Rudy », regia Garinei e Giovannini. [illegible] Tel. 535.440. Ultime 3 repliche.

ERBA: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in « Giovenale Paolasso e il clan dei Gamei », di A. Nicolini. [illegible]

TEATRO STABILE - CARIGNANO: questa sera ore 21 « L'ispettore generale », di Gogol. Regia di Mario Missiroli. [illegible]

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21 « Il mantiero », di Volker. Regia di Bruno Cirino. [illegible]

TEATRO STABILE: a Settimo Torinese, [illegible]

TEATRO STABILE: a Bardonecchia, [illegible]

TEATRO STABILE: ad Avigliana. [illegible]

GIANDUJA MARIONETTE (v. Telesio 33): domani ore 16 « Bambi ». [illegible]

SWING CLUB (v. Botero [illegible]) [illegible]

NUOVO TEATRO ALCIONE: [illegible]

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,15 corse al trotto. [illegible]

AL BAGATELLE [illegible]
AL FLORIDA [illegible]
ARLECCHINO: [illegible]
CASTELLINO: [illegible]
CIRCUS CLUB [illegible]
DU PARC: [illegible]
EDEN: [illegible]
GAUDIO DANZE: [illegible]
GAY SALA: [illegible]
LA PERLA: [illegible]
LE ROI: [illegible]
REPOSI: [illegible]
TROCADERO: [illegible]

[illegible]

cinema prime visioni

[Listings of first-run cinemas (AMBROSIO, ARISTON, ARLECCHINO, ASTOR, AUGUSTUS, CAPITOL, CENTRALE, CORSO, CRISTALLO, DORIA, GIOIELLO, IDEAL, LUX, METROPOL, NAZIONALE, REPOSI, RITZ, ROMANO) with Critica/Pubblico ratings and Orario columns: [illegible]]

TORINO (via Rossi [illegible]) Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe, di F. Schroder [illegible] ★ Film inchiesta, drammatico

VITTORIA (via Roma [illegible]) Provaci ancora Sam, di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts [illegible] ★ Commedia

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina [illegible]) Il grande duello, di Giancarlo Santi, con Lee Van Cleef, Peter O'Brien [illegible] ★ Western

MAFFEI (via Principe Tommaso [illegible]) Ancora una volta prima di lasciarci, di Giuliano Biagetti, con Barbara Bouchet [illegible] ★ Drammatico

MASSIMO [illegible]

ORFEO [illegible]

seconde visioni

[illegible]

ZONA CENTRO

[illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

[illegible]

ZONA S. PAOLO

[illegible]

ZONA FRANCIA

[illegible]

ZONA S. DONATO

[illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

[illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

[illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

[illegible]

gallerie e musei

[illegible]

GALLERIA D'ARTE MODERNA: [illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): [illegible]

GALLERIA D'ARTE MODERNA: per il ciclo di seminari sulla « contestualizzazione » [illegible] Invito Salone La Stampa via Roma 80.

Sala MINIMA
P. San Carlo 177
L'ambiente dell'uomo
Ciocca - Mai
Marletta - Riviera
Siciari
Inaugurazione ore 21,30

Spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Più forte ragazzi.
BEINASCO
ITALIA: Non predicare, spara.
BORGONE
IDEAL: Quando Maria urlò dalla tomba.
CARAVINO
MODERNO: Il padrino.
CARIGNANO
PETER: 10 piccoli indiani.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Un uomo da rispettare.
CASELLE
ITALIA: Dio ne [illegible]
ROMA: Cause di divorzio.
CHIERI
SPLENDOR: Cinque dita di violenza.
CHIERESE: La mamma di S. Ambrogio.
AUDITORIUM: Provaci ancora Sam.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: [illegible]
CHIVASSO
CINECITTA': Baciamo le mani.
MODERNO: Anche gli angeli mangiano fagioli.
POLITEAMA: Un avventuriero a Tahiti.
CIRIE'
CATALANO: [illegible]
ITALIA: Anche gli angeli mangiano fagioli.
RICHIARDI: [illegible]
GIAVENO
ALFIERI: [illegible]
IVREA
POLITEAMA: Cinque dita di violenza.

[illegible]

Piemonte

[illegible]

CANELLI
BALBO: Più forte ragazzi.
RAGNO D'ORO: [illegible]
NIZZA MONFERRATO
AURORA: [illegible]
VERDI: Più forte ragazzi.

in Liguria

GENOVA

AURORA: Due simpatiche canaglie.
DIANA: Cinque dita di violenza.
DIONISO: Baciamo le mani.
IDEAL: [illegible]
LIDO: Provaci ancora Sam.
[illegible]
ALCIONE: [illegible]
ALFA: Più forte ragazzi.
SUPERBA: [illegible]
ARCOBALENO [illegible]
ASTORIA [illegible]
MODENA [illegible]
ROSSA [illegible]
ITALIA [illegible]

CONCERTI

Scriabin e il poema "divino,,

Aronovitch all'Auditorium

Questa sera all'Auditorium Yuri Aronovitch dirige la « Sinfonia n. 4 » di Schumann e la « Sinfonia n. 3 » (« Poema divino ») di Scriabin.

Verso la fine del secolo scorso ebbe notevole rinomanza in campo internazionale la figura del pianista moscovita Alexander Scriabin (1872-1915), che però a un certo punto non esitò ad abbandonare la sua fortunata carriera concertistica, per dedicarsi completamente alla composizione. Spirito irrequieto e nutrito di esoteriche ideologie mistiche, antroposofiche e teosofiche, egli cercò di realizzare nuove concezioni, anche sulla base di un nuovo sistema armonico (fondato sull'« accordo mistico », ottenuto con la sovrapposizione di intervalli di quarta dissonanti), e con la ricerca di un nuovo linguaggio, analogamente a quanto, a quell'epoca, aspiravano a fare vari insigni contemporanei (Busoni, Mahler, Reger, Schönberg). Staccato completamente dalla scuola nazionale russa e dal relativo folclore, egli subì inizialmente gli influssi di Chopin, specialmente nelle composizioni pianistiche; ma poi seguì decisamente gli orientamenti occidentali, allora in grande travaglio per l'affermazione di un'arte moderna: e nell'ultimo e incompiuto « Misterium » pensò di trovare una soluzione in un complesso di elementi, in cui alla musica associava la danza, le luci, i colori.

Tra le realizzazioni più significative della sua ideale concezione sono tre poemi: il « Poema dell'estasi » (1908), il « Prometeo o Poema del fuoco » (1913) e la precedente « Sinfonia n. 3 » in [illegible] min. che reca il sottotitolo « Poema divino » (1905). In quest'ultimo lavoro svolge una base programmatica suggeritagli dalla moglie Tatiana Schloezer e indicante « l'evoluzione dello spirito umano », che dalle sue credenze e fedi iniziali, attraverso il panteismo raggiunge una pura e gioiosa affermazione della propria libertà e della propria unità con l'universo (il divino « ego »).

Scritto per un imponente complesso orchestrale, il lavoro si inizia con un breve « Lento » (« divino, grandioso »), che propone, in fortissimo e in unisono, un tema vigoroso; segue, col titolo « Lotte », un « Allegro » (« misterioso, tragico »), dove s'esprimono i contrasti tra l'uomo schiavo del proprio bene personale e l'anelito alla vera libertà; contrasti resi in una ampia varietà di episodi, che si collegano direttamente con la cantabilità (affidata inizialmente ai fiati) con cui s'apre il « Lento » (« sublime »), che col titolo « Voluttà », indica la ricerca sensualistica dei piaceri della vita; ma un nuovo « Allegro » — « Gioco divino » — serve ad esprimere grandiosamente la gioia dell'essere umano finalmente unito all'essenza della vita universale.

Il « Poema » di Scriabin sarà preceduto questa sera — sempre sotto la direzione del russo Yuri Aronovitch (Leningrado, 1932) — dalla nota e romantica « Sinfonia n. 4 » in [illegible] min. di Schumann.

Luigi Cocchi

FILM DEL GIORNO "L'amante giovane,,

Io con te, tu con me (?)

L'AMANTE GIOVANE (« Nous ne vieillirons pas ensemble ») di Maurice Pialat, con Marlène Jobert, Jean Yanne, Macha Meril. - Commedia francese a colori. (Cinema Centrale d'Essai).

TRAMA — Jean è un uomo sui quarant'anni che ha una comprensiva moglie dalla quale vive separato, pur intrattenendo con lei buoni rapporti d'amicizia. Egli litiga, invece, dopo sei anni di convivenza, con una amante, Catherine, assai più giovane di lui e volubile. La relazione è agli sgoccioli: il rapporto tra Jean e Catherine, che fu già tenero e ardente, si sta malinconicamente spegnendo, pur ravvivato da soprassalti passionali, da ritorni di fiamma che però finiscono, a poco a poco, con l'incenerire ciò che resta d'un grande amore. Alla fine sarà Catherine, prossima a partire per l'Africa con un giovane che la sposerà, a staccarsi definitivamente dall'amante maturo.

GIUDIZIO — Il film visivamente spiega quei versi del poeta latino che, tradotti alla buona, dicono « né con te, né senza te io posso vivere ». Il tormento rode sia Jean sia Catherine: i litigi, i tira e molla non sono unilaterali; lui ha un caratteraccio, lei un caratterino; tenaci entrambi si lasciano e si ritrovano in una caccciata altalena sentimentale la cui inevitabile monotonia è corretta da slanci e impennate che ritardano, ma non eliminano, la separazione definitiva. Derivato da un romanzo del quale è autore lo stesso regista Pialat, il film è a tratti ipersensibile come i suoi due interlocutori; altrove soffre d'una dilatata, minuziosa lentezza che lo indebolisce sul piano psicologico e su quello narrativo.

Nessuna riserva suggerisce l'interpretazione, bensì calorose lodi. Jean Yanne è l'uomo, maldestro nelle insistenze, in certe durezze che goffamente cercano di mascherare la sua insicurezza; Marlène Jobert, che a trent'anni conserva le efelidi e il corpicino sottile di un'acerba minorenne, è una splendida Catherine, modulata con estrema finezza da una recitazione istintiva e controllatissima al tempo stesso, da autentica grande attrice. Nel ruolo della moglie è anche molto brava Macha Meril.

a. vald.

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

PRIMA VISIONE — Al GIOIELLO e al NAZIONALE « Anche gli angeli mangiano fagioli » (con Giuliano Gemma e Bud Spencer forse più maneschi del dovuto); al VITTORIA « Provaci ancora, Sam » (con il nuovo comico americano Woody Allen); all'AUGUSTUS « Cinque matti al servizio di leva » (farsa d'ambiente militare).

PROSEGUIMENTI e SECONDE VISIONI — Al FIAMMA, FARO e ALEXANDRA « ... più forte, ragazzi! » (Bud Spencer e Terence Hill); all'ERBA, solo domani, « Tarzan e il figlio della giungla ».

ALTRE VISIONI — Al GIARDINO « Prendi i soldi e scappa » (con il nuovo comico americano Woody Allen); al CIBRARIO « Tototruffa » (una vecchia farsa con travestimenti); all'AMERICA « Lo scopone scientifico » (duello Sordi-Mangano contro Cotten-Davis); all'ELIOS e al CABIRIA « Per un pugno nell'occhio » (Franchi e Ingrassia); all'EDERA « Corvo rosso non avrai il mio scalpo » (western pacifista); al CUORE « Fratello Sole, sorella Luna » (regia Zeffirelli).

(Rubrica a cura del servizio spettacoli di « STAMPA SERA »)

Hongkong ci manda tutti k.o.

LA MORTE NELLA MANO di Wan Yu, con Liu Lok e Wang Ping. Hongkong, sportivo, colori. (Cinema Hollywood, Italia, Principe).

TRAMA — E' la solita del filone violento all'orientale. Si fronteggiano campioni di boxe cinese, di karatè, di ju-jitsu. Prevalgono i cattivi e, per giungere alla vendetta, il migliore dei buoni deve agire mascherato come Zorro. Qui però si camuffa con il semplice mascherino in uso contro l'influenza. L'espediente dà l'idea della gracilità dei mezzi e delle idee. Nessun risparmio invece sui morti.

GIUDIZIO — Che dire di un tale che grazie ad un pugno trapassa da parte a parte lo stomaco del rivale? E d'un duello dove l'eroe fronteggia a mani nude venti tipacci? Nulla. Un solo pensiero: se i cattivi spingessero la loro nequizia fino all'uso delle armi da fuoco, basterebbe una pallottola a troncare l'avventura e la pellicola. Forse è chiedere troppo, alla borsa dei produttori di Hongkong almeno.

p. per.

Anche Parigi ha i Brutos

CINQUE MATTI AL SERVIZIO DI LEVA (« Les bidasses en folie ») di Claude Zidi, con « Les Charlots » e Jacques Dufilho. Farsa militare francese a colori. (Cinema Augustus).

TRAMA — *Cinque ragazzi capelluti, soldati di leva in addestramento, si comportano da quel che sono, ora mandando fuor dei gangheri il solito sergentaccio bersaglio di pesanti scherzi, ora facendo saltar la mosca al naso all'iepido colonnello dalla punizione facile, ma provvisto di figlia fidanzabile, utile ai risvolti amorosi.*

GIUDIZIO — *Ingenuo filmetto francese di genere farsesco-militare, ideato per « introdurre » nel cinema « 4 fantasisti 4 », in arte « Les Charlots », ai quali hanno aggiunto un attore per far sì che il quartetto diventasse quintetto. Il « complesso » è affiatato (ha già girato un altro film: « Les Charlots en Espagne »), anche se nelle smorfie e negli atteggiamenti ne può ricordare altri, « I Brutos » per esempio. Tuttavia non riesce, nonostante certi sfoggi di buffoneria assurda, a distinguersi per un tono personale di recitazione, di mimica, di trovate. Comunque i bambini sghignazzano.*

a. vald.

Teatro a Saluzzo — Oggi alle 18 (per le scuole) e alle 21, al Circolo Morandi, verrà rappresentata la novità « Pirandello: chi? » di Memè Perlini con il Teatro « La Maschera ». Tra gli interpreti: Franco Bullo, Ivan Gali, Johna Mancini, Ornella Minetti, Rossella Or. La regia dello spettacolo è di Memè Perlini.

« La Grangia » a Vinovo — La Camerata Corale piemontese inaugurerà stasera l'attività dell'associazione giovanile « Amici di Vinovo », eseguendo un programma di canti popolari del vecchio Piemonte, tratti dal repertorio drammatico e burlesco.

CINEMA: DA OGGI IN PRIMA

SONO STATO IO (in prima all'Ariston e Capitol) — E' un film di Alberto Lattuada in cui si narra, in chiave giallo grottesca, la storia di un lavavetri di giorno, e di sera comparsa alla Scala. Proprio nel più famoso teatro lirico del mondo è commesso un delitto di cui resta vittima la primadonna dello spettacolo in corso. Il lavavetri s'impadronisce del crimine, da quell'esaltato che è proclama d'esser lui l'assassino, creando così una situazione paradossale non priva di pericoli per chi l'ha architettata. Interpreti: Giancarlo Giannini, Silvia Monti, George Wilson.

VOGLIAMO I COLONNELLI (in prima al Romano) — Film di fantapolitica satirica: un gruppo di militari truculenti, collegati a un deputato reazionario, montano un colpo di Stato destinato a far cadere il governo italiano. Si tratta però di un « golpe » affidato a un'armata Brancaleone di sprovveduti i quali, anziché colpire i gangli vitali della nazione, si fanno fregare in maniera mortificante da gente furba e profittatrice. Interpreti: Tognazzi, Claude Dauphin, Carla Tatò, François Périer.

VIETNAM 73 (in prima al Ritz d'Essai) — Documentario sulla guerra nel Sud-Est asiatico girato da due registi-operatori della Germania orientale: W. Hainowski, G. Schumann. Il conflitto testé giunto alla fine è visto con occhio polemico pur nel puntiglioso rigore che ha caratterizzato il lavoro d'osservazione e di ricerca dei due autori. Immagini di massacro. Dolenti testimonianze d'una lotta atroce durata trent'anni e che sembrava non aver più fine.

GLI ANNI DELL'AVVENTURA (in prima al Corso) — Dal volume di Winston Churchill « Gli anni della mia giovinezza », è derivato con impegno spettacolare grandioso un film sulla figura giovanile dello statista. Esso abbraccia un arco di tempo ventennale, da quando il futuro « Premier » aveva 7 anni al giorno del 1901 in cui, ventiseienne, pronunciò il primo discorso ai Comuni. Ha grande spazio nel film la guerra anglo-boera cui Churchill partecipò come reporter. Protagonista Simon Ward; regista R. Attenborough.

Al Circolo della stampa

Lionello ha rievocato Puccini e Valentino

Partita a quattro, ieri al Circolo della stampa, con Alberto Lionello ospite di riguardo per un affollatissimo incontro con i soci, e tre giornalisti — Giorgio Calcagno, Dino Tedesco e Giorgio Gualerzi — che lo stimolavano in vario modo a discorrere, e confessarsi, a parlare apertamente delle due interpretazioni che giustamente lo hanno portato sulla cresta dell'onda. Puccini e il « bel Rudy » sono stati rievocati attraverso un discorso aneddotico e misuratamente critico; il grande musicista lucchese e l'« idolo delle folle » degli Anni 20 hanno dato materia anche arguta per interventi diversi e vivaci.

Il pianista Iturbi al Teatro Nuovo

(l. c.) Il pianista spagnolo José Iturbi — nato a Valencia nel 1895 — si procurò una vasta notorietà anche fra noi dopo l'ultima guerra.

Egli presenta questa sera al Teatro Nuovo un programma che è quanto mai vario ed eclettico: al classicismo di Mozart e di Beethoven seguiranno il romanticismo di Chopin e di Liszt, il post-impressionismo di Ravel e infine le colorite espressioni spagnole — all'Iturbi particolarmente congeniali — di Lasar, Manuel Infante, Granados e Albeniz.

[illegible]
'L Cônt Piôlett
[illegible]
CHIUSO ALLA DOMENICA

APERTURA
AUTODROMO
Casale Monferrato
17 - 18 - 19 marzo
CAMPIONATO ITALIANO
Formula 3 - Formula Ford
Formula Italia - Mexico

19 Marzo
(mezzogiorno e cena)
Festa del Papà
se i Papà si vogliono accomodare...
ci saranno ad accoglierli 46 antipasti
e il menu di Lunedì:
Tajarin alla scopa con i funghi
Tonnè caldo alla piemontese
Coppa con le ciliege sotto spirito di Pecetto

Bastian Contrari 640.030
Strada Moncalvo 102, MONCALIERI

la ditta
FIORI LUIGI
via Po 2
continua l'annuale
svendita straordinaria
per fine stagione
Borse - Guanti
Ombrelli
Valigie
Articoli per regalo
Modelli e tinte recentissime
a prezzi di realizzo

Forse non sai rispondere. Cosa ti piace di più: il dolce l'amaro o l'alcolico? Controlla!

Nessuno dei tre
può piacerti da solo.
Certo non vuoi soltanto l'amaro.
O solo il dolce.
O il puro alcolico.
E' facile che tu
ami tutte e tre le cose.
E che ti piaccia
ritrovarle tutte nel tuo aperitivo.
Aperol.
Perchè Aperol ha
quel tanto di dolce
quel tanto di amaro
quel tanto di alcolico.

APEROL
maliziosamente

pd 3-73 WPT

IVA

CORSO DI ATTUAZIONE IVA
LEZIONI DIURNE E SERALI
CONSULENZA PER L'APPLICAZIONE
PRATICA DEL NUOVO TRIBUTO
advex
TORINO - Via S.Teresa 12 Tel. 53.76.07

NON SVENDETE
IL VOSTRO IMMOBILE!

Noi, la Gabetti, siamo più di una semplice agenzia immobiliare: in effetti è nostro costume adoperarci affinchè gli immobili che vendiamo abbiano sempre un prezzo «giusto» giusto per chi compra e per chi vende.
Non svendete il vostro immobile se avete bisogno di realizzare: venite da noi perchè vi risolveremo il problema anticipandovi il denaro: poi, con calma ed al «giusto» prezzo, venderemo insieme

gabetti S.a.S

promozione vendite immobiliari
finanziamenti e anticipazioni finanziarie
direzione generale
Milano / corso Venezia 5

filiali: Torino via Mercantini 5 / tel. 52.57 / Roma / Milano
Napoli / Firenze / Bari / Messina / Padova / Brescia / Como
Varese / Bergamo

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

1 Commerciali

2 Proposte d'affari e capitali

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

4 Terreni acquisto, vendita

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

8 Piazzisti, rappresentanti

9 Lavori a ore

offerte

10 Prestazioni professionali, consulenze

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

domande

offerte

13 Autonoleggi e trasporti

SOGEA S.p.A.

PROVATELA SU STRADA
Alfetta
1779 cc 140 cv
oltre 180 km/h

CONSEGNA SOLLECITA
TORINO - C.so Siracusa 40 - Tel 356.617

14 Garage, autofficine

15 Auto acquisto e vendita

16 Motocicli

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

20 Alloggi domanda affitto

PROMOTES

ap
ARREDI PEPINO
CHIVASSO

ADDIO
VECCHIA MANIERA
DI ARREDARE

Oggi comprare mobili è facile, forse.
Arredare con gusto e equilibrio, un po' meno.
Non sempre un mobile, un accessorio,
un «punto luce», la combinazione di colori,
una volta insieme, realizzano l'armonia
che avete sognato per la vostra casa.
Se avete di questi problemi, sbarazzatevene.
Venite a trovarci.
La nostra Esposizione vale bene un'ora del vostro tempo.
Non preoccupatevi se le vostre possibilità attuali
sono grandi o piccole: importante, come in tutte le cose,
è cominciare bene.
Una nuova formula commerciale e una lunga esperienza
sono a vostra disposizione:
il nostro e solo nostro «SERVIZIO COMPLETO».

DITTA ASSOCIATA COM

(Continua a pag. 12)

donne confidenziale

Tutto sul nuovo stile di moda

Oggi festeggiamo

S. Colomba vergine e martire. S. Abramo eremita. S. Agapito. S. Eriberto vescovo di Colonia.

OGGI, venerdì 16 marzo: Il Sole è sorto alle 6,42 e tramonta alle 18,37. La Luna si trova nel quinto giorno dopo il Primo Quarto.

Che indosserò a primavera

La proposta di Sanlorenzo: copriseno sotto il mantello

In occasione del rinnovo stagionale del guardaroba è importante fare il punto sui canoni stabiliti dall'alta moda, così da poter scegliere, senza sbagliare, secondo le tendenze attuali.

L'immagine della donna per la primavera-estate si rispecchia in una giovane signora flessuosa, molto femminile, di una garbata eleganza che si rifà agli Anni 50. La guerra ai calzoni, dichiarata fin dalla stagione scorsa da alcune autorevoli firme, prosegue, ma senza fervore. Sarà infatti molto difficile sottrarre dal guardaroba delle donne un indumento che ha il vantaggio della praticità anche se le ultime proposte della sartoria concordano nel restituire alle figlie di Eva una silhouette (in genere preferita dagli uomini) ammorbidita dalle sottane mosse dal gioco delle pieghe, dalle giacche delineate sinuosamente dai tagli raglan e dagli effetti blusanti.

Ritorna lo stile Chanel con i piccoli tailleurs dalla giacca cardigan molleggiante, appena accostata, senza bottoni; si riscoprono le sottane diritte a portafoglio, quelle piuttosto aderenti che piacevano alla Monroe. Le giacche tre quarti, sette ottavi, nove decimi, in molti casi con ampi chi tondi, si porteranno tanto con le sottane pieghettate quanto con i calzoni; il soprabito primaverile, volutamente semplice, tagliato a camicia, è in armonia con il tessuto della gonna, perciò la camicetta assume un ruolo di primaria importanza. Leggiadre bluse di linea aristocratica in lino o in batista, animate da incrostazioni in merletto, da à-jour oppure camicette in seta di tipo maschile. Alle soglie dell'estate, la blusetta romantica dovrà cedere il posto alla «fascia copriseno»: una semplice striscia di tessuto non più alta di un palmo da drappeggiare sul seno annodandola poi sulla schiena. Sarà la camicetta più economica del mondo, preparata in casa appena prima di uscire. E' una brillante idea-moda che esce dall'atelier Sanlorenzo ed avrà certamente successo.

Lo chemisier dominerà in ogni momento e occasione della giornata: primaverile in voile di lana, sovente abbinato ai sette ottavi; estivo in twill o in crêpe-de-Chine fantasia, sempre movimentato dalla rincorsa delle pieghe molto pressate, trattenute dalle cuciture fino al fianco. Nella collezione disegnata da Enrica Sanlorenzo, l'abito chemise è preferito in seta fantasia nei toni caldi dell'ocra, dei rachei e della terracotta, vitalizzato da disegni prevalentemente geometrici. Molto fresco, ad esempio, il modello in seta stampata a frammenti di stelle filanti e coriandoli rossi, verdi e arancio su campo bianco, che si accompagna con la candida giacca cardigan.

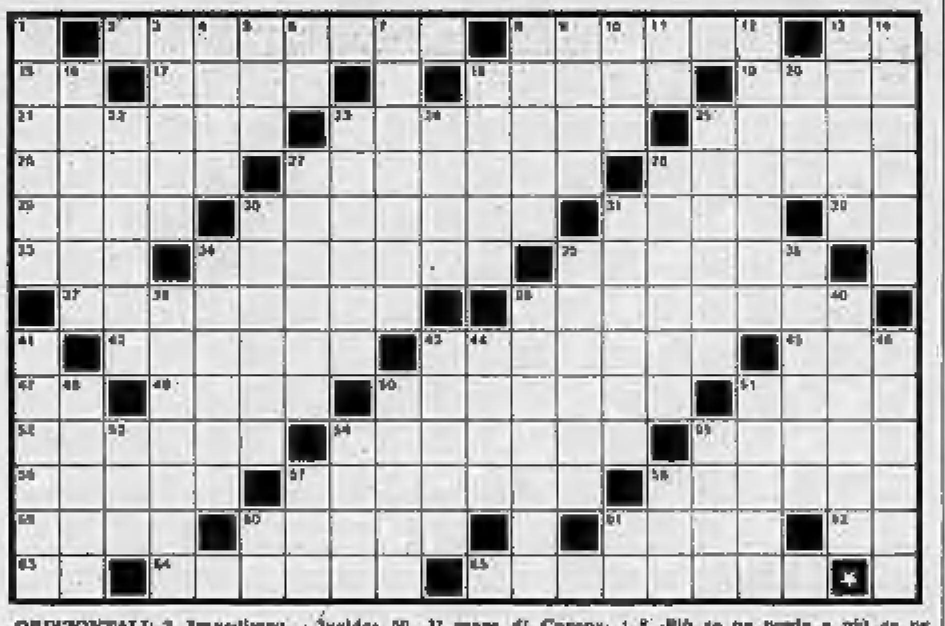
Vamp di Italian Style

La linea sacchetto con tasche applicate di questa giacca è esaltata dai preziosi tessuti dei modelli da sera che riprendono il motivo dello chemisier formando degli ensembles molto chic.

Molti di questi modelli sono destinati a vivere una specialissima serata in occasione dell'apertura del Teatro Regio. Il nuovo teatro dell'opera ha infatti sollecitato la fantasia dei sarti che, nell'allestire le collezioni, riservano molto spazio ai modelli da sera. La Italian Lady Style ha presentato una ricca serie di soli abiti da sera, ispirati alle vamp cinematografiche del dopoguerra. Sono vestiti dalle languide cadenze, drappeggiati, in serica maglina, compatta ma molto leggera, che mette a nudo il corpo senza lasciarlo: come una buccia platinata, l'abito grigio perla dal motivo incrociato davanti con manica lunga aderente; in jersey di seta color piombo il seducente vestito drappeggiato nel breve corpino, trattenuto da una sola spallina, accompagnato da uno spettacolare scialle in breitshwantz di Tagno grigio peltro.

Elsa Rossetti

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 2. Impedimento, ostacolo; 8. Lo usiamo per lavarci; 13. Parma; 15. Iniziali di Taranto; 17. Si chiedono... in camicia; 18. Fu abbattuto da David; 19. Rallca e Riparia; 21. Hanno ottra... delle pupille; 23. Caldissimo, infocato; 25. Organi cilindrici; 26. Cade bene se sta bene; 27. Perpetui, continui; 28. Intenso, entusiasmato; 29. Franco attore; 30. Stridio... dell'uscio; 31. Nome di Vergani; 32. Come agli; 33. Nome della Fürstemberg; 34. Iniziale alla partenza; 35. Freccia, saetta; 37. Non ci farà dormire; 38. Maggiorenti; 42. Si misura nello sport; 43. Retrogradi; 45. Unità di energia nel sistema CGS; 47. Lotte in rima; 49. Tessuto lucido; 50. Il mare di Copenaghen; 51. Incita il somarello; 52. La prova del fuoco...; 54. Goccioline... sui fiori; 55. E' opposto al nadir; 56. Fu amato da Afrodite; 57. Fata benefica... della Tavola Rotonda; 58. Un segno... riportato dalla guerra; 59. La lista delle vivande; 60. Sei di furto; 61. E' bianco e granuloso; 62. Onorevole (sigla); 63. Vocali lette in coda; 64. Verso composto di un dattilo e di uno spondeo; 65. Grave malattia nervosa.

VERTICALI: 1. Alberi con chioma larga; 3. Lo sport della Calligaris; 4. S'intralcia cantando; 5. Avverbio di luogo; 6. Iniziali dell'Aleardi; 7. Dilazione; 8. Più se ne perde e più se ne ha; 9. Lo sono i forni delle acciaierie; 10. Devoto, caritatevoli; 11. Vocali della nonna; 12. Rivendita di giornali; 13. Diversa da poesia; 14. In mano al barbiere; 16. Fusti... delle palale; 18. Arma dell'esercito; 20. Nome di Killer; 22. Capitale dell'Albania; 23. La dimora del sovrano; 24. Coprono e non un premo; 25. Formazioni glaciali da regione; 27. Bagna le ciglia; 28. Si può leggere... sul traguardo; 30. Si parla a Pechino; 31. Parte della fidea; 34. Usare... le ali; 35. Grida sgradevoli; 36. Perpetui, immortali; 38. Coraggioso e tenace; 39. Multiplo di sedici; 40. Privo di valore legale; 41. Disegno fatto con ago e filo; 43. «X» quelli scoperti da Roentgen; 44. Nome del regista Kazan; 46. Zingari di Spagna; 48. Amò Giasone; 50. Si ricava dal latte; 51. Hanno le ali rigide; 53. Negazione bifronte; 54. L'isola maggiore del Dodecanneso; 55. Premura, diligenza; 57. L'isola del Tourist Trophy; 58. Tifoso di divi; 60. Articolo maschile; 61. In fondo alla discesa.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

PAMELA ABBAINO BUCO
I TUTU ALLARME PETER
NS REPERTORIO MANICA
DENARO ARNIA COPALE
ADONE C EDO CODICE F
GIRO MAO E FUTURO TA
ILA CONCILIABOLO PAN
NE SANDRA C INO CENA
I RISAIA SEM E MURAT
LUMACA FABIO AUGURI
ROGITO LAMENTARSI OC
ADELE LOTARIO MENO I
FINE LETARGO GIOIRE

il rebus (3-6)

SOLUZIONE

R iole non è = RIO LENONE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema 421: 1. d4 (minaccia 2. Dc4 matto)

N. 422 (7 + 9)

E. Defourny

Il Bianco matta in 2 mosse

Partite

KERES-D. BYRNE (S. Antonio 1972) — Indiana Gruenfeld: 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,d5 4. Cf3(a),Ag7 5. e3,0-0 6. c x d5, C x d5 7. Ac4,Cb6 8. Ab3,c5 9. 0-0,c x d4 10. e x d4,Cc6 11. d5,Ca5 12. Ag5(b),h6 13. Ah4,Ag4 14. h3,A x f3 15. D x f3,Cc4 16. Ac1,C x b3 17. a x b3,Cd6 18. Te1,Tfe8 19. Ae3,a6 20. Af4,Dd7 21. Tad1, Tac8 22. g4(c),a5 23. Ae3(d), Tc5 24. Tf4,A x c 3 25. T x e5, b5 26. De3,Dc7 27. Tf3,b4 28. Ce2,a4 29. D x h6,a3 30. b x a3,b x 3 31. Tg5,a2 32. T x f7, a1=D+ 33. Rg2, il Nero abbandona.

a) Questa mossa è preferita da tutti i giocatori metodici a 4. Af4 o 4. c x d5,C x d5 5. e 4. Il centro rimane per il momento bloccato.

b) Con questa mossa il Bianco riesce ad evitare il rischio di perdere il Pd5. Infatti a 12. ..., C x b3 13. a x b3,A x c3 seguirebbe 14. b x c3,C x d5 15. c4,Cf6 16. Te1.

c) Se 22. Ae5,Df5!

d) Era sbagliata 23. T x a5? per 23: ...,A x c3 24. b x c3, Dc7 seguita da 25. ...,D x c3.

Miniature

Benyafov-Gligoric (Belgrado 1959). Est Indiana: 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,Ag7 4. Ag5,c5 5. d x c5,Ca6 6. g3,C x c5 7. Ag2,d6 8. Td1,0-0 9. b4,Ce6 10. Ad2,a5 11. e3,a x b4 12. a x b4,Cd4 13. Ch3,Ae6 14. Cd5, C x d5 15. c x d5,Ad7 16. Tc5?,Ta2! 17. Db1,Da8 18. Tc1,Af5! 19. Il Bianco abbandona.

Gligoric-Uhlmann (Hastings 1960). Gruenfeld: 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3, d5 4. Cf3,Ag7 5. e3,0-0 6. Ae2,c6 7. 0-0,Af5 8. c x d5,C x d5 9. Db3, Cb6 10. Td1,Cbd7 11. e4,Ae6 12. Dd2,Ag4 13. Ag5!,De8 14. a4!,a5 15. d5,c x d5 16. a5!,d4 17. a x b6, d x c3 18. b x a7,c x b2 19. D x b2, Dc5 20. Db4!,Dc6 21. Aa7,Tfc8 22. A x c5,D x c5 23. Td8+, il Nero abbandona.

Unzicker-Schmid (Norimberga 1959). Alekhine: 1. e4,Cf6 2. e5,Cd5 3. d4,d6 4. Cf3,Ag4 5. Ae2,c6 6. Cg5!, A x e2 7. D x e2,d x e5 8. d x e5,e6 9. 0-0,Cd7 10. c4,Ce7 11. Cc3,Dc7 12. Te1,Cf5 13. Cf3,Ab4 14. Ad2,a5 15. a3,A x c3 16. A x c3,0-0 17. Tad1, Tfd8 18. g4!,Ce7 19. Td6,Cc8 20. Td2,Cc5 21. Tad1,T x d2 22. D x d2!, Ce7 23. A x a5!,b6 24. Dd8!, il Nero abbandona.

Spassky-Bronstein (Leningrado 1960). Gambetto di Re: 1. e4,e5 2. f4,e x f4 3. Cf3,d5 4. e x d5,Ad6 5. Cc3, Ce7 6. d4,0-0 7. Ad3,Cd7 8. 0-0,h6 9. Ce4,C x d5 10. c4,Ce3 11. A x e3,f x e3 12. c5,Ae7 13. Ac2,Te8 14. Dd3,e2 15. Cd6,Cf8 16. C x f7,e x f1=D+ 17. T x f1,Af5 18. D x f5,Dd7 19. Df4,Af6 20. C3e5,De7 21. Ab3,A x e5 22. C x e5+,Rh7 23. De4+, il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Pierre Garlopeau

Il B. muove e vince (P. Garlopeau).

SOLUZIONE: 24-20; 31-27; 17-11 x 18; 10-30; 48-45; 15-10 x 29; 18 x 41.

bridge

Risultati del Torneo di lunedì 12 — Settore Nord-Sud: 1. Torrisi-Valle; 2. Mischinger-Missaglia; 3. Aragno-Pittalli; 4. Galli F.-Oddone G.; 5. Valentinuzzi-Silvestro L. Settore Est-Ovest: 1. Olivetti-Scacciati; 2. Oderda-Petitto; 3. Grabbi G.-Balbo; 4. Ferdopo-Agosta; 5. Guglielmino-Bertola.

♠ 6 5
♥ A R D 2
♦ A F 8 3
♣ F 9 4

♠ R 8 7 5 2
♥ 7 6
♦ R 10 9 7 6 2
♣ /

N / O — E / S

♠ D F 4
♥ F 10 9 3
♦ D
♣ A 7 6 5 3

♠ A 10 9
♥ 8 5 4
♦ 5 4
♣ R D 10 8 2

La Dichiarazione (tutti in seconda). Nord: 1 cuori; Est: passo; Sud 1 S.A.; Ovest: passo; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 S.A.

L'attacco è piccola picche. Sud sta basso sul Fante di Est, sta ancora basso sulla Dama, prende al terzo giro con l'Asso e gioca piccola fiori verso il Fante. Ovest scarta quadri ed Est ovviamente non prende. Ancora fiori e fiori; Est prende soltanto al terzo giro e rinvia il Fante di cuori. Sud realizza la Dama il Re e l'Asso di cuori: Ovest risponde due volte poi scarta ancora quadri. Non rimane che contare la mano degli avversari. Est ha mostrato 3 carte a picche, 5 a fiori e 4 a cuori; quindi possiede il singolo a quadri. Sud gioca allora Asso di quadri e cuori. Est va in presa e deve consegnare al giocante le ultime due prese a fiori permettendogli così di realizzare 9 prese e quindi il contratto di 3 S.A.

Da notare come la messa in presa a cuori è possibile soltanto perché Nord possiede il 2. Se Est avesse avuto questa carta apparentemente insignificante, avrebbe potuto battere il contratto scartando le sue cuori alte sulla battuta di Asso, Re Dama. In questo modo avrebbe regalato al giocante la presa a cuori, ma, evitando la «messa in presa», gli avrebbe impedito di realizzare le ultime due prese di fiori.

Torneo Interclub (terzo turno) — Girone A: Sip (Boji-Rai (Pistolesi) 7-1; Famija (Bonino)-Fiat (Ugaglia) 8-0; Famija (Cerutti)-Monviso (Visconti) 7-1; Fiat (Bosco)-Stampa (Serventi F.) 8-0. Girone B: Famija (Corino)-Rai (Davico) 8-0; Artisti (Baraldi)-Stampa (Serventi A) 8-0; Monviso (Catino)-Country (Becchis) 0-8; Fiat (Bonzi)-Sip (Monti) 8-0. Girone C: Famija (Motta)-Olivetti (Canova) 8-0; Country (Godino E.)-Sip (Allimondi) 8-0; Stampa (Borrione)-Rai (Smocovich) 8-0; Artisti (Pons)-Monviso (Chiampo) non disputata.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

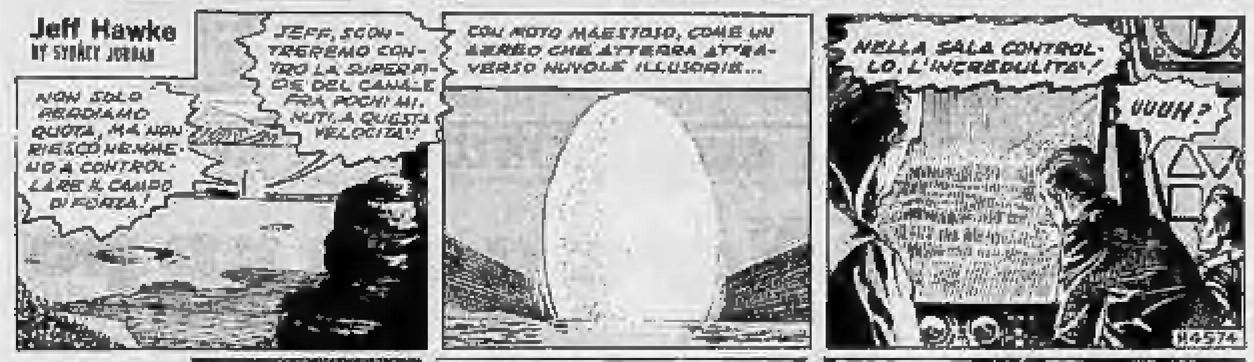
il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

IL LUNGO VIAGGIO

La nuova avventura porterà il nostro formidabile Jeff attraverso un lungo viaggio nello spazio. ("News Blitz")



DICK TRACY

E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(6 — Continua)

JUVE AL SABATO, IL MILAN SAPRÀ COME REGOLARSI

L'ALTALENA DI HALLER

È stabilito: domani gioca

dal nostro inviato

Villar Perosa, 15 marzo.

In trasferta il Napoli non ha ancora segnato. Dino Zoff è anche disposto ad incassare un gol domani dagli ex compagni di squadra, ma che sia soltanto il gol della bandiera partenopea nel concerto di una vittoria bianconera. «Dobbiamo vincere — annuncia Capello con fredda determinazione — non ci sono santi che tengano. Nella corsa allo scudetto ora i successi in casa sono indispensabili. Lo choc del derby è superato, il successo di Genova per noi ha costituito una svolta positiva restituendoci la serenità e la concentrazione per far bene. Siamo pronti all'urto».

In realtà la Juventus si vota ai santi. Domani: «San Gennaro famme 'a grazia». Domenica: «San Siro, che pensi tu?». Un successo contro il Napoli e la vittoria dell'Inter nel derby sono nelle preghiere di Sarroglia che ogni sera, dopo aver messo a letto i giocatori e vista una partita a scopa contro Vycpalek, si rifugia nella sua stanza dove si piega in ginocchio e giunge le mani. Il massaggiatore chiude così la sua lunga giornata. Pare sia stato Vycpalek a consigliargli di agire in tal senso. Il quale Vycpalek non può dedicarsi ad altro argomento che non sia quello della formazione.

Avranno notato tutti come da qualche giorno a questa parte la formazione della Juventus equivalga ad una lotteria. Per indovinarla bisogna pescare il numero giusto. Riassumiamo. Prima di Genova: venerdì Anastasi non gioca, sabato mattina gioca, sabato sera gioca un tempo. Contro la Sampdoria in effetti gioca un tempo. Prima del Napoli: lunedì Haller non gioca, martedì Haller gioca, mercoledì Haller forse gioca, oggi gioca certamente. Mercoledì si parla di una staffetta Anastasi-Altafini. Giovedì si parla di una staffetta Anastasi-Bettega, ma non è sicuro se gioca Altafini. Vycpalek sportivamente accetta l'osservazione e risponde in un modo che unanimemente convince: «Voi chiedete e io replico in termini di possibilità. Ma con tutto questo materiale a disposizione, e che Dio me lo conservi, in un momento in cui siamo continuamente impegnati decido in extremis negli spogliatoi prima della partita».

E ancora: lunedì Morini rientra, martedì non rientra più, mercoledì forse, giovedì probabile e oggi? Ad osservarlo mentre cammina si può consigliare allo stopper titolare di limitare la sua azione ad una partita a scopa con Sarroglia, ma con un'iniezione, una soletta di gomma sotto il tallone e una stampella, la sua partita può anche farla. A Budapest sarà comunque privo di stampella e non potrà nemmeno configurarsi un Enrico Toti, contro questi ungheresi dai quali oggi, a cinque giorni dalla partita, non è facile deconcentrarsi. Se Morini gioca, Longobucco va in panchina e in questo caso all'attacco non ci sarà staffetta ma un'esclusione da scegliersi fra Anastasi, Bettega e Altafini.

«Bettega almeno un tempo lo disputa», precisa Vycpalek. Anastasi non sembra d'accordo né di stare in tribuna, né di giocare per soli quarantacinque minuti, ma in ogni caso è disponibile. Altafini invece fa salti di gioia e dice che a questo punto tutto gli va bene. La società sembra intenzionata a punirlo con una multa per le dichiarazioni di Genova («Piuttosto che giocare quarantacinque minuti, preferisco rimanere in tribuna») e figuriamoci se José ha voglia di pagare un'altra volta, a suffragio della sua buona fede, dobbiamo dire comunque che negli spogliatoi di Marassi dopo la partita con la Sampdoria ha parlato più per istinto che per effettiva volontà di polemica. Ha troppi amici, o presunti tali, che appena l'hanno visto si sono premuniti di stuzzicarlo dicendogli: «José, ti hanno messo fuori, anche oggi che giocavi bene». Era difficile a quel punto rispondere come ha fatto il brasiliano?

Franco Costa

Vycpalek sfrutta l'ottima vena di Haller

Il derby silenzioso

Rocco e Invernizzi una sera a cena

MILANO, 16 marzo.

Inter-Milan, ovvero il derby del silenzio. Invernizzi, infatti, ha proibito ai suoi uomini di rilasciare interviste. Rocco non lo ha proibito ma, è noto, che il clan milanista è tradizionalmente meno elettrico di quello interista. I due allenatori, poi, si sono ritrovati a cena l'altra sera in serena letizia e amicizia. Insomma, negli ultimi tre giorni di vigilia non ci saranno polemiche: chi parla sarà multato. Tutto tranquillo. Anche le formazioni, sebbene non ufficializzate, sono state decise, salvo incidenti dell'ultima ora. l'Inter schiererà: Vieri; Oriali, Facchetti; Bedin, Giubertoni, Burgnich; Magistrelli, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso. In panchina Bordon e Moro. Il Milan manderà in campo: Belli; Anquilletti, Sabadini; Dolci, Schnellinger, Biasiolo; Sogliano, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. In panchina Marson e Rosato.

Gli assenti

Tutto normale. Invernizzi dovrà rinunciare a Giubertoni e metterà Oriali su Rivera. Nella precedente edizione il trainer affidò il capitano milanista a Bedin ma le cose non andarono del tutto bene. Rocco rinuncia ancora a Prati, forse in campo fra dieci giorni contro la Roma, probabilmente anche a Rosato al quale verrà preferito ancora Dolci. L'ex varesino ha giocato bene a Vicenza, a Sofia e contro la Fiorentina. Nel derby marcherà Boninsegna, Anquilletti, invece andrà su Magistrelli. A centrocampo vedremo il solito duello Sogliano-Corso mentre Sabadini andrà su Mazzola e Biasiolo su Bedin. Insomma un derby dove appare tutto scontato: persino il risultato. Il Milan infatti è favoritissimo. E Rocco che comanda la classifica, a questo punto, può temere soltanto la cabala che vuole la squadra più forte perdere il derby. «Se potessi vedere nel destino — ha detto il "paron" — io ci starei a perdere con l'Inter a patto che si arrivi primi in campionato».

Sono soltanto battute: il calcio non è fatto di se e di ma. Quindi, a nostro avviso, il pronostico per questo derby come per tutti i derby è quanto mai incerto. L'Inter, d'altro canto, che prima di Napoli era più che mai nell'orbita scudetto può tornarvi soltanto battendo il Milan. I nerazzurri dovrebbero reagire, disputare una gara tutta volontà ed orgoglio. Giocatori come Boninsegna, Mazzola, Corso, Facchetti, Burgnich, Bellugi, Vieri in giornata buona non sono secondi a nessuno.

Rivincita

Potrebbe essere la partita della loro rivincita. Ma soprattutto della rivincita di Invernizzi, indubbiamente l'allenatore italiano più bersagliato dalla critica. Se quando l'Inter vinse lo scudetto, due anni orsono, Invernizzi non ebbe meriti, ma questi furono soltanto dei giocatori, ugualmente oggi non dovrebbe essere ritenuto responsabile della crisi in cui si dibatte l'Inter. Che poi, a nostro avviso, non è nemmeno una vera e propria crisi. Soltanto che questa Inter non è attrezzata per vincere lo scudetto. Invernizzi infatti, che lo sa, si è ben guardato dal dirlo. Semmai il club nerazzurro si era prefisso lo scopo di disputare un buon campionato di transizione. Il che, sta avvenendo, anche se la qualità del gioco, a volte lascia a desiderare.

In questo derby l'Inter ha tutto da guadagnare e niente da perdere. Al Milan potrebbe bastare il pareggio ma per mantenere le distanze dalla Juventus e ribadire il suo diritto al titolo ci vorrebbe una vittoria.

«Due punti li abbiamo già fatti con la Fiorentina. Se ne prendiamo altri due con l'Inter — dice Nereo Rocco — lo scudetto è nostro».

Guido Lajolo

Il Torino in volo oggi a Roma

"Puliciclone" un gol dopo l'altro (cinque)

Castellini e Sattolo, Agroppi e Ferrini, impegnati in una seduta d'allenamento al Filadelfia prima di partire per Roma

Volano frasi in triestino dalla polvere del campetto alla tribuna del Filadelfia. Quando in tribuna c'è Nino Benvenuti, capitan Ferrini non può fare a meno di dialogare a distanza, ovviamente ciaccolando alla maniera casalinga. Quando Benvenuti... torna all'italiano, è per annunciare che il Torino domenica a Roma farà una grossa partita: «Sono in una forma splendida — dice, riferendosi ovviamente ai granata — guardate come si muove Ferrini, quello ha tanto fiato da fare invidia ad un campione del mondo di boxe...».

E in effetti il capitano corre dietro ad ogni pallone, anche se la partita è piuttosto amichevole e anche se dalla parte opposta ci sono dei ragazzini. Anzi, forse è proprio questo ad invogliare il capitano ad andare all'arrembaggio quasi che dall'altra parte ci fossero i «cugini» bianconeri. Macché, ci sono Eleuteri, Delle Donne, Dal Fiume, ma Ferrini corre, corre, cerca il gol, tira, poi insegue il primo che gli capita e non lo molla.

Anche Cereser sembra impegnato in una sfida personale con i ragazzini che gli stanno davanti. Con Novellino, poi, deve avere qualche conto da saldare: «Monzona lo dribbla una volta, poi gli fa una finta e se non si affretta a passare la palla, salta sicuramente, perché Angelo gli è volato addosso con una di quelle scivolate a due piedi che riescono così bene ai campioni del baseball e che a San Siro costò un'espulsione a Bob Mozzini (arbitro Francesconi).

I 16 gol realizzati dalle due squadre schierate ieri da Giagnoni rispecchiano in parte il momento d'oro granata: tutta gente in salute, un cannoniere (Pulici) che lavora di finezza e così en passant batte Castellini per cinque volte. E pensare che era il miglior Castellini, quello cioè acrobatico e saltante dei momenti splendidi.

Il Torino parte dunque oggi per Roma — dove si aggregheranno alla compagnia i militari Zecchini e Rampanti fra i migliori nella partita disputata mercoledì dalla Nazionale ad Arezzo — in ideali condizioni di spirito e di forma: ha vinto le tre ultime partite; nel girone di ritorno ha collezionato quattro successi, un pareggio (esterno, a Terni) e una sconfitta (esterna e immeritata, a Vicenza). Siccome la serie positiva è composta oramai di cinque giornate, ovvio che «Puliciclone» e soci intendano aggiungere ad essa un'altra perla.

Sempre nella fase di ritorno, risultano soltanto due gol al passivo dei granata, quello sfortunatissimo di Vicenza più quello piuttosto sofferto firmato dall'ex Carelli. Due gol in sei partite significano che la difesa è tornata alla compattezza di un tempo e che la squadra con le spalle coperte può meglio giostrare sia a centrocampo che all'attacco anche se a Roma si registrerà l'assenza di Gianni Bui. Dice in proposito Natalino Fossati: «Gol come quelli di Vicenza e con l'Atalanta non li incasseremmo più manco dovessimo giocare per due anni di seguito. Sono la conseguenza di particolari circostanze: colpa di tutti e colpa di nessuno. In altre occasioni ci faremo più furbi. A Roma siamo intenzionati a ribadire il momento positivo anche perché un buon risultato a spese del mago Herrera sarebbe la migliore introduzione al big-match successivo che ci attenderà sette giorni dopo al Comunale dovendo ospitare l'Inter con la quale abbiamo un conticino da regolare...».

Non è una coincidenza, ma sinora il Torino si è ripreso i punti persi in casa avversaria restituendoli nel limite del possibile (Vicenza, appunto). Battuto il Palermo, i granata si sono ripetuti a spese dell'Atalanta pareggiando così i conti e cogliendo invece l'*en plein* nel derby (quattro punti su quattro).

Giorgio Gandolfi

LE AUTOSTRADE DEL MEDITERRANEO

M/N DANA CORONA   M/N DANA SIRENA

VACANZE FERRY da GENOVA ogni settimana per:

MALAGA	ogni domenica quote da L. 18.000	auto da L. 22.500
TANGERI	ogni domenica quote da L. 23.000	auto da L. 28.500
PALMA	ogni domenica quote da L. 19.500	auto da L. 27.000
TUNISI	ogni sabato quote da L. 16.000	auto da L. 21.000
PATRASSO	ogni lunedì quote da L. 25.000	auto da L. 16.000

NOVITA' 1973: da BARI ogni settimana per:

PATRASSO	ogni giovedì quote da L. 14.500	auto da L. 8.000

MINI CROCIERE · CROCIERE/SOGGIORNO

informazioni e prenotazioni presso le agenzie di viaggi

NAVITUR — DFDS SEAWAYS

LA GENTE LIGURE PRONTA ALL'INVASIONE

A Novara con un po' d'ansia

Silvestri è un po' preoccupato, il suo Genoa sembra troppo rilassato ed in vena di distrazioni. A Novara lo aspetta un compito arduo, anche perché mancherà di Simoni e Bittolo. L'obiettivo è quello di conservare la media inglese.

Genova, 16 marzo.

Il Genoa si prepara ad andare a Novara, ben deciso a dimenticare il passato: che, in questo caso, ha una doppia faccia. Da dimenticare è il passato recente, anzitutto, cioè l'ultima partita di campionato in quel di Brescia: Silvestri ha redarguito per bene i suoi, sia a caldo, subito dopo la gara del «Mompiano», sia in settimana, in occasione delle varie sedute di allenamento, perché non si ripeta l'allarmante rilassamento palesato dai rossoblù nel secondo tempo contro le rondinelle. E poi c'è pure da dimenticare un passato più remoto, quello fatto di una serie abbastanza nera di trasferte a Novara, l'ultima delle quali, appunto l'anno scorso, interruppe quella sorta di rincorsa miracolosa del Genoa verso il sogno della promozione.

Silvestri fa capire chiaramente tutto questo: che, se da un lato non vuole drammi di sorta (né per le apprensioni suscitate dalla sconcertante partita di Brescia, né per l'indisponibilità di due perni del centrocampo quali Bittolo e Simoni, squalificato il primo, infortunato il secondo), tuttavia vuole evitare che un momento «di stanca», se proprio deve venire, arrivi adesso, quando, per svariati fattori (non ultimo quello... climatico dovuto alla incipiente primavera), la squadra è esposta al pericolo di cedere un po' di terreno alle inseguitrici.

«Per quanto riguarda una certa stanchezza — afferma il tecnico rossoblù — ho già avuto modo di spiegare i quali motivi io la faccia risalire: d'altra parte ho letto che anche ad altre grosse squadre sta succedendo più o meno la stessa cosa. E poi non è una novità: io ricordo che certi peccati di presunzione li commisi anch'io, da calciatore. Rammento un Milan-Inter in cui andammo al riposo sul quattro a uno per noi e finimmo sconfitti per sei a cinque. Succede, quando si è troppo sicuri di sé. Piuttosto pensiamo adesso a Novara, dove i padroni di casa ci aspetteranno, come sempre accade in questi casi, ben decisi a cogliere il risultato di grosso prestigio. Noi ci presenteremo con un centrocampo forzatamente rivoluzionato. E mai come adesso è facile capire quanto sia utile avere a disposizione un discreto numero di elementi nella rosa. Ricordate? A molti sembravano eccessivi sette centrocampisti: ebbene, adesso servono tutti. Derlin, Scarrone e Piccioni saranno tutti della partita, perché due sostituiranno Bittolo e Simoni e il terzo andrà in panchina. Altro che giocatori in soprannumero! Li teniamo tutti e tre sulla corda, e adotteremo quella soluzione che ci permetterà di avere un centrocampo adatto a certi compiti».

Si può azzardare: Derlin e Piccioni andranno in campo dal primo minuto, con le maglie da interni; Scarrone sarà in panchina pronto a subentrare, poiché l'ex milanista ha caratteristiche ben precise, anche proiettate ad un certo gioco d'attacco.

Nei traguardi del Genoa, ovviamente, c'è il mantenimento della media inglese, il che gli consentirebbe di ripresentarsi a Marassi (con sette incontri casalinghi da disputare e cinque in trasferta) con l'invidiabile quota di «meno uno». Questo soprattutto sta a cuore a Silvestri, il quale, alla fin fine, pur con le dovute remanzine quando sono necessarie, non può negare che la posizione del Genoa sia davvero eccellente.

Giorgio Bidone

ALT ALLA MV AGUSTA

AGOSTINI appiedato?

Giacomo Agostini rischia di rimanere appiedato proprio alla vigilia dell'inizio della stagione motociclistica, che precederà l'avvio lunedì prossimo a Modena con la disputa della prima prova del campionato italiano. L'MV Agusta ha infatti annunciato ieri con un improvviso comunicato la sospensione dell'attività sportiva ufficiale. Probabilmente il campione del mondo sarà egualmente in gara con le moto vecchie, insieme al compagno di squadra Phil Read.

ALPITOUR VI REGALA UN QUARTO DI LUNA DI MIELE ALLE CANARIE

50% sconto alla Sposa

Soggiorni alle Isole Canarie.
Quote a partire da L. 89.000 (8 giorni).

Voli diretti in quadrijet.
Soggiorno in alberghi di prima categoria e lusso.
Completa assistenza in loco con personale Alpitour.

"CONVOLATE ALPITOUR"
Chiedete altre informazioni alla vostra Agenzia di Viaggi, oppure ad:
Alpitour - Casella Postale 128
12100 Cuneo

alpitour

CAMPIONE AL "GEROVITAL"

ADESSO DURAN DURA TROPPO

Carlo Duran ieri sera a Vienna nel match vittorioso con l'austriaco Orsolics, in cui ha conservato il titolo europeo

Il Duran-miracolo è rimasto campione d'Europa. Ieri sera sul ring di Vienna il « vecchio » ha vinto ancora, è riuscito ad ipnotizzare i giudici, ad aggiudicarsi, contro l'impetuoso Hans Orsolics, un verdetto ai punti, sia pure soffrendo a maggioranza, che nemmeno lui si aspettava. L'italo-argentino è campione ed è, soprattutto onesto: Carlo, secondo le notizie giunte da Vienna, negli spogliatoi ha ammesso sinceramente che il verdetto è stato una bella sorpresa anche per lui. « Orsolics ha combattuto con un'energia eccezionale — ha detto il campione al "Gerovital" — ed io non ho avuto troppe possibilità di contrastarlo. Sarei già stato contento se mi avessero dato un pareggio, che avrebbe salvato comunque il mio titolo ». Orsolics, dal canto suo, è stato scosso dall'annuncio della vittoria del rivale più di quanto lo avessero scosso i pugni di Duran. Ha detto ad un microfono: « Il campione dovrei essere io ».

In ogni caso, il « vecchio » è riuscito ancora una volta a sorprendere tutti. Si diceva che Duran era andato a Vienna a vendere il titolo continentale dei superwelters ad Orsolics in cambio di una borsa di dodici milioni di lire, ma l'italo-argentino sul ring si è comportato con assoluta dignità, ha resistito facendo appello alla classe, all'intelligenza, all'abilità difensiva, alle impetuose cariche di un avversario di lui più giovane di ben dodici anni, è riuscito ad imbrogliare le carte in un modo tale da rompere l'unanimità dei giudici e provocare un verdetto a maggioranza a suo favore. L'arbitro, il belga Deawaert — un mediocre, già visto a Torino per Arcari-Azevedo — si è lasciato incantare dalla furiosa aggressività dell'austriaco e gli ha assegnato un punteggio favorevole con tre punti di margine. I giudici invece, lo svizzero Chaltembrand e lo spagnolo Risoto, hanno creduto di più alla boxe più sobria e più classica di Duran, hanno dato maggiore peso allo spumeggiante finale dell'italo-argentino, che ha finito l'incontro in crescendo, e gli hanno riconosciuto l'uno due punti di vantaggio e l'altro addirittura tre.

Carlo Duran, onestamente, ammette che non si meritava tanta prodigalità, anche il suo procuratore Amaduzzi ha riconosciuto che si sarebbe aspettato una vittoria di Orsolics. Ma è colpa del « vecchio » se Orsolics, appena venticinquenne, è in realtà, come spirito, come volontà, come tutto, meno giovane di lui, e non ha saputo trovare estro e potenza sufficienti per risolvere l'incontro in maniera che non ammette repliche?

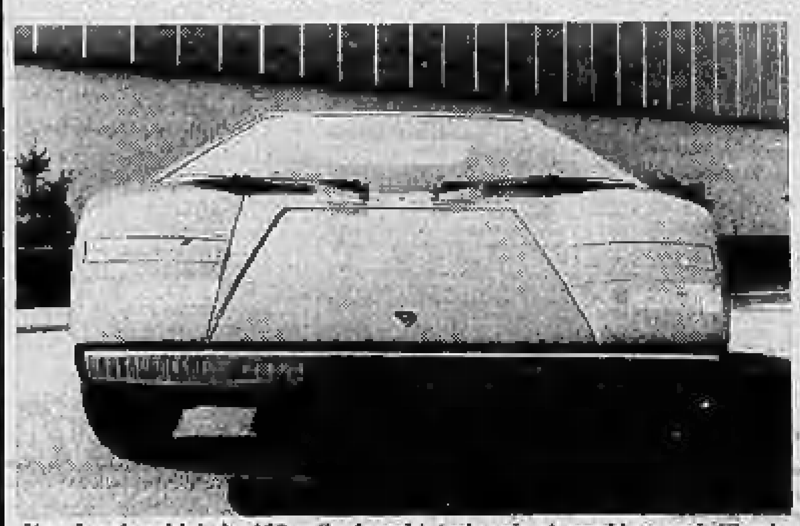
Duran, 37 anni, continua quindi, quasi suo malgrado, ad essere campione d'Europa. Ha messo via un altro po' di soldi, ora aspetta la rivincita con Kechinian, prima di dare addio alla boxe e dedicarsi al ruolo di preparatore atletico di una squadra di calcio, a Riccò di Pessola.

Gianni Pignata

SALONE, QUALCOSA DI NUOVO C'E'

Le debs di Ginevra

Le grosse Mercedes 450. La classe S è stata completata con una vistosa operazione: il motore V8 è ora di 4 litri e mezzo, eroga 225 CV (Din), la velocità massima è salita a 210 km orari. Sono vetture di classe e assai costose. Nella panoramica, una visione posteriore dei diversi modelli



Una Lamborghini da 100 mila franchi (svizzeri, al cambio quasi 19 milioni). E la « Countach » disegnata da Bertone che è stata presentata in veste definitiva, nella versione destinata alla produzione in piccola serie

Debutto in campo europeo della Fiat 126, la vettura urbana per eccellenza. E' considerata un autentico capolavoro di « industrial design ». In Italia ha già avuto grande successo: oltre 150.000 prenotazioni

TROTTO (ORE 15)

A Vinovo oggi difficile TRIS

Vinovo offre oggi una delle Tris più difficili dell'anno: diciotto cavalli sono in pista nel Premio Crevalcore (L. 4.000.000) di trotto, la corsa ha un favorito — Crodino — ma il compito di questo non è facile e fra gli altri 17 cavalli individuare i migliori è molto complesso. Perché i pretendenti — e con meriti conclamati — sono molti, perché la corsa si annuncia assai complicata da prevedere nel suo svolgimento, perché la partenza potrà dare volti diversi alla prova.

I cavalli scenderanno in pista verso le 17, il « via » è previsto per le 17,05, le scommesse saranno accettate in città fino alle 15,30, all'ippodromo fino alle 16,30.

a m 2060: 1. Riviera (C. Bosco), 2. Polifemo (A. Milani), 3. Udalga (A. Pedrazzani), 4. Vitalba (L. Bellotti), 5. Oloferne (E. Gubellini), 6. Eglon (G. Rossi), 7. Arundo Donax (V. Guzzinati), 8. Salso (W. Casoli), 9. Cofanar (C. D'Agostino), 10. Stulli (B. Alessio);

a m 2080: 11. Genzio (F. Pusini), 12. Roosevelt (M. Sinanovic), 13. Ivaldo (F. Grassini), 14. Seregno (A. D'Agostino), 15. Primofiore (S. Milani), 16. Rimedio (E. Dellepiane);

a m 2100: 17. Quirago (G. Guzzinati), 18. Crodino (L. Canzi).

La pista di Vinovo stamane era in condizioni perfette, nulla dovrebbe intralciare il regolare svolgimento della prova. I « bookmakers » concordano nello scegliere Crodino quale loro favorito, a cui poi pospongono, molto vicini nella reciproca valutazione Polifemo, Eglon, Roosevelt, Primofiore (che è in rapporto di scuderia e quindi a quota unica con Seregno). Fra i soggetti che godono anche di una certa considerazione troviamo Salso, poi Oloferne, quindi Vitalba e Udalga.

Il livello qualitativo di Crodino è tale da ritenere che possa superare l'ostacolo dei 40 metri di handicap iniziale, quello di dover affrontare una corsa al largo e di dover concludere con uno spunto di particolare efficacia. Fra i suoi rivali i primi nomi che ci sembrano da citare sono quelli di Polifemo (ma non sprecherà la sua splendida posizione di partenza?), di Eglon e di Roosevelt. E se quest'ultimo dovesse riuscire ad avviarsi mantenendo la posizione potrebbe diventare il rivale « numero uno » per Crodino che resta il cavallo da battere. Lungo l'elenco dei possibili, mentre una quota da primato per la Tris sarà senza dubbio conseguenza di un inserimento di Riviera, di Arundo Donax, di Cofanar, di Genzio, di Ivaldo ed anche di Rimedio.

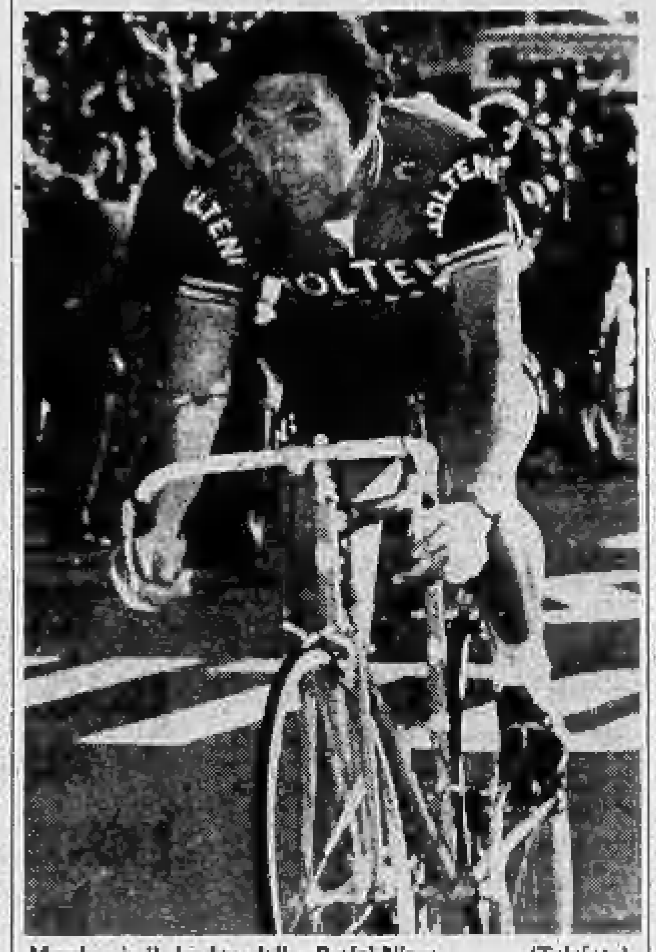
Il pomeriggio di trotto a Vinovo avrà inizio alle 15. Altre sei corse in programma, fra cui il ricco Premio Munciatone (L. 1.500.000, m 2100) che vede alla partenza Risoli di Jesolo, Tibidabo, Istria, Lido, Igor e Damiet. I favoriti: Quindeno-Zacchuo; Cadonet-Mabuse; Papiro-Asparukov; Damiet-Lido; Irkutsk-Antonia; Crodino-Polifemo-Roosevelt; Edo-Eporedia.

Elvio Rossi

Settimo Scatta domani la seconda edizione del Trofeo Giuseppe Ferrero, manifestazione calcistica giovanile. Tutte le gare in programma si disputeranno al campo comunale di Settimo Torinese (via Amendola). Questo il calendario delle partite. Sabato: Millefonti-Eureka Settimo (ore 14,30); Pro Vercelli-Bacigalupo (15,30); Torino-Aosta (16,30); Ivrea-Barcanova (17,30). Domenica: Bacigalupo-Europa Coniala (9,45); Torino-Settimo (10,45); Alessandria-Ivrea (11,45); Juventus-Millefonti (15). Lunedì: Aosta-Settimo (9,45); Juventus-Eureka (10,45); Alessandria-Barcanova (15); Pro Vercelli-Europa Coniala (16).

Tamburello Lunedì, allo sferisterio comunale di Orada, è in programma il Trofeo San Giuseppe, di tamburello, fra la squadra campione d'Italia del Castell'Alfero e l'Orada.

CICLO-MANOVRE, OBIETTIVO SANREMO



Merckx è il leader della Parigi-Nizza (Telefoto)

ATTACCO A MERCKX

(il primo nella Parigi-Nizza)

Sanremo è sempre più vicina. Dal doppio fronte su cui i ciclisti preparano l'operazione San Giuseppe giungono notizie contrastanti: bonaccia o quasi, nella Tirreno-Adriatico, battaglia aperta invece nella Parigi-Nizza, in cui Merckx, per la prima volta dall'inizio della competizione, ha rischiato seriamente di perdere il primato facilmente conquistato già nel prologo a cronometro di sette giorni fa. Non è un caso che il ritorno al bel tempo abbia coinciso, nella corsa francese, con un ravvivarsi della combattività. Forse chi giudica severamente i corridori, per certe gare non eccessivamente combattute, non si rende conto di quel che significhi pedalare, in maglietta e calzoncini, in condizioni che consiglierebbero a qualsiasi persona di buon senso di restarsene tappata in casa.

Per questo il monotono « tran tran » della Parigi-Nizza, bersagliata da pioggia, freddo e neve, non poteva causare sorprese. Ieri, avvicinandosi alla Costa Azzurra, la corsa ha ritrovato, con il bel tempo, la sua natura battagliera. Sulla breve, ma aspra salita che conduce a Manosque, Eddy Merckx ha rischiato di perdere non solo la tappa — che in effetti ha perduto — ma anche la corsa. Il fuoriclasse belga, nel tormentato finale, è stato sottoposto a una serie di attacchi a ripetizione da parte di Ocaña, Perurena, Poulidor, Tabak e infine Mortensen. Offensive che hanno assottigliato progressivamente le file dei suoi gregari, lasciandolo solo a rispondere all'ultimo attacco, quello decisivo, sferrato appunto dal danese.

Leif Mortensen, scattato a 12 chilometri dal traguardo, è riuscito ad accumulare 35 secondi di vantaggio su Merckx, ma il leader della classifica, nella durissima scalata al Mont d'Or è riuscito ad annullare il distacco e a riagganciarsi al danese proprio mentre questi si affacciava sul rettilineo d'arrivo. Poulidor e Zoetemelk sono finiti a 2" da Mortensen e Merckx, Ocaña a 7", Motta — che ha continuato ad allenarsi senza badare ai risultati — è giunto 23° a 42", per gli altri, tra cui alcuni italiani della Zonca, i distacchi hanno assunto rilievi da tappone dolomitico. In questa circostanza comunque Eddy Merckx, che poteva perdere la corsa, l'ha praticamente vinta: è difficile che l'odierna Manosque-Draguignan possa influire sensibilmente sulla situazione, tutto resterà quindi affidato alla Fréjus-Nizza di domattina e alla cronoscalata pomeridiana da Nizza a La Turbie. Merckx ha 33" su Poulidor: dovrebbero bastargli per vincere.

La Tirreno-Adriatico, al contrario della Parigi-Nizza, ha subito ancora ieri l'influenza del maltempo. La terza tappa si è ridotta, con la cancellazione della parte del percorso impraticabile per la neve, ad una scorrevole passeggiata di 125 chilometri sotto la pioggia. A Tortoreto Lido, Pietro Guerra, noto per le sue qualità di « finisseur », ha sorpreso il gruppo con uno scatto a cinque chilometri dalla conclusione e Marino Basso, vincendo la volata degli inseguitori, ha confermato il suo primato in classifica con 3" sul suo compagno di squadra vincitore della tappa.

g. p.

Giocatore del LAMET è squalificato a vita

Grave provvedimento deciso dal giudice sportivo del Comitato regionale dilettanti nei confronti di un giocatore del Lamet di Torino: Francesco d'Amelio è stato squalificato a vita per avere colpito con un calcio l'arbitro durante la partita Nicese-Lamet del campionato di prima categoria giocata domenica e conclusasi con il punteggio di 2-1. Il calciatore era stato espulso dal campo e prima di allontanarsi aveva sferrato un calcio alla gamba del direttore di gara.

Queste le altre decisioni relative ai campionati di Promozione e di Prima categoria:

GIOCATORI ESPULSI — Squalifica per una gara: Migliorini (Fontanetese); Monteferrario (Gattinara); Schiavini (La Bollente); Joux (Anpi, Elter); Duvin (Lascaris); Arcella (Asca); Russo (Serravalle); Lavoyer (Châtillon); Albiero (Giaveno). Squalifica per due gare: Diléy (Cafasse); La Gaccia (Humilitas); Mieggo (Luserna); Olivetti (Vallorco); Benedetti (Pro Roasio). Squalifica sino al 30-6-73: Borrini (Bra-Cinzano).

GIOCATORI NON ESPULSI — Squalifica per una gara: Quattrone (Villadossola); Grandotti (Pro Roasio); Frydou (Châtillon); Di Renzo (San Maurizio); Campassa (Leinì); Rovera (Luserna); Bruna (Pedona); Leoni (Quattordio); Tezza (Carassone). Squalifica per due gare: Tarucco (Cafasse); Dal Prà (San Giusto); Pollini (Riv-Skf). Squalifica per 4 gare: Culpo (Lamet).

PUNIZIONI A DIRIGENTI — Inibizione a ricoprire incarichi sportivi sino all'11 aprile 1973 a Silvano Rosso e Davy Pierstefano, rispettivamente allenatore e dirigente del Cafasse, per comportamento scorretto nei confronti dell'arbitro durante e dopo la gara. Inibizione a ricoprire incarichi fino al 30 giugno 1973 a Giuseppe Gisi (Arcota) dirigente del Giaveno (espulso per insulti all'arbitro prima di abbandonare il terreno di gioco cercava di aggredire l'arbitro stesso).

p. gal.

ARREDAMENTI
ROSA
& C. s.p.a.

PRESENTA nei 6.000 mq. di
ESPOSIZIONE

I nuovi punti di vendita:
SORMANI ARREDAMENTI - SCIC CUCINE
BUSNELLI SALOTTI - TOSI MOBILI
oltre alla vasta gamma di selezionati
ambienti delle migliori marche

Tel. 900.2009 - Strada TO-BEINASCO-ORBASSANO al km 14.600
(500 mt prima di Orbassano)

ANNUNCI ECONOMICI

20 Alloggi domanda affitto

(Continua da pag. 8)

21 Alloggi offerta affitto

VAN LOO (Bozzetti per gli affreschi di Racconigi)

VENDITA ALL'ASTA

La Casa di Vendite Giovanni Matta annuncia

- la vendita dei lotti più importanti della collezione d'arte ALBRECHT DI VIENNA
- la dispersione in asta di un importantissimo affidamento di GIOIELLI ANTICHI, CRISTALLI DI ROCCA, ED AVORI

Cristallo di Rocca con pietre dure

Inoltre per improrogabili esigenze di sede sarà effettuata in soli 3 giorni

LA VENDITA TOTALE DELLE RACCOLTE D'ARTE E DI ANTIQUARIATO

PER FACILITARE LA DISPERSIONE DELL'INGENTE PATRIMONIO, L'ASTA SI SVOLGERA'

A LIBERA OFFERTA

- Programma delle aste: SABATO 17 MARZO, DOMENICA 18 MARZO, LUNEDI' 19 MARZO — 1ª tornata - Dalle ore 16 alle ore 20; 2ª tornata - Dalle ore 21 alle ore 24

GIOVANNI MATTA

VIA TORINO 12 - VEROLENGO (TO) - TEL. 914177

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

24 Mobili arredamento

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

26 Igiene, terapie, massaggi

CORSO VIGEVANO 62

A 112 E

EDIZIONE RINNOVATA

RUSPA concess. Autobianchi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

32 Annunci personali

33 Matrimoniali

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

38 Animali e veterinaria

42 Arte, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

43 Collezioni, filatelia, numismatica

44 Libri, librerie e cartolerie

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

competitiva anche con l'iva

SIMCA 1000

4 porte - 5 posti - 147 Km/h

rivolgetevi al vostro Concessionario Simca-Chrysler

TORINO	LINCARAUTO	Corso Principe Oddone, 68	Tel. 47.28.67
TORINO	LOCAUTO	Corso Peschiera, 342	Tel. 79.04.35
TORINO	MOTORCAR	Via Cibrario, 112	Tel. 69.30.67
ALBA	MARIO PROGLIO	Via Ospedale, 29	Tel. 28.43
CARIGNANO	CARAUTO	Strada Orbassano, 5	Tel. 969.72.78
CHIVASSO	V.A.S.A.S.	Corso G. Ferraris, 16	Tel. 91.1*.47
CIRIE'	MAGISTRELLI	Via Torino, 115	Tel. 92.46.89
CUNEO	GIOVANNI BARALE	Via Luigi Negrelli, 4	Tel. 65.933
CUORGNE'	BIANCO & OSSOLA	Corso Dante, 15	Tel. 60.37
PINEROLO	SUPERAUTO	Via Nazionale, 35/39	Tel. 70.255
RIVOLI	TERESIO RAVIOLA	Corso Susa, 92	Tel. 95.56.10
SALUZZO	ELIO FRANZA	Corso Mazzini, 16	Tel. 43.578

Marus è dove puoi scegliere tra 49 tipi di gonne e pantaloni per vivere la tua primavera.

Solo uno specialista può offrirti tanto.

Pantaloni. Classici e sportivi, jeans, flanella, gabardine, cotone. E gonne, diritte, a pieghe, scozzesi, unite, con cinture. Esperienza e cortesia.

marus

lo specialista dell'abbigliamento

A Torino sono 7 - In Italia 35

le borse oggi

Intonazione sempre sostenuta

Sciopero dei dipendenti degli agenti di cambio

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito ad un'agitazione, la chiusura è stata ritardata.

TORINO — Anche in seguito alle difficoltà di funzionamento della Borsa di Milano, a cagione di uno sciopero di dipendenti degli agenti di cambio, l'odierna riunione è molto animata. Ne risultano assai prolungate le operazioni di chiamata al listino tanto di apertura che di chiusura. Continua il rialzo dei titoli azionari, impostato a criteri di selettività per quanto riguarda la concentrazione della domanda ma con risultati positivi generalizzati. Particolarmente sensibili sono i progressi delle Fiat; attivamente scambiate a seguito nell'ascesa dall'Ifi, mentre gli altri valori del gruppo rallentano un po' l'andatura.

Sono brillanti anche numerosi altri valori industriali, in specie Viscosa e Montedison. Si allarga la rosa dei titoli locali attivamente scambiati, con vistosi guadagni per Piemonte Finanziario.

Anche nel settore del reddito fisso si ha un discreto intervento dei compratori, con migliorie diffuse, anche di una certa entità.

Titoli non quotati ufficialmente: BNL 7% 1970 98; Carlo Erba 5,50% 1973, convert. 280; Ceca 7% 1972, 99,20; Bei 7% 1972, 98,50; Città di Genova 7% 1972, 98,75; OO.PP. Anas 7% 1972, 98,875; Cis 7% 1973, 97,80; Icipu quindic. 7% VII emiss., 97,30; Enel 1973 7%, 99,20; Città di Milano 1973 7%, 96,50.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: Primo fixing 2521, secondo 2543, terzo 2567, ultimo prezzo 2597. Fiat priv.: Primo fixing 1844, secondo 1830, terzo 1837, ultimo prezzo 1850.

LE AZIONI A TORINO

	15-3	16-3
ALIMENTARI		
Motta	2600	2630
Eridania	2225	2210
Romana Zuccheri	410	410
Vecchi Unica	3900	3920
Florio	207	210
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1730	1700
Talco & Grafite	28100	28010
Fornaci Riunite	26500	26800
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	34335	34500
N.A.I.	6000	6225
Torino-Nord	180	178
Mittel (F. Med.)	2700	2700
SIP	2265	2330
Italcable	4350	4330
Alitalia	6500	6690
IMMOBILIARI		
Fecco	337	343
Gilardini	4570	4650
Risan. (Napoli)	11000	11100
Silos	2620	2620
Beni Stabili	5875	5910
Beni Imm. ord.	1550	1540
Beni Imm. priv.	1090	1060
Immobiliare Roma	859 50	862
Edilcentro	1321	1338
CHIMICI		
Montedison	547	572
Liquigas	384	387 50
SAFFA	8680	8750
Schiapparelli	11600	11600
Farmitalia	1825	1840
Mira Lanza	63500	64400

	15-3	16-3
S.A.R.O.M.	1190	1400
ANIC	803 50	835
Rumianca	848	850
Italgas	910	925
Pierrel	7190	7210
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	34800	34800
Mediobanca	84900	85900
Comit	20850	21250
Banco Roma	20540	21600
Credito It.	2260	2286
La Centrale	11950	11910
S.M.E.	1762	1790
STET	2501	2500
Finsider	365	375
Piemonte Finanz.	3750	4500
Invest	4700	4715
Bastogi (Mer.)	2145	2162
IFI priv.	8550	8560
Pirelli & C.	2300	2210
OIM	3590	3510
IFI	33750	33775
Assicur. Torino	18680	18690
Assic. Toro priv.	13000	13199
Generali	70900	71700
S.A.I.	28900	29100
RAS	83350	84250
Ass. Milano	25050	25430
» » priv.	15600	15740
Latina	2380	2330
Latina priv.	1835	1860
METALMECCANICI		
Fornara	820	850
Westinghouse	4100	4100
Moncenisio	1200	1200
Nebiolo	193	196
Italsider	477	515
Dalmine	340	350

	15-3	16-3
Olivetti	1715	1753
» priv.	1700	1737
FIAT »	2508	—
» priv. »	1805	—
Terni	167	163
E. Marelli	930	920
M. Marelli priv.	1310	1326
Metall. Ital.	2975	2975
TESSILI		
Cot. Cantoni	16050	16100
Mont. Fibre	[illegible]	165 50
Fisac	770	770
Lan. Borgosesia	17300	17500
Viscosa	1560	1660
» priv.	1045	1115
DIVERSI		
Pirelli	1005	1102
Cartiere Italiane	490	490
Burgo ord.	12145	12240
» priv.	6700	6740
Pacchetti	766	764
CIR	8600	8600
Acque Potabili	1343	1315
Acque Roma	800	803
Eternit	2650	2650
Rinascente	243	252
» priv.	180	186
Ciga	7700	7700
Ceramica Pozzi	170 25	174
» » pr.	260	260
Pan Electric	2985	2990
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	330	330
Pirelli 5%	98	98
Mediob. 6%	226	226
Liquigas 7½% '70	125	125
» » '71	122	122

Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Lo sciopero dei dipendenti degli agenti di cambio ha semi paralizzato stamane la attività del mercato azionario che ha proceduto a rilento terminando in notevole ritardo. In pratica l'apertura non è stata effettuata e solo nel durante sono stati fatti alcuni prezzi che hanno però rispecchiato una notevole sostenutezza sia dei titoli industriali sia dei valori patrimoniali.

La compilazione del listino ha proceduto lentamente, registrando ulteriori plusvalenze dei titoli industriali, di alcuni chimici, dei finanziari e bancari.

Spostamenti al rialzo hanno interessato anche sul finale alcuni valori assicurativi. In pratica si è concluso confermando l'intonazione sostenuta di tutta l'ottava, ottava che conclude praticamente il mese borsistico.

La risposta premi è stata effettuata positivamente, circa il 90-95% delle posizioni prenotate è stata ritirata. Molto equilibrato il mercato del reddito fisso con buona tenuta delle obbligazioni convertibili in riflesso anche all'andamento del mercato azionario.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 71.400, 71.750, 71.650; Fiat 2520, 2530, 2543, 2558, 2560, 2570; Montedison 550, 549, 564, 561; Viscosa 1640, 1630, 1635.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Bastogi 3154; B.co Roma 21.260; Breda 5240; Burgo 12.305; Cantoni 16.200; Carlo Erba or. 17.510; Carlo Erba pr. 11.890; Cascami 5550; Cementir 1270.

Ciga 7760; Comit 21.130; Cond. Acqua 799; Cucirini 7670; E. Marelli 2165; Eternit 2615.

Finmare 200; Finsider 375; Fisac 794,50; Gavardo [illegible]; Generalfin 3451; Gim 3510; Ginori 387; Ifil 34.000; Interbanca 34.950; Invest 4725.

Italgas [illegible]; La Centrale 11.940; Lanerossi 3700; Lepetit ord. 19.790; Lepetit priv. 16.270; Linificio [illegible]; Liquigas 384; Marzotto 1275; Mediobanca 84,900; Mira Lanza 64.400.

Olcese 295; Pacchetti 765; Pierrel 7130; Pozzi ordin. 171,50; Pozzi priv. [illegible]; Rinascente ord. 255; Rinascente pr. 109; Rumianca [illegible],50.

Saffa 8690; Sarom 1390,50; Stampati 8100; Sviluppo 2367; Un. Manifatt. 15.800; Viscosa ord. 1680.

A GENOVA

Nel giorno della risposta premi la seduta del mercato azionario è stata abbastanza ben tenuta con scambi vivaci e prezzi sempre sostenuti. Reddito fisso stazionario e con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 11,910; Generali 61.400; Ras 83,950; Meridionali 3141; Nai 6200; Viscosa ord. 1616; Viscosa priv. 1115; Finsider 378; Italsider 502; Fiat ordinaria 2576; Fiat privilegiate 1848; Sip 2315; Montedison 560.

REDDITO FISSO A TORINO

	15-3	16-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%		
Redimibile 3½%		
Ricostruz. 3½%		
» 5%		
Pr. E. 5% Trieste		
Bif. Fond. 5%		
Pr. E. 5% Tr. '34		
Pr. Ed. Sc. 5½ '67		
» » '68		
» » '69		
» 6% '70		
» » '71		
B.T.N. 5% '73		
» » '74		
» » '75 I		
» » » II		
» » '77		
» » '78		
» 5½% '79		
» » '80		
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	93 80	93 10
» » '63 II	93 80	93 80
» » '65 I	91 80	91 80
» » '65 II	92 —	92 —
» » '67	91 90	92 40
» » '68 I	92 —	91 80
» » '68 II	91 80	92 10
» » '69 I	91 70	91 85
» » '69 II	91 50	92 —
» 7% '70	99 90	99 90
» » '71	100 —	99 80
» » '72	99 95	100 15
» Europa 6%	91 10	95 15
IRI 5½% '59	94 10	94 30
» » '60	91 30	93 30
» » '61	89 10	89 10
» » '63	90 40	90 40
» 6% '64	97 65	93 65
» » '65	93 40	93 50
» Alfa 7% '70	106 30	106 30
Sntep 5½% '65	83 —	83 —
» » '67	86 50	86 50
Autostrade 5½%	86 60	86 70
» 6% '61	93 30	93 40
» » '67	91 60	91 60
» » '68 I	91 —	90 90
» » '68 II	91 30	91 20
» » '69	90 80	90 40
» 7% '71	91 90	91 90
» » '72	91 35	91 55
OO.PP. 5%	83 30	83 40
» 5½%	85 20	85 25
» 6%	90 80	90 80
» 7%	90 80	90 70
» I.St. 7% 1ª	98 30	98 40
» » » 2ª	98 30	98 35
» » » 3ª	98 30	98 75
» » » 4ª	98 10	98 35
» Anas 6% '65	91 20	91 —

	15-3	16-3
OO.PP. Aut. 6% 1ª	91 50	91 30
» » 7% 1ª	97 —	96 80
» » » 2ª	96 85	96 775
FF.SS. 6% '65 I	92 60	93 —
» » '65 II	92 —	92 45
» » '66 I	92 30	92 —
» » '66 II	92 10	92 30
» » '67	92 —	92 15
» » '69 I	92 —	91 90
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	91 —	91 —
» 7% '71	98 60	98 70
» » '72	100 —	100 —
A.F.S. 6% '67	91 70	91 70
» » '68	91 75	91 60
» » '69	99 90	99 80
» 7% '70	98 70	98 70
» » '71	99 —	99 —
F.Verde 6% Sp. 1ª	93 —	91 —
» » » 2ª	92 50	93 30
» » » 3ª	92 80	92 80
» » » 4ª	92 10	92 —
» » » 5ª	92 30	92 30
» » » 6ª	91 25	91 40
» » » 7ª	91 10	91 —
» » » 8ª	91 10	91 10
» 7% I	98 80	98 80
» » II	98 70	98 70
Icipu vent. 5½%	92 10	91 —
» » 6%	91 85	92 —
» » 7% 1ª	99 —	99 —
» » » 2ª	99 —	99 —
IMI 6% XVIII	100 —	100 —
» » XX	99 —	99 —
» 6% XXI	98 70	98 90
» » XXII	92 30	92 30
» » XXIII	89 01	89 90
» 5½% XXIV	90 40	90 60
» 6% XXV	93 50	93 70
» » XXVI	91 35	91 65
» » XXVII	91 50	91 50
» 7% XXVIII	98 70	99 10
» » XXIX	98 70	98 90
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	99 80	99 01
» » XXXI op.	99 75	99 61
» » XXXII	99 01	99 05
» » XXXIII	98 65	98 70
» » XXXIII op.	98 70	98 30
» » XXXIV	98 35	98 20
» s.s. '64 I.V.	97 70	98 10
Lui Sud 6%	97 40	97 40
» 5½% '60 2ª	94 70	94 70
» » '61 3ª	91 —	91 —
» » '61 4ª	93 50	93 50
» » '62 5ª	93 45	93 45
» » » 6ª	94 —	94 —
» » '63 7ª	93 80	93 80
» » » 8ª	94 80	94 80
» 6% '64 9ª	98 40	98 40
Fiat 6% '48	99 —	99 —
» » '56	99 10	99 30

	15-3	16-3
Fiat 6% '57	98 80	98 80
» 5½% '60	95 45	93 20
Olivetti 7% '53	101 —	101 —
» » '55-'75	100 —	100 —
» » '58	100 —	100 —
» 5½% '59	97 50	97 50
» 5½% '63 1ª	89 30	89 20
» » » 2ª	89 —	90 10
It. Gas 5½% '61	92 —	91 30
Rumianca 5½% '60	91 50	91 50
» » '62	90 20	90 20
Sip 6%	99 —	91 —
Viberti 7% '59 I	99 30	99 30
» » » II	98 50	98 50
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	88 —	87 —
Lancia 5½% '60	95 —	95 —
» » '62	88 50	88 50
Fergat 8%	105 40	105 40
Torino-Savona 5½	90 —	90 —
Tr.G.S.Bern. 5½	90 40	90 40
Cart. It. 7% '49	99 50	99 50
» » 5½ '63	98 75	98 75
Isveimer 5½% '61	96 30	96 30
» 5½% '62 4ª	95 —	95 —
» » » 5ª	94 20	94 20
» » » 6ª	94 30	94 50
» » '63 7ª	93 80	91 80
» » » 8ª	93 80	92 80
» 6% '64 9ª	94 —	94 —
» » » 10ª	94 —	94 30
» » '65 11ª	94 —	94 —
» » '66 12ª	91 10	91 10
» » '67 13ª	93 80	93 80
» » » 14ª	92 40	93 90
» » '68 15ª	92 70	92 75
» » '69 16ª	92 40	92 40
» 7% '70 17ª	98 80	98 80
» » '71 18ª	98 —	98 —
» » » 19ª	97 65	97 90
Torino 6% '53	93 —	92 —
» Azn 5½ '60	90 —	90 —
» » » '62	90 —	90 —
S. Paolo 5%	96 80	96 40
» 6% conv.	97 —	97 50
» 6%	97 90	97 90
» O.P. 5%	96 80	96 80
» » 6%	96 70	96 70
Credito Fond. 5%	96 50	96 50
C.I.S. 7% '70	97 90	97 90
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » » 2ª	97 70	97 70
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% [illegible]	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	340 —	340 —
Finsider 5½%	88 —	88 —
Rumianca 6%	91 —	91 05
Pirelli S.p.A. 5%	98 —	98 —
Mediobanca 6%	226 —	226 40
Liquigas 7½% '70	122 70	122 70
» » '71	121 70	122 10

FERMO IL PROGETTO DI LEGGE

Tre punti di discordia sul diritto di famiglia

Si discute su: ❶ parità di condizioni tra figli legittimi e figli adulterini; ❷ tribunale provinciale di famiglia; ❸ articoli del codice su separazione "per colpa"

nostro servizio

Roma, 16 marzo.

« A meno che una di queste mattine il Papa non si svegli con la voglia di darci a tutti una mazzata in testa, la riforma del diritto di famiglia ormai dovrebbe passare », dichiarò l'ex ministro Reale l'ottobre scorso a Il Mondo subito dopo che la Camera aveva approvato, quasi all'unanimità, il progetto di legge sul diritto familiare che avrebbe dovuto stabilire, tra l'altro, la parità tra coniugi. Cinque mesi dopo, in una intervista a Stampa Sera, Reale era meno ottimista: « Ci sono delle obbiezioni, delle forti riserve, di una parte del mondo cattolico ».

Reale, il « papà » della riforma, non volle entrare nei dettagli, ma ricordò, senza mezzi termini, che il diritto di famiglia, giunto dalla Camera alla commissione giustizia del Senato il 30 novembre scorso, da allora non ha fatto un passo avanti: è rimasto bloccato.

Solo ora, per la prima volta, qualcosa si è mosso, ma non in senso positivo. Un comitato ristretto di parlamentari democristiani si è riunito al Senato per esaminare e quindi proporre alcune modifiche alla riforma. Queste riguardano soprattutto tre punti: figli nati fuori dal matrimonio; separazione dei coniugi; tribunali della famiglia. Secondo i democristiani (non tutti, ma almeno al Senato una forte maggioranza) migliorano la legge; secondo i gruppi laici e le opposizioni, la peggiorano sino a snaturarla.

Il comitato ristretto era presieduto dalla senatrice Franca Falcucci, 45 anni, dorotea, nubile, carattere tenace, da nove anni animatrice del movimento delle donne dc. Le modifiche al diritto di famiglia che i dc intendono proporre al Senato sono tutte ispirate a un suo vecchio progetto di legge che dovrebbe essere esaminato e portato avanti insieme alla riforma Reale. Franca Falcucci nega che il suo progetto sia stato rispolverato per bloccare il diritto di famiglia.

Il parere dei membri del comitato è stato unanime: la riforma deve essere approvata, ma con le nostre modifiche. « Certi punti del progetto Reale non mi troveranno mai consenziente — ha detto Franca Falcucci — per esempio, io sostengo che è illusorio e ingannevole affermare che l'equiparazione giuridica dei figli nati fuori dal matrimonio rispetto ai figli legittimi costituisca la soluzione del problema ».

Per i sostenitori del progetto Reale, le tesi di Franca Falcucci sono « inaccettabili » almeno in tre punti:

● parità di condizioni tra figli legittimi e figli adulterini soltanto in campo economico, non nella vita familiare (secondo la Falcucci, chi nasce fuori del matrimonio non ha diritto ad un vero riconoscimento, ma soltanto ad una « dichiarazione di procreazione »);

● istituzione, in ogni capoluogo di provincia, di uno speciale tribunale della famiglia, con poteri di vigilanza sui nuclei familiari della sua zona (« una trovata — polemizza il comunista Spagnoli — che finirebbe per autorizzare la delazione tra i vicini di casa »);

● non abrogazione, a differenza del progetto Reale, degli articoli del codice dedicati alla separazione per colpa: « Non facendo differenza tra separazione per colpa o incolpevole si rischia un allargamento della legge Fortuna » dice Franca Falcucci. « Si rischiano invece gravi svantaggi per uno dei due coniugi sia sul piano economico sia per la custodia dei figli », replica Giuseppe Branca, senatore della sinistra indipendente.

Luca Giurato

A PARIGI

Monete: un vertice con Usa e Giappone

Cinque giorni dopo la decisione presa dai Nove a Bruxelles di far fluttuare le loro monete (Italia, Gran Bretagna e Irlanda separatamente, i restanti Sei congiuntamente tra loro), gli europei incontrano oggi a Parigi gli altri « partners » della crisi monetaria: Stati Uniti e Giappone. Al vertice partecipano tredici Paesi: i Nove della Cee, gli Stati Uniti, il Canada, il Giappone e la Svezia. La Svizzera è presente come osservatrice, ed è rappresentata anche l'Indonesia, come osservatrice per i Paesi in via di sviluppo.

Le posizioni sulle quali si cercherà un compromesso sono sostanzialmente tre: quella europea (Nove della Cee, con un certo consenso della Svezia e della Svizzera), quella statunitense (e in parte anche canadese), quella nipponica.

EUROPA — *Gli europei chiedono che gli Stati Uniti prendano misure a sostegno della propria valuta. Eccone alcune possibili: acquisto di eurodollari mediante valute europee, lancio di prestiti in Buoni del Tesoro per richiamare la liquidità vagante, vendita di oro per decongestionare il mercato del metallo, controlli sulle uscite dei capitali.*

STATI UNITI — *Per Washington la crisi monetaria non è americana, ma europea. Dato questo punto di vista ci sarebbe poco da aspettarsi. Ma gli Stati Uniti sono disposti ad ascoltare gli europei per altri motivi: scambi commerciali. In cambio di un parziale e ancora non precisato sostegno del dollaro all'estero essi chiedono: riduzione delle tariffe doganali a loro favore, maggiore apertura della Cee alla produzione agricola Usa, eliminazione delle barriere non tariffarie al commercio.*

GIAPPONE — *Con la rivalutazione dello yen il problema monetario in Giappone si è attenuato. Ma questo Paese è molto vulnerabile nel commercio, rivolto in parte notevole verso gli Usa. Esso non può irrigidirsi nei confronti di Washington. A Parigi il Giappone potrebbe chiedere agli Usa le stesse agevolazioni che gli Usa chiedono all'Europa, oppure abbracciare la tesi americana che la crisi odierna è europea e non lo riguarda.*

Chiesti dieci anni

Accusato di avere sfruttato una giovane

CUNEO, 16 marzo.

(g. d. m.) Il p.m. ha chiesto 10 anni di carcere per Antonio Sorrentino, 25 anni, accusato di avere spinto alla prostituzione una sposa ventenne, Maria Luisa Lannuti. Il difensore, avvocato Vercellotti, ha chiesto l'assoluzione con formula ampia e, in subordine, per insufficienza di prove.

Il giovane si è protestato innocente sostenendo di avere aiutato a fin di bene la Lannuti ospitandola in casa sua dopo che il marito era finito in carcere.

La sposina lo ha invece accusato apertamente precisando che ogni sera gli consegnava dalle 20 alle [illegible] mila lire frutto del suo lavoro.

In fin di vita il generale dei "parà,, avvelenatosi

E' Tullio Castelli, 70 anni, torinese, da vent'anni a Cuneo

Il generale Tullio Castelli

CUNEO, 16 marzo.

(g.d.m.) Permangono gravissime le condizioni del gen. Tullio Castelli, di 70 anni, rinvenuto ieri rantolante in una stanza dell'albergo « Corona » di Cuneo in preda ad avvelenamento da barbiturici. Ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale, è in coma profondo e i medici disperano anche per l'età avanzata di poterlo strappare alla morte. Tullio Castelli, giunto fino al grado di colonnello nel corpo dei paracadutisti, aveva comandato nel 1953-54 il 40° distretto militare di Cuneo e poi il 73° di Vercelli; promosso generale di brigata al momento del collocamento in pensione era tornato a vivere a Cuneo. Abitava in albergo ed aveva pochi amici ed alcuni parenti a Torino dov'è nato.

Il generale Castelli, probabilmente verso le 11 di ieri mattina, ha scritto una lettera nella quale si scusa per il suo gesto senza rivelare i motivi. Si è steso poi sul letto ed ha ingerito una forte dose di barbiturici.

« Viveva con noi da 20 anni — dicono la proprietaria dell'albergo, Margherita Basilio, 33 anni, e il padre Giuseppe; e quindi era un amico e non un cliente. Sino a due anni fa, era in forma perfetta, poi le schegge che ha vicino alla spina dorsale — è rimasto ferito nell'ultima guerra — hanno cominciato a dargli fastidio. Non poteva più fare le lunghe camminate, com'era sua abitudine, e rapidamente è cambiato. Infine gli è venuto uno strano morbo, gli tremavano le mani e le braccia. Non voleva darci fastidio ed allora ha affittato, tre mesi fa, una camera in un pensionato. Ci ha detto che quando non avrebbe più potuto badare a se stesso sarebbe andato lì ».

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

---

Cristianamente è mancato
Mario Lubrano
cavaliere Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie Gina [illegible], il cognato [illegible], nipoti e pronipoti [illegible], cugini e parenti tutti e l'affezionata [illegible]. Funerali sabato 17 marzo ore 11, Cimitero di Lerni.
— Pieve Ligure, 14 marzo 1973.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino annuncia la scomparsa del socio
Mario Lubrano
— Torino, 16 marzo 1973.

Giacomo Cerrone e famiglia partecipano al dolore di Gina per la perdita dell'amico
Mario Lubrano
— Torino, 16 marzo 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Marino Fiorina
di anni 82
cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie Adele, la figlia Maria Vittoria col marito Aldo Novo e nipote Marina, la sorella [illegible] e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Sanfrè nella chiesa parrocchiale, venerdì la camera alle ore 15,30. Si ringraziano [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Piatti
Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo sabato 17 corr. ore 8,45 ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 14 marzo 1973.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di via Governolo 4 partecipano al dolore della famiglia Piatti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Cristiani
Lo annunciano con profondo dolore la moglie [illegible], la figlia [illegible] con il marito Gino Fraiesi, il figlio Aldo con la moglie Clara Lazzari, gli adorati nipoti [illegible], con il marito Riccardo Tosi, Giuseppe con la moglie Patrizia Ogliastro, Stefania, Roberta, Enrico, e la piccola Roberta. [illegible] via Firenze 39, sabato 17 alle ore 15.
— Torino, 15 marzo 1973.

Cristianamente è mancata
Margherita Masera
ex titolare dell'Ufficio P. T. di [illegible]
Addolorati lo annunciano la cognata, la figlioccia Giorgina Cossano, i nipoti [illegible], cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Domenico Angiolio. I funerali saranno 17 ore 10 partendo da [illegible] S. Giuseppe, Troiasello.
— Moncalieri, 16 marzo 1973.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Teresa Gatti
nata Crosara
anni 69
La piangono inconsolabili il marito Pietro col figlio [illegible], nipoti e parenti tutti. I funerali domani ore 10 [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1973.

E' mancata
Melba Masserano
nata Borello
anni 61
Addolorati l'annunciano il marito Domenico, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 14 venerdì 16 marzo via Novara 4, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 14 marzo 1973.

Cristianamente è mancata
Domenica Ghiberti
Ne danno il triste annuncio: sorelle, cognati, nipoti. Dopo la benedizione venerdì alle ore 15 ospedale Ercole, la salma proseguirà per Ceresole d'Alba ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 16 marzo 1973.

Ester Gardino piange la dipartita della [illegible] e cara MICHINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Romanetto
in Ciampi
Addolorati lo annunciano i figli Gino [illegible] e Domenica, cognati, Renato, Ugo, nipote Tito. Funerali sabato 17 ore 8,15 ospedale Ercole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Tori
Addolorati lo annunciano i fratelli Ugo e Danilo, le sorelle Anna e Nora con le rispettive famiglie, la cognata Nella, zia Nena, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 17 ore 10,15 da via Vigone 44 bis. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 14 marzo 1973.

Cristianamente è mancata
Giovanna Crosara
ved. Bertogliatti
Addolorati l'annunciano la piccola Debora, figlio, nuora, parenti tutti. Funerali domani venerdì 16 corr. ore 15,30 dall'ospedale civile.
— Grugliasco, 14 marzo 1973.

E' mancato ai suoi cari
Cesare Chirio
Ne danno annuncio la moglie Margherita Arnaud, la figlia Piera col marito Gianfranco Bardella, il fratello [illegible], cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 17 alle ore 15 in via Carrera 13.
— Condove, 15 marzo 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Mariuccia Rapelli
Ne danno il triste annuncio le sorelle Caterina in [illegible], Anna ved. Parea e rispettive famiglie. Funerali sabato 17, ore 10,15 nella parrocchia del Sacro Cuore. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Cuneo, 15 marzo 1973.

Il 14 marzo è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
MARCHESE
Francesco Cappelli
Di Torano
Lo partecipano la moglie Giulia [illegible], con i figli Vittorio e Andrea, i figli della moglie [illegible], i nipoti [illegible] Cappelli Di Torano [illegible]. Gli affezionati Giovanni ed Elsa [illegible] con il figlio Raffaele. Un particolare ringraziamento al professor Carlo Fighi che lo ha amorevolmente e fraternamente curato. I funerali avranno luogo oggi 16 marzo alle ore 15,30 in San [illegible] in Roma.
— Roma, 16 marzo 1973.

Armando e Rosetta Vercelli con Paola, Sandro e la nonna Anna Vercelli, partecipano al dolore di Aldo, Ramon e Renzo per la scomparsa della cara consorte e madre, signora
Marisa Richetti
— Pinerolo, 15 marzo 1973.

Maestranze STARS Sq. 131, 133, 136, 137 partecipano al dolore per la scomparsa del piccolo
Paolo Mosso
— Collegno, 15 marzo 1973.

E' mancata ai suoi cari
Natalina Berruto
ved. Piatti
L'annunciano i figli, le nuore, i nipoti, la sorella Anna ved. Chiappino, i fratelli Michele con la moglie Domenica Lombardi, Luigi con la moglie Giuseppina Francesia. I funerali avranno luogo sabato 17 marzo alle ore 8,45 da corso Casale 56. Non fiori.
— Torino, 16 marzo 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi
Rosaria Di Tullio
[illegible]. Funerali avverranno il 17 corr. ore 15,30 da via [illegible].
— Torino, 15 marzo 1973.

E' mancato improvvisamente
prof. Vincenzo Ciaffi
Annunciano la moglie, la sorella Cecilia [illegible], il fratello Giuseppe, cognati, nipoti, gli [illegible]. Funerali sabato 17 c. m. ore 10,15 da via Cibrario 61, Cimitero Generale.
— Torino, 16 marzo 1973.

Piangono il caro nipote
prof. Vincenzo Ciaffi
gli zii Geraldo, [illegible], Giuseppe Ciaffi e famiglia, le zie Ciaffi [illegible] Cugini Ciaffi Del Nero e [illegible].
— Torino, 16 marzo 1973.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino annunciano, con profondo cordoglio, la morte del
prof. Vincenzo Ciaffi
ordinario di Lingua e Letteratura latina nella Facoltà di Magistero.
— Torino, 15 marzo 1973.

Gli amici: Andrea e Alice Ferro Milano, [illegible], Piero e Adelia Martina, Francesco e Onoria Menaio, Paolo e [illegible] Mensio, Carlo e Franca [illegible], Renzo Roverio, Mario e Luisa [illegible] piangono il caro amico VINCENZO.

Ada, Italo e Gian Renzo, Laura e Nanni, Oscar e Bianca piangono inconsolabili il loro amico VINCENZO.

I cugini Rosina e Beppe Zangolini con le rispettive famiglie partecipano affettuosamente.

Lucia e Piero Borgis dolorosamente rimpiangono il carissimo amico VINCENZO.

Luciano Perotti partecipa al lutto per la scomparsa del carissimo amico
Vincenzo Ciaffi
— Torino, 15 marzo 1973.

Francesca, Pinuccia e Giovandrea Della Corte piangono costernati l'improvvisa scomparsa dell'amico carissimo
Ninetto Ciaffi
— Genova, 16 marzo 1973.

Il Preside, i Docenti, gli Studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino prendono parte al cordoglio per la morte del
prof. Vincenzo Ciaffi
già ordinario di Letteratura latina nella Facoltà.
— Torino, 15 marzo 1973.

Maurizio Ferla e la Elsa Editrice Loescher partecipano con dolore la morte del
prof. Vincenzo Ciaffi
— Torino, 15 marzo 1973.

Giulio Einaudi, Giulio Bollati, Carlo Carena, Guido Davico Bonino, Paolo Fossati, Daniele Ponchiroli, partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del
prof. Vincenzo Ciaffi
— Torino, 15 marzo 1973.

Preside, Docenti, Assistenti, Borsisti, Personale non docente della Facoltà di Magistero di Torino si associano al lutto per la scomparsa del
prof. Vincenzo Ciaffi
— Torino, 15 marzo 1973.

Si associano al profondo dolore per la scomparsa del
prof. Vincenzo Ciaffi
i colleghi e amici del Consiglio della Facoltà di Magistero: Anna Antoni, Guido Artistone, Giovanni Maria Bertini, Mario Bonfantini, Ettore Bonora, Carlo Felice Capello, Cesare Cases, Valerio Castronovo, Francesco De Bartolomeis, Arturo Deregibus, Ada Fonzi, Remo Fornaca, Enrico Fubini, Luciano Gallino, Giuliano Gasca Queirazza, Francesco Giacomini, Annalisa Grisari, Angiola Massucco Costa, Vittorio Mathieu, Aldo Pecora, Carlo Pischedda, Guido Quazza, Massimo Salvadori, Carlo Augusto Viano
— Torino, 15 marzo 1973.

Marisa e Guido Quazza si associano al profondo dolore per la perdita del carissimo amico
prof. Vincenzo Ciaffi
— Torino, 15 marzo 1973.

Annalù Maddalena e famiglia partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la morte dell'amico carissimo
prof. Vincenzo Ciaffi
— Torino, 15 marzo 1973.

Gli Istituti di Filologia classica «Augusto Rostagni» e di Letteratura greca della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino annunciano la improvvisa, dolorosa scomparsa del
prof. Vincenzo Ciaffi
— Torino, 15 marzo 1973.

Docenti, Collaboratori, Studenti dell'Istituto di Filologia classica della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino partecipano con profondo cordoglio la morte del
prof. Vincenzo Ciaffi
Vincenzo Alfonsetti, Paolo Alfieri, Guglielmo Balbiano, Domenico Be, Umberto Bosio, Cristina Botto, Guido Buzelli, Alessandra Cocliard, Gabriella Corsini, Dario Furnia, Pierpaolo Fornaro, Francesco Giancotti, Gian Franco Gianotti, Ludovico Grillo, Felicita Portalupi, Giovanna Ramella, Ferdinanda Rebaudo, Giovanni Regaldo, Angelo Rollino.
Piera e Giorgio Barberi-Squarotti, Gianluigi Beccaria, Mariuccia Bella, Giorgio Bessi, Lucio Bertelli, Gigliola e Franco Bolgiani, Luciana e Giovanna Bosa, Giuseppe e Paola Cappaldi, Carlo Carena, Sergio Cecchin, Aldo Cerosa-Gastaldo, Eugenio Corsini, Guido Cerrana, Lelia e Giorgio Crocco, Lidia De Federicis, Mario De Giuli, Maria Luisa Doglio, Guido Dubini, Pierluigi Daniel, Achille Eba, Laura Fiocchi, Angelo Fregonese, Ezio Gatti, Giovanna Garbarino, Giovanni Getto, Liliana Giacone, Gianfranco Gianotti, Aldo e Chiara Giudice, Michelangelo Ghisla, Claudio Gorlier, Corrado Grassi, Piero Gribodi, Mimma e Marziano Guglielminetti, Angelo e Stefania Jacomuzzi, Marisa e Italo Lana, Valeria Lomanto, Claudio Magris, Nino Marinone, Annamaria e Serenella Martini, Emilio Massano, Riccardo Massano, Clementina Mazzucco, Mario Oreglia, Piero Pecchiura, Liliana e Adriano Pennacini, Luciano Perelli, Emilio Pianezzola, Teresa e Carlo Pischedda, Giuseppe e Paola Raggio, Helga e Pietro Rossi, Elisabetta e Luigi Rosiagni, Olga Sappino, Maria Teresa e Nanni Sciolla, Lelia e Paolo Stoicovich, Maria Caterina Stella, Francesco Trisoglio, Giorgio e Carlo Viano, Giorgio Vottero
partecipano al dolore ed alla gravissima perdita della famiglia per la scomparsa del
prof. Vincenzo Ciaffi
— Torino, 15 marzo 1973.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Piola
anziano Municipio Torino
Addolorati l'annunciano la moglie Teresa, il figlio Erminio con la moglie Mariangela e la piccola Roberta, la figlia Mariagiovanna con il marito Domenico, la sorella Ermida, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Carlo Canuzzo per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 17 c. m. alle ore 10,15 partendo da ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 16 marzo 1973.

La famiglia Costa Pellizzari prendono parte al dolore di Giovanna, Domenico e Mariuccia.

Le famiglie Manchetto-Ferrosa partecipano al dolore di Erminio, Angela e Mariuccia.

La famiglia Lapiudarelli si unisce al lutto della famiglia Piola.

Partecipa al dolore la famiglia Bergamoro.

Il Gruppo Anziani Municipio di Torino partecipa al lutto per la scomparsa del SOCIO.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Pipplone
Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Genetta, i figli Franco e Pinuccia, i fratelli Oreste e Riccardo, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 marzo alle ore 15,30 in Costigliole d'Asti.
— Costigliole d'Asti, 16 marzo 1973.

Le famiglie Pagani e Perelli partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro GINO.

Le zia Enrica e Carmela Ruggero, i cugini Deorandi partecipano al dolore per la scomparsa del caro
Luigi Pipplone
— Costigliole d'Asti, 15 marzo 1973.

Si associano al dolore dell'avv. Riccardo Pipplone gli amici: Antonio Arnaldo Agnoli, Ermanno Babando, Aristide Barberis, Giorgio Barbisiotti, Sergio Bova, Giuseppe Diano, Mario Boldi, Oberto Bonadi, Elda Campagnolo, Pier Angelo Cassese, Romano Ceppo, Federico Cocco, Pier Giacomo Chiodino, Pier Luigi Chiroso, Caterina Colombo, Alessandro Conforti, Vito Corsello, Romano Costantini, Mario Dellacasa, Luigi Dotta, Mario Fasa, Michele Fasano, Luigi Febbraro, Patrizia Ferraris, Sergio Ferrero, Erminia Fosi, Mario Gabuto, Giuseppe Garibaldi, Paolo Ghiora, Carlo Gili, Caterina Giubin, Giovanni Giuliano, Francesco Grabara, Sam Grossa, Camillo Gobetta, Vera Lomudi, Domenico Luciano Fonch, Angelo Magni, Giorgio Martino, Domenico Mellado, Riccardo Milanesi, Natale Moscardo, Mario Musso, Umberto Nebiolo, Giacomina Paggi, Pina e Giorgio Pondiglio, Innocenzo Porrino, Guido Prisco, Mario Quirico, Giuseppe Rinci, Roberto Rigoni, Laura Saccharo, Clara Sangoi, Ugo Sobievsen, Giusto Semissero, Laura Serralunga, Vittorio Sisto, Alfredo Sommariva, Rosanna Vigna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Piera Ferraris Pelissero
Affranto dal dolore ne dà il tristissimo annuncio il marito avv. Aurelio con i fratelli Umberto e figli, Bona con il marito Antonio Sava e figli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Funerali sabato 17 corr. alle ore 15. La cara salma verrà quindi tumulata a Mesano nella tomba di famiglia.
— Susa, 15 marzo 1973.

Pierglorgio, Anna, Grazietta, Riccardo, Raffaella e Nanni si associano al dolore dello zio Aurelio per la morte dell'affezionata zia PIERA.

Ioly Pennetier ed Elda Tolomeo con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore del geom. Ferraris.

Ispettore scolastico, Direttore didattico e Maestri del Circolo di Susa partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile maestra
Piera Ferraris Pelissero
— Susa, 15 marzo 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Cosso v. Garimoldi
La piangono i figli e parenti tutti. Funerali oggi 16 alle ore 14,30 nella parrocchia SS. Angeli Custodi (via Avogadro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 marzo 1973.

Direzione e Personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario geometra Giovanni Garimoldi per la scomparsa della mamma
Rosa Cosso
ved. Garimoldi
— Torino, 15 marzo 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gianni Boschetti
di anni 2
Ne danno il triste annuncio: il papà Franco, la mamma Liliana Cabria, la sorella Paola, la zia Nataline Ferrini ved. Boschetti, il nonno Giuseppe Cabria, gli zii Anna Maria Cabria con il marito Gigi Oliveri, Vasco con la moglie Carmen Terzi, Mariateresa, Albino con la moglie Graziella Morta, le cugine, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biella sabato 17 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto, via De Gasperi condominio Miramonte. Dopo la funzione religiosa, la cara salma proseguirà per il cimitero di Cavaglià.
— Genova, 15 marzo 1973.

La Direzione e i Colleghi dell'Istituto Virgilio partecipano vivamente al dolore del prof. Nicola Tammaro per la morte della madre signora
Maria Antonelli
ved. Tammaro
— Torino, 16 marzo 1973.

Nale e Jole Fabbri di Roma sono affettuosamente vicini al dott. prof. Nicola Tammaro e ai suoi familiari per la morte della madre signora
Maria Antonelli
ved. Tammaro
— Torino, 15 marzo 1973.

Gisia, Natalia, Emilio Gargioni piangono l'amico
Sandro Lombardi
e partecipano commossi al dolore dei parenti.
— Torino, 16 marzo 1973.

Piangono l'amico di sempre
Alessandro Lombardi
Ezio Oliero, Nanda, Carla Zo.
— Torino, 16 marzo 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Bertino
L'annunciano la moglie Teresa, i figli Silvio e Rinaldo, le nuore Ivalla ed Assunta, i nipoti Rinaldino e Rita con il piccolo, adorato Roberto, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 17 corrente alle ore 9,30 in Lombardore partendo dalla Parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 marzo 1973.

Improvvisamente è mancato
Angelo Garello
Ne danno il triste annuncio la moglie Rosilena, i figli Anna, Carlo e famiglia. Funerali giorno 17 corr. ore 8,45, osp. Oftalmico, la salma sarà tumulata nel cimitero di Francesca. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 marzo 1973.

A112
l'idea giusta
Per dare ancora più classe ad un'idea giusta
di automobile abbiamo migliorato
la A112 elegant e la A112 Abarth
A112 elegant 903 cmc, 47 CV DIN, circa 140 km/h
un esterno ancora più curato: paraurti in espanso
ad assorbimento d'urto, profilature
protettive alle fiancate, calandra di nuovo disegno;
un interno ancora più accogliente ed elegante:
plancia, volante e selleria completamente rinnovati
A112 Abarth 982 cmc, 58 CV DIN, oltre 150 km/h
ancora più sicurezza e comfort nelle prestazioni
sportive: fari allo jodio, paraurti in espanso
ad assorbimento d'urto, plancia e sedili ridisegnati,
strumenti supplementari in apposito mobiletto,
pianetto copribaule;
e, per chi vuole grinta e raffinatezza: speciale
versione monocolore, con sedili
in cotone/finta pelle e pavimento in moquette
Per tutte le versioni, alternatore in luogo della dinamo
Nuovi optional: lunotto termico e ruote in lega leggera
Al Salone di Ginevra
e presso tutti i Concessionari
AUTOBIANCHI
centro